ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo [illegible] Piccolo) Italia, Impero e Colonie per anno L. 76, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. [illegible] L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. [illegible] Abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia [illegible] Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbona[illegible] Esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restitu[illegible]

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 7 Giugno 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 6059

I 20.000 E GAMBARA DINANZI AL RE IMPERATORE

La trionfale parata di Napoli

presenti Ciano, Serrano Suner, Starace e la Missione militare

Oggi il Duce passerà in rassegna i vittoriosi a Roma

Affratellati nelle battaglie e negli onori

Le "Frecce„ in testa come a Madrid gli italiani

NAPOLI, 6

Con le sue ardenti acclamazioni al Generale Gambara, Napoli ha salutati idealmente tutti gli eroici Legionari del Corpo Truppe Volontarie; oggi la regina del Mediterraneo, con slancio affettuoso, riserva gli onori del trionfo a ciascuno dei Legionari, con lo stesso spirito con cui li accompagnò alla partenza. Le Frecce nere spagnole saranno nell'ora del trionfo ancora una volta vicine ai Legionari così come lo furono negli aspri cimenti delle cruente battaglie.

Lo sbarco all'alba

Fino dalle primissime ore del mattino la popolazione, ansiosa di accorrere ad acclamare i fratelli reduci dalle epiche imprese in terra spagnola e, con essi, la Maestà del Re Imperatore, venuto a rendere ancor più solenne, con la sua augusta presenza quest'ora di purissima gloria, ha incominciato a dirigersi verso la Stazione Marittima. Migliaia e migliaia di Camicie Nere, masse di popolo esultante, a frotte o in ordinati gruppi di maestranze e di iscritti alle varie organizzazioni del Partito convergono in tutte le vie che saranno percorse dai Legionari.

Nelle strade tutte imbandierate di tricolori affiancati dai vessilli spagnoli è raccolto idealmente tutto il popolo italiano. Ecco i Legionari, ordinatamente, alle prime luci dell'alba, discendere dai piroscafi ammassandosi sulle banchine del molo Beverello fino alla testata del molo Razza. I reparti si affiancano ai reparti; cominciano ad apparire sul molo con le spalle al mare la ferrigna Divisione Littorio e il Reggimento Urbe delle Frecce Verdi. Lo schieramento è aperto sulla testa del molo dalla banda dei Reali Carabinieri reduce dalla Spagna. Seguono tre battaglioni: uno di Frecce Verdi, uno di Frecce Azzurre e uno di Frecce Nere, ciascuno col labaro della propria Divisione costituenti il Reggimento Urbe. Si stende quindi lo schieramento della Divisione Littorio con al centro il labaro. Lo spettacolo offerto dai fieri soldati di Spagna e d'Italia è veramente superbo.

Il saluto del Conte Ciano al Re Imperatore

Intanto la stazione di Mergellina, dove arriverà il treno reale, appare trasformata in un magnifico giardino. Alte palme con alla base bellissimi fasci di rose, garofani, iris e altri fiori delle più preziose qualità in un armonico quadro di colori e di luci sono disposte tutt'intorno all'atrio, mentre grandi drappi tricolori con al centro lo stemma sabaudo corrono lungo le pareti. La magnifica decorazione continua con artistico motivo floreale lungo lo scalone che immette nella stazione, dove è disteso un lungo tappeto, mentre dalla pensilina pendono drappi tricolori a fasciare le cornici. Sulle colonne di sostegno della pensilina dove il treno reale si fermerà pendono altri drappi tricolori, tra i quali si alternano gli stemmi con scudo sabaudo e il Fascio Littorio. Presta servizio d'onore una compagnia del 40.o fanteria con bandiera e musica.

Alla stazione sono convenuti il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano, il Segretario del Partito, i rappresentanti del Senato e della Camera, i Sottosegretari alla Presidenza, all'Africa Italiana, alla Guerra, alla Marina e all'Aeronautica, il capo di S. M. della Milizia, il Prefetto, il Podestà, il Federale, il Comandante in capo del Dipartimento militare marittimo del Basso Tirreno, i comandanti del Corpo d'Armata e della Divisione, dell'11.a Zona Camicie Nere, della 1.a Squadra navale, la Medaglia d'oro Console Muti, il Consigliere nazionale Basile, ispettore dei Fasci all'estero e delegato straordinario dei Fasci di Spagna, il capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri e un folto stuolo di Generali, di autorità e gerarchie. Alle 10.30 echeggiano gli inni e il reparto d'onore presenta le armi. Giunge il treno reale. Ne discende S. M. il Re Imperatore, che veste l'uniforme di marcia. Il Sovrano riceve subito il saluto del Conte Ciano, mentre tutte le altre autorità e gerarchie protendono il braccio nel saluto romano.

Col Gen. Gambara lungo lo schieramento

Sua Maestà il Re Imperatore, seguito dal Ministro Ciano, dal Segretario del Partito, dai Sottosegretari e dal capo di S. M. della Milizia, passa in rivista la compagnia d'onore, e per lo scalone si avvia verso l'esterno della stazione. Nell'atrio il Sovrano si sofferma a conversare con il Conte Ciano, col Console Generale Muti, coi Sottosegretari di Stato, con i comandanti militari e con le autorità. Quando infine S. M. il Re Imperatore appare sulla soglia della stazione, l'imponente massa di pubblico che si assiepa dietro i cordoni di truppa, sulle finestre e ai balconi imbandieratissimi, prorompe in un uragano di applausi, mentre le musiche intonano gli inni. La manifestazione popolare al Sovrano dura fino a che il corteo delle vetture reali si forma di nuovo.

Nella prima autovettura prendono posto S. M. il Re Imperatore e il Conte Galeazzo Ciano, nella seconda il Segretario del P.N.F. e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, il Prefetto e il Federale, nelle altre automobili seguono tutte le altre gerarchie civili, militari e politiche. Il corteo percorre lentamente via Mergellina, viale Regina Elena, via Caracciolo, via Cesario Console, piazza Plebiscito e via Vittorio Emanuele, sfolgoranti di bandiere al sole, mentre la popolazione che si accalca ai lati delle vie non si stanca di manifestare all'Augusto Sovrano la sua fede e la sua devozione a Casa Savoia.

Alle 10.15 S. M. il Re Imperatore giunge alla Stazione Marittima. Risuonano gli squilli d'attenti e le note della Marcia al Re, mentre dalle batterie costiere vengono sparate le salve d'onore. Incontro a S. M. il Re Imperatore si porta il Gen. Gambara. Il Sovrano, dopo aver salutato calorosamente il valoroso, passa in rivista con lui, col Conte Ciano e il Segretario del Partito, l'imponente schieramento dei ventimila Legionari che presentano le armi e salutano alla voce al passaggio.

Schiere leggendarie

Dalla folla enorme si levano altissime le acclamazioni al Sovrano e al Fondatore dell'Impero e si inneggia lungamente ai valorosi reduci di Spagna. Terminata la rassegna, S. M. il Re Imperatore, sempre col Conte Ciano e le altre autorità e gerarchie, si reca a prendere posto nella tribuna di piazza Plebiscito, mentre i Legionari si dispongono per lo sfilamento. S. M. il Re Imperatore riceve alla tribuna reale l'omaggio del Ministro Serrano Suner, dei componenti le Missioni spagnole, di S. E. il Cardinale Arcivescovo Ascalesi e delle altre autorità e gerarchie; prende posto quindi sul palco, seguito da S. E. Ciano, dal Segretario del Partito, dai Sottosegretari e dalle altre personalità. In altre tribune sono l'Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, Garcia Conde, l'Ambasciatore d'Italia in Spagna, Conte Viola, un gruppo di ufficiali tedeschi composto degli addetti navali e militari e di una Missione di ufficiali che hanno tutti combattuto in Spagna sotto la guida del colonnello Fuchs, le rappresentanze consolari e il grande invalido Lepore in rappresentanza del commissario dell'Associazione mutilati Delcroix. Ai lati del portone centrale della Reggia sono allineati il labaro della Federazione provinciale dei Fasci e i gonfaloni del Comune e della Provincia, con il labaro delle Medaglie d'oro napoletane e quello delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Lo sfilamento dei Legionari ha subito inizio.

Precedute dalla banda dei Reali Carabinieri sfilano in testa le truppe con la bandiera del Corpo Truppe Volontarie, il Gen. Gambara e lo Stato Maggiore. Giunto all'altezza della tribuna reale il Gen. Gambara saluta il Re Imperatore, salendo quindi sul palco. Avanzano ora marzialmente i battaglioni delle Frecce Verdi, Azzurre e Nere, cui la folla rende un saluto che ha lo stesso valore e lo stesso entusiasmo di quello reso dalla folla madrilena ai nostri Legionari sfilanti dinanzi a Franco. Con alla testa il Generale comandante e lo Stato Maggiore, preceduta dal labaro avanza quindi la ferrea Divisione Littorio.

Per quaranta minuti si alternano sfilando 18 battaglioni di arditi con il pugnale snudato, gruppi di artiglieri e genieri, raggruppamenti di carristi motomitraglia-tori. La folla, salutando i labari, molti dei quali sono decorati al valor militare, grida il nome fatidico dei battaglioni, ripetendo i motti di audacia e di dedizione ricamati sui labari e incisi nei cuori dei Legionari: «Tutto per la Patria», «Sempre e dovunque», «Omnia Franco». Dallo sfondo in piazza Trieste e Trento giunge l'eco delle acclamazioni, che si rinnovano al passaggio di ogni reparto. Una pioggia di fiori scende sui Legionari. Alle 12 lo sfilamento è terminato. S. M. il Re Imperatore, ossequiato da tutte le autorità e salutato con gli onori militari resi da un battaglione con bandiera e musica, seguito dalla Sua Casa militare, si dirige alla Reggia, mentre la moltitudine acclama fervidamente. Poco dopo si allontanano anche il Ministro Ciano, il Ministro Suner, il Segretario del Partito e i Sottosegretari, fatti segno a vive manifestazioni da parte della folla.

La partenza del Sovrano

Terminato lo sfilamento dinanzi alla Maestà del Re Imperatore, i Legionari si sono divisi in due colonne che hanno percorso diverso itinerario per raggiungere la stazione centrale e gli alloggiamenti predisposti. Durante il percorso i soldati sono stati oggetto di affettuose dimostrazioni da parte della popolazione, che in un mirabile slancio d'amore e riconoscenza verso i baldi assertori della civiltà contro la tirannide bolscevica, ha offerto loro fiori, sigarette e altri doni.

Alle 12.15 S. M. il Re Imperatore in automobile col Primo aiutante di campo Generale S. E. Asinari di Bernezzo, esce dalla Reggia, seguito da altre automobili, nelle quali prendono posto S. E. il Prefetto, il Podestà, il Preside della Provincia, il Vicefederale e si avvia alla Stazione di Mergellina. L'uscita del Sovrano dalla Reggia è salutata da colpi di artiglieria a salve, mentre la folla prorompe in nuove più alte dimostrazioni di affetto e di devozione e le truppe presentano le armi. La macchina reale percorre così via Chiaia, la riviera di Chiaia, via Mergellina, dove la folla si riversa per manifestare l'ardente passione a Casa Savoia. Alla stazione di Mergellina sono ad attendere il Comandante in capo del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno, con il comandante della prima Squadra, i Comandanti del Corpo d'Armata della Divisione dell'11.a Zona Camicie Nere, altre autorità, gerarchie e Generali. S. M. il Re Imperatore si dirige al treno reale salutato al passaggio con gli onori militari dalla compagnia d'onore, con bandiera e musica. Alle 12.30 il treno reale si mette in moto, mentre le autorità presenti si irrigidiscono sull'attenti. Le truppe presentano le armi e la musica suona la Marcia Reale. Prima di salire sul treno S. M. il Re Imperatore ha esternato al Prefetto e al Podestà il Suo alto compiacimento per le manifestazioni di affetto e di devozione rese dal popolo napoletano.

Una colazione offerta da Ciano a Serrano Suner

Alle 13.30 il Conte Galeazzo Ciano ha offerto una colazione in onore del Ministro degli Interni spagnolo Serrano Suner. Oltre al Ministro sono intervenuti anche i capi delle Missioni navali e militare, i cinque Generali spagnoli, l'Ammiraglio Moreu, il Segretario del Partito, i Sottosegretari alla Presidenza del Consiglio, alla Guerra, alla Marina e all'Africa Italiana, il capo di S. M. della Milizia, l'Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale e l'Ambasciatore d'Italia in Spagna, il sen. Salvi e il consigliere nazionale De Francisci, in rappresentanza del Senato e della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, il Prefetto, con le autorità cittadine, i comandanti del Corpo d'Armata della Divisione e dell'11.a Zona Camicie Nere e varie alte personalità. I comandanti del Dipartimento marittimo del Basso Tirreno e del Corpo di Armata hanno offerto a loro volta una colazione ai componenti le Missioni spagnole e al gruppo delle infermiere volontarie della Croce Rossa spagnola. Vi hanno preso parte anche varie autorità e gerarchie cittadine.

Alle 17, fra nuove dimostrazioni d'entusiasmo, i Ministri Ciano e Serrano Suner hanno lasciato Napoli in treno speciale diretti a Roma. Alle 17.15 sono partite le Missioni militare e navale spagnole.

Potenza marinara dell'Italia fascista

Suner al Duce

ROMA, 6

Giungendo in Italia, S. E. Serrano Suñer ha inviato al Duce il seguente telegramma:

«Nel porgere a V. E. il più devoto saluto della Spagna, del Generalissimo Franco e mio, mi è particolarmente grato farlo da questa superba nave che mi ha permesso di ammirare la potenza marinara dell'Italia fascista.

Ramon Serrano Suñer»

Le ricompense al valore

ROMA, 6

Tutti i giornali si occupano ampiamente del trionfale ritorno in Patria dei legionari vittoriosi, esaltando il superbo tributo di ardimento e di sacrificio offerto dalle generazioni di Mussolini alla causa della civiltà europea.

Ai volontari appartenenti all'Esercito sono state concesse le seguenti ricompense:

Ordine militare di Savoia 9;
medaglie d'oro al v. m. 22;
medaglie d'argento al v. m. 585;
medaglie di bronzo al v. m. 1031;
croci di guerra al v. m. 1329;
promozioni e trasferimenti di ruolo per m. g. 74.

Ai volontari appartenenti alla Milizia sono state conferite le seguenti ricompense:

Ordine Militare di Savoia 2;
medaglie d'oro al v. m. 16;
medaglie d'argento al v. m. 438;
medaglie di bronzo al v. m. 954;
croci di guerra al v. m. 1158;
promozioni e trasferimenti di ruolo per m. g. 186.

L'ardente saluto dell'Urbe agli inviati di Franco

ROMA, 6

Stasera l'Urbe ha tributato il suo primo fervido saluto al Ministro Serrano Suner e ai componenti le missioni militari e navale spagnole giunte da Napoli. La stazione Termini era riccamente e profusamente addobbata di bandiere delle due Nazioni amiche, di piante ornamentali e di fiori. Lo stesso stile decorativo era ripetuto all'esterno della stazione, mentre l'altrio della saletta reale appariva suggestivamente trasformato dalle gale vivide dei vessilli e dai motivi floreali che l'adornavano.

I tre convogli

Nell'interno della stazione, sotto la pensilina di arrivo, era schierato in servizio d'onore uno squadrone del Genova Cavalleria con musica e stendardo. All'esterno, proprio di fronte alla saletta reale, era allineato il 2.o Granatieri con la bandiera e la musica. Prestavano servizio d'onore lungo il Viale Principe di Piemonte, Piazza dei Cinquecento e Piazza dell'Esedra, carabinieri, militi e metropolitani, che contenevano la grandissima folla ammassatasi per rendere agli ospiti l'omaggio caloroso della sua cordiale simpatia.

Intanto alle 19.25, giunge in stazione da Napoli il treno speciale con i membri del Governo che avevano assistito nella mattinata alla grande rivista delle gloriose truppe legionarie all'augusta presenza del Re e Imperatore. Alle 19.40, in perfettissimo orario, entra in stazione il treno speciale che reca il Ministro dell'Interno spagnolo Serrano Suner e il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano. Si fanno incontro al vagone, da dove scendono i due Ministri con la signora Suner, le gerarchie del Governo e le autorità e le personalità in attesa, mentre lo squadrone del Genova Cavalleria presenta le armi e la musica intona l'inno spagnolo, seguito dalle note della Marcia Reale e di «Giovinezza». Il Ministro Suner e il Conte Ciano passano quindi in rivista la compagnia d'onore e, seguiti dalle alte gerarchie e dal folto stuolo delle autorità, escono dalla stazione attraversando la saletta reale.

Tra la folla plaudente

Allorchè il Ministro della Nazione amica e il Conte Ciano appaiono all'esterno, un applauso vibrantissimo si leva dalla folla, mentre la musica del 2.o Granatieri intona gli inni delle due Nazioni amiche. Ossequiati dalle gerarchie, i due Ministri salgono sull'automobile, che seguita da una colonna di macchine, sulle quali prendono posto le personalità del seguito, si allontana accompagnata dalle acclamazioni della folla che fa ala plaudente al passaggio e che eleva frequenti invocazioni alla Spagna, al Caudillo, al Duce.

Infine, alle 19.50 giunge il treno che porta i componenti le missioni militare e navale spagnola. I valorosi Generali e alti ufficiali dell'Esercito e della Marina della Nazione amica, scesi dal treno e usciti dalla stazione, ricevuti gli onori dalle truppe che sono all'interno e all'esterno, sono accolti, quando appaiono sul Viale Principe di Piemonte, da una calorosissima dimostrazione di simpatia, punteggiata dalle note degli inni italiani e spagnoli. Uno stesso ardente entusiasmo li accompagna quindi allorchè, saliti sulle automobili, lasciano la stazione, dirigendosi ai vari alberghi, fatti segno durante il tragitto a rinnovate manifestazioni di fede all'indirizzo della Spagna, dell'Italia, di Franco e del Duce.

E' stato fissato il programma del soggiorno in Italia della Missione spagnola che è giunta questa sera a Roma. Domattina, alle 9, S. E. Serrano Suner si recherà al Pantheon, ove deporrà una corona con i nastri dai colori italiani e spagnoli dinanzi agli ipogei dei primi Re d'Italia.

Al Quirinale e a Palazzo Venezia

Il Ministro spagnolo renderà poi omaggio in forma solenne alla Tomba del Milite Ignoto e al Sacrario dei Caduti fascisti a Palazzo Littorio. Domattina alle 10 tutti i componenti la Missione spagnola assisteranno allo sfilamento in Via Nazionale e all'ammassamento in Piazza Venezia, al quale ultimo assisteranno dalla platea superiore del Vittoriano.

Alle 12, S. M. il Re Imperatore riceverà in udienza S. E. Serrano Suner, trattenendolo quindi a colazione a Corte. Nel pomeriggio, alle 17.30, il Ministro spagnolo si recherà in visita dal Conte Galeazzo Ciano a Palazzo Chigi. Alle 18 egli sarà ricevuto dal Duce a Palazzo Venezia, ove alle 21 parteciperà a un pranzo offerto dal Duce insieme ai componenti la Missione spagnola e alle maggiori autorità civili e militari italiane. A Palazzo Venezia avrà luogo, alle 22.30, un ricevimento ufficiale in onore del rappresentante del Caudillo e della Missione militare. Pure nel pomeriggio di domani i Generali e i colonnelli spagnoli componenti la Missione si recheranno, alle 17, in visita al Sottosegretario alla Guerra, S. E. Pariani, e successivamente presso i Ministeri della Marina e dell'Aeronautica e nella sede del Comando generale della M. V. S. N., ove saranno rispettivamente ricevuti dai Sottosegretari Cavagnari e Valle e dal capo di S. M. della M. V. S. N., S. E. Russo.

Il giorno 8 giugno, solennità del Corpus Domini, S. E. Suner e tutti i componenti le Missioni, si recheranno in mattinata in visita al Sommo Pontefice, dedicando quindi tutta la giornata alla visita dei palazzi e della Città del Vaticano. Venerdì 9 visita alla bonifica pontina da parte del Ministro Suner, mentre il Re Imperatore riceverà in udienza le due Missioni militare e navale della Spagna nazionale.

Il Ministro degli Esteri Conte Galeazzo Ciano, alle 21, offrirà un pranzo all'Albergo Excelsior, in onore di S. E. Suner.

L'udienza collettiva del Duce

Nella mattinata di sabato 10 corrente, alle 9.30, S. E. Suner con la signora, insieme all'Ambasciatore di Spagna a Roma, ai membri delle Missioni, al Generale Gambara e ad altre autorità, assisteranno dalla tribuna reale alla rivista della R. Marina in Via dell'Impero. Terminata la rivista alle 11.45, tutti i componenti le Missioni militare e navale della Spagna nazionale si recheranno a Palazzo Chigi, ove saranno ricevuti dal Ministro Ciano. Alle 12.15 le due Missioni saranno ricevute dal Duce a Palazzo Venezia in udienza collettiva, alla quale assisteranno i tre Sottosegretari ai Ministeri militari e il capo di S. M. della M. V. S. N.

Nella sala Giulio Cesare in Campidoglio, sabato, alle 18, avrà luogo un ricevimento, offerto da S. E. il Governatore. Alle 21 tutti gli illustri ospiti parteciperanno a un pranzo alla sede dell'Ambasciata di Spagna a Roma.

Nella giornata di domenica il programma non comprende cerimonie ufficiali: nel pomeriggio i componenti le Missioni spagnole effettueranno in torpedone un giro turistico per Roma. La sera di domenica 11 corrente i tre battaglioni spagnoli, con le due Missioni ufficiali, lasceranno Roma. Le 3000 Frecce trascorreranno il giorno 12 a Milano, per poi recarsi a Torino. Il 14 mattina i tre battaglioni giungeranno a Genova. La Missione militare spagnola, lunedì 12 corr., partirà per Terni, ove visiterà le fabbriche d'armi, per far ritorno a Roma nel pomeriggio. In serata, alle 22.15, i componenti la Missione partiranno per Torino, per poi raggiungere Genova la mattina del 14 corrente. Nel frattempo la Missione navale spagnola, la mattina del 12, partirà per Livorno, ove visiterà l'Accademia navale. Il giorno 13 la Missione sarà alla Spezia e il 14 a Genova. La partenza per la Spagna della Missione militare e di quella navale della Spagna nazionale, assieme ai 3000 volontari spagnoli, è prevista per la sera del 14 corrente da Genova. Il Ministro Suner si tratterrà a Roma fino a tutta la giornata di martedì 13 corrente.

L'odierna radiocronaca

ROMA, 6

Domani, 7 corrente, alle 9.50, le stazioni dell'«Eiar» trasmetteranno da Roma la radiocronaca della sfilata delle rappresentanze delle Freccie Spagnole e dei Legionari reduci dalla Spagna, che avrà luogo alla presenza del Duce in via Nazionale e dell'ammassamento delle truppe stesse in Piazza Venezia.

Il sangue versato

ROMA, 6

I volontari italiani hanno avuto nel corso della guerra antibolscevica le seguenti perdite:

morti: 3327;
feriti: 11227;

Nel complesso delle perdite i volontari provenienti dall'Esercito figurano con:

ufficiali morti: 159;
ufficiali feriti: 555;
truppa morti: 1467;
truppa feriti: 4927.

I volontari provenienti dalla Milizia figurano con:

ufficiali morti: 115;
ufficiali feriti: 344;
truppa morti: 1586;
truppa feriti: 5101.

Perchè l'Asse intervenne in Spagna

Hitler parla

ai gloriosi reduci della "Condor„

La riconoscenza della Nazione - Saluto agli eroici camerati dell'Italia di Mussolini

BERLINO, 6

Mentre l'Italia fascista tributa trionfali accoglienze ai suoi eroici soldati reduci dalla vittoriosa guerra di Spagna, analoghe manifestazioni non meno fervide salutano nella capitale del Reich i volontari tedeschi della Legione «Condor» che per 30 mesi si sono battuti in campo spagnolo a fianco dei valorosi fratelli italiani e delle truppe nazionali del Generale Franco.

Al Lustgarten

La capitale del Reich ha tributato oggi alla legione «Condor» indimenticabili onoranze. I cinquemila legionari sono sfilati in ordine perfetto dinanzi al Führer e ai capi supremi delle forze armate del Reich, mentre una folla immensa schierata lungo la Via Trionfale acclamava calorosamente i gloriosi battaglioni.

Accanto al Führer avevano preso posto alcuni tra i più gloriosi comandanti delle truppe franchiste giunti nel Reich in compagnia della legione. Fanno parte della missione spagnola i Generali Yague, Queipo de Llano, Aranda e Solchaga. A tutti la folla ha testimoniato la propria ammirazione con vibranti acclamazioni. Erano anche presenti l'Ambasciatore d'Italia Attolico, i Generali italiani Battisti e Bernasconi, gli addetti militari italiano, spagnolo, ungherese e giapponese.

Dopo la sfilata la Legione si è adunata al Lustgarten, dove ha avuto luogo un severo rito in memoria dei Caduti. Ha parlato brevemente ai legionari il Feldmaresciallo Göring, dopo il quale, accolto da frenetiche ovazioni, ha preso la parola il Führer, che ha rivolto un alto elogio ai valorosi legionari e ha dato loro il benvenuto in Germania. Ha quindi esposto brevemente, in una vigorosa sintesi, le circostanze storiche e politiche che indussero la Germania e l'Italia, nell'estate del 1936, a prendere decisamente parte a favore della sollevazione franchista.

«Camerati! Finalmente io posso salutarvi in Patria. Sono oltremodo felice di vedervi davanti a me e sono tanto orgoglioso di voi. E ciò che sento io, lo sente tutto il popolo tedesco, tutti i milioni di tedeschi che agli altoparlanti hanno seguito in ispirito il vostro ingresso a Berlino. I loro cuori hanno palpitato di gratitudine e commossa fedeltà nel momento che voi siete rientrati in Patria. Nell'estate del 1936, la Spagna sembrò perduta. Forze internazionali attizzarono colà il fuoco di una rivoluzione che mirava a ridurre in cenere, non solo la Spagna, ma anche la Europa. Le Potenze cristiano-democratiche hanno fornito armi e munizioni ai cosiddetti volontari. Una terribile sorte pesava sul nostro continente e la civiltà europea sembrava perduta. I cittadini tedeschi abitanti in Ispagna avevano visto distrutto in poche settimane quello che avevano costruito in anni di lavoro. Navi tedesche furono inviate in Ispagna per tentare di recare aiuto e di assumersi la protezione delle vite e dei beni ed eseguire i trasporti dei nostri compagni.

In pieno accordo con Roma

In questo frangente, comparve un uomo, Franco, che seguendo l'imperativo della propria coscienza, iniziò la lotta per salvare la Spagna. Contro di lui si scatenò una congiura mondiale. Nel luglio 1936, decisi di accogliere la domanda di aiuto del Generale Franco e di dargli tutto il necessario soccorso fino a quando lo stesso aiuto veniva dato ai rossi. Allora, la Germania nazionalsocialista ha incominciato a partecipare alla lotta per la Spagna indipendente sotto la guida di Franco.

Ho preso questa decisione riconoscendo che non si trattava di salvare soltanto l'Europa, ma anche la nostra Patria da una simile catastrofe, ed anche perchè mi animava un profondo sentimento di simpatia per i dolori di quel Paese, che durante la guerra mondiale, malgrado i tentativi dell'Inghilterra, aveva conservata la sua neutralità, acquistandosi in tal modo la gratitudine dell'intera Nazione tedesca. Ho preso tale decisione in pieno accordo con l'Italia, perchè Mussolini è stato ispirato dalle stesse considerazioni ideali quando prese la decisione di intervenire nella lotta contro l'organizzata distruzione internazionale e di dare alla Spagna l'aiuto del suo Paese. Risultò così per la prima volta una comune dimostrazione pratica dei legami ideologici che uniscono i due Paesi. La plutocrazia internazionale non ha voluto, nè comprendere, nè ammettere tali scopi ideali. Per lunghi anni, i giornali inglesi e francesi hanno fatto credere ai loro lettori che la Germania e l'Italia avevano intenzione di conquistare la Spagna, di spartirla e di rapirle le sue colonie. Così ricordiamo l'infame affermazione che la Germania aveva inviato 20 mila uomini nel Marocco per occuparlo e portarlo via alla Spagna. Con queste calunnie, gli uomini politici delle democrazie hanno sempre tentato di aizzare i popoli.

Voi siete tornati dalla Spagna, e le festose accoglienze che vi sono state tributate nella capitale fanno giustizia delle calunnie della democrazia. Voi avete contribuito a salvare un Paese infelice, dando il vostro aiuto a un eroico uomo che si era assunto il compito di salvare la sua Patria e che gloriosamente l'ha salvata. Voi siete tornati come valorosi esecutori del mio incarico. In questo momento, tutta la Nazione per mio mezzo vi esprime la sua gratitudine. Voi siete davanti a me, quali coscienti soldati tedeschi, coraggiosi, fedeli e soprattutto modesti. Noi siamo orgogliosi per la lotta da voi sostenuta. Naturalmente è stato doloroso per noi negli anni passati, dover tacere sulle vostre gloriose battaglie, ma già allora io avevo il pensiero di esprimervi il giusto, meritato riconoscimento, allorchè voi, valorosamente e vittoriosamente, avreste fatto ritorno in Patria.

Monito agli accerchiatori

Oggi, ha proseguito il Führer, questa mia intenzione è realizzata. Tutto il popolo tedesco vi saluta con orgoglio e devozione.

Il mio ricordo va anche a coloro che sono caduti in terra di Spagna nell'adempimento del loro dovere. Nessuno ha più della Germania nazionalsocialista, la comprensione dei sacrifici da voi sostenuti.

Soldati della eroica Legione, io vi ringrazio di esservi dimostrati pronti a qualunque sacrificio, di aver dimostrato coraggio e fedeltà, disciplina e obbedienza. Voi avete adempiuto in silenzio il vostro dovere. Il vostro esempio ha fatto aumentare la fiducia del popolo tedesco in se stesso. Il vostro comportamento non lascia alcun dubbio al mondo: se la cricca internazionale avesse mai intenzione di attaccare il Reich tedesco, essa non ha un'idea di quello che farà il potente Esercito tedesco per rompere l'accerchiamento a favore del quale la cricca svolge la sua propaganda.

In questo momento, rivolgiamo il pensiero a coloro che hanno lottato con voi al vostro fianco, ai camerati italiani, eroici e del pari pronti a ogni sacrificio, i quali hanno lottato per la civiltà contro le forze distruttrici. Il nostro pensiero va anche al Paese da cui ora venite. La Spagna ha dovuto subire una dura sorte e voi avete visto gli orrori della guerra, le sue atrocità e avete aiutato un nobile e orgoglioso popolo a raggiungere la sua esistenza nazionale per la quale quel popolo ha lottato per quasi tre anni. La fortuna ha concesso a quel popolo di avere un Capo quasi per propria fermezza e decisione è diventato il salvatore della sua Patria. Il popolo spagnolo, sotto la geniale guida del suo Capo, va verso la rinascita. Legionari e soldati, viva il popolo tedesco, viva il popolo spagnolo e il suo grande Capo. Viva il popolo italiano e il suo Duce. Salute e vittoria!»

Göbbels parlerà a Danzica in occasione del Festival di cultura

DANZICA, 6.

Il Festival di cultura di Danzica si svolgerà dal 13 al 18 giugno. Vi assisterà il Ministro Göbbels, il quale arriverà a Danzica il 17 giugno e la domenica successiva parlerà nel teatro di Stato, in occasione della manifestazione di cultura. Una solenne dimostrazione della gioventù hitleriana si svolgerà nel pomeriggio di domenica nella piazza Langer Markt. In questa occasione Göbbels pronunzierà un altro discorso dinanzi alla gioventù di Danzica.

UN DISCORSO DEL CAUDILLO

L'oro delle plutocrazie non farà breccia in Spagna

Il segreto della potenza e della libertà: il lavoro

MADRID, 6

I grandiosi ricevimenti fatti dalla cittadinanza napoletana ai gloriosi Legionari reduci dalla guerra di Spagna, ai soldati spagnoli e ai rappresentanti della Nazione amica giunti in visita all'Italia fascista, trova un'ampia ed entusiastica eco nella stampa nazionale. Tutti i giornali, da quelli delle provincie basche sino ai fogli che si pubblicano nelle regioni del sud, ospitano estesi resoconti all'arrivo a Napoli dei piroscafi carichi di truppe e dell'incrociatore «Duca d'Aosta». Particolare rilievo è dato all'incontro tra il Conte Ciano e il Ministro Serrano Suner, alle manifestazioni spontanee e calorose del popolo napoletano, ai membri delle missioni militare e navale spagnole, allo squillante messaggio del Duce ai Legionari.

Immensa eco dell'articolo di Ciano

I commenti alle accoglienze napoletane a Serrano Suner traducono la più viva gratitudine della opinione pubblica spagnola per la Italia, che oggi è considerata unanimemente la più fedele amica della Spagna: quella che nelle ore tormentose in cui il comunismo metteva a ferro e a fuoco la Nazione iberica, molto seppe dare senza nulla chiedere per il trionfo dell'ordine e della civiltà.

Calorosamente accolto in tutti gli ambienti è anche il grande articolo del Conte Ciano pubblicato da *Gerarchia* e che parecchi giornali hanno riprodotto e vanno ancora riproducendo. Di tale articolo si ammira incondizionatamente la precisione e si lodano la chiarezza, le serrate argomentazioni, il vigore della sintesi, soprattutto nella parte che riguarda l'intervento militare italiano a lato di Franco nella guerra anticomunista.

Grande impressione ha prodotto inoltre in tutti gli spagnoli il discorso pronunciato ieri sera dal Caudillo durante la riunione del Consiglio nazionale della Falange, in risposta all'indirizzo letto in nome del Consiglio stesso dal segretario nazionale. Alla riunione assistevano le alte gerarchie dello Stato, quasi tutti i consiglieri della Falange, in una parola lo Stato Maggiore di questa Spagna che, uscita ormai dalla tempesta, s'incammina sicura e decisa verso le mete tracciate dal suo destino.

C'era l'atmosfera dei giorni storici, storiche parole sono state pronunciate, rivolte in primo luogo al popolo di ogni città e di ogni provincia, intento già con la tenace pazienza e con lo spirito infaticabile proprio della razza, nell'opera di ricostruzione, e in secondo luogo a coloro che oltre le frontiere spagnole farneticano di imprese bancarie e di offensive economiche le quali dovrebbero compiutamente riparare il grave disastro subito dalle logge e dai ghetti con la sconfitta delle armate rosse.

"Una, grande, libera,,

Parlando ai suoi più diretti e fedeli collaboratori Franco ha tracciato le direttive dell'azione immediata e futura da svolgersi in perfetta armonia con il credo dato alla Falange dal genio politico, immaturamente sottratto al Paese, di Josè Antonio Primo De Rivera, che ha dato alla Nazione, rappresentata nei suoi elementi più fattivi, una consegna precisa, inequivocabile: produrre, produrre di più, produrre sempre, lavorare ardentemente e incessantemente per riprendere l'equilibrio perduto senza dover sottostare a chicchessia, senza dover piegare il capo dinanzi ai Paesi che credono di poter soddisfare con la forza rabbiosa dell'oro la volontà d'indipendenza e di impero dei popoli che dopo un lungo, laborioso travaglio riescono a ritrovare sè stessi e chiedono vita, spazio, sole.

Si può esser sicuri che a tale consegna venti milioni di spagnoli obbediranno fedelmente; non per nulla sono state fatte una rivoluzione e una fra le più sanguinose guerre registrate dalla storia.

Nel suo grande discorso il Caudillo, dopo aver ricordato tutte le difficoltà superate e vinte dalla nuova Spagna, si è riferito con parole un po' amare ma coraggiose e fierissime ai rapporti attuali con l'estero. E' questa la prima volta in cui ufficialmente il Caudillo si occupa delle inadempienze e delle resistenze inglesi alla restituzione di quanto legittimamente appartiene alla Spagna vittoriosa.

Uno dei punti più salienti del suo discorso è la conclusione.

«Il sistema di crediti all'estero sarebbe il più comodo e facile — ha detto Franco — ma noi non lo seguiremo mai a nessun costo. Siamo e vogliamo rimanere liberi. E' molto triste tutto questo per la gente della City, per l'oscuro mondo dei titoli, delle obbligazioni, dei prestiti e degli interessi».

Ma in Spagna certe frasi venute così dall'alto sono come una diana di guerra che galvanizza tutti i cuori e fonde tutte le volontà: «Una, grande, libera» sta scritto sullo scudo della nuova Spagna. Nessuna mano democratica modificherà il motto orgoglioso «Nè oggi nè mai!».

Come saranno ospitati i 6000 Legionari

ROMA, 6

Dal 7 all'11 giugno i padiglioni della cessata Mostra autarchica del minerale italiano al Circo Massimo, ospiteranno i 6000 legionari italiani e spagnoli che giungeranno questa notte a Roma. Il Comando del Presidio militare di Roma ha disposto ogni cosa affinchè gli eroici combattenti della guerra di Spagna possano trovare un alloggio confortevole dopo che avranno sfilato davanti al Duce e davanti al popolo dell'Urbe.

Il campo, posto sotto il comando del Generale la Divisione Bitossi, è stato diviso in due gruppi, composto ciascuno di un Reggimento di formazione; uno italiano che comprende tre Battaglioni di cui uno della M.V.S.N. e un Reggimento spagnolo, che comprende le Frecce azzurre, nere e verdi, e un nucleo di carristi. I vasti dormitori sono stati dotati di lettini sovrapposti, forniti di lenzuola e coperte. Le trenta cucine intorno alle quali si affaccendano 100 cuochi e 60 facchini di cucina, prepareranno i cibi che verranno serviti nelle sale di mensa da trecento camerieri. Agli spagnoli verranno servite pietanze nazionali.

Al loro arrivo a Roma, che avverrà dalle tre alle cinque di domattina, i legionari spagnoli verranno ospitati nella caserma di Castro Pretorio, dove sarà servito loro un ristoro e troveranno il necessario per prepararsi alla sfilata. I legionari italiani saranno smistati nelle diverse caserme più prossime alla stazione.

Dichiarazioni di Suner "Due popoli che debbono fatalmente marciare insieme,,

ROMA, 6

Il *Giornale d'Italia* pubblica una intervista che il suo corrispondente da Napoli ha avuto col Ministro spagnolo Serrano Suner. L'intervistato ha detto:

«Ho ritrovato Napoli dopo 18 anni, da quando nel 1921 ero studente di legge e venivo a trascorrervi così serene vacanze, trasformata e stupendamente moderna, ritemprata nella sua bellezza unica al mondo da una trionfante giovinezza. Conoscevo Napoli e l'amavo, ma non conoscevo i magnifici slanci di questo popolo che mi ha commosso con le sue accoglienze, che mi ha mostrato con la plasticità delle sue vibrazioni quanto profondi siano i legami che uniscono il popolo italiano a quello della Spagna vittoriosa. Questo mio ingresso a Napoli, così colma di giovinezza e di fede, è stato del resto il coronamento più perfetto di un viaggio di cui sono entusiasta perchè mi ha dato modo di misurare la potenza della Marina italiana, non solo nell'armoniosa bellezza delle sue navi da guerra, ma nella perfezione intima ed essenziale delle sue unità e dei suoi equipaggi. E' un viaggio che non potrò dimenticare, come non dimenticherò il saluto di quei legionari che ieri, sulla banchina del molo Razza, seppero così ardentemente esprimere la loro gagliarda fede».

Parlando quindi del programma riguardante la ricostruzione della Spagna vittoriosa, l'intervistato ha detto:

«La Spagna di Franco darà alla sua ricostruzione la maggiore alacrità possibile, il più intenso ritmo perchè fonda questa sua opera su basi profonde di giustizia sociale e di assoluta identità fra il popolo e la Patria. Il Regime falangista trova e troverà nei suoi compiti futuri la maggiore garanzia nel valore del suo esercito, temprato da due anni e mezzo di guerra e premiato dalla vittoria».

Il Ministro Suner ha quindi inviato il suo saluto al popolo delll'Italia fascista.

«Dei suoi soldati — ha soggiunto il Ministro — ho potuto misurare l'eroismo e il valore indomito a Santander e in Catalogna. Di questo popolo, durante le accoglienze di ieri, ho sentito tutta la forza ardente di una prorompente giovinezza che è la sua espressione più feconda. Due popoli come quello dell'Italia di Mussolini e quello della Spagna di Franco devono fatalmente marciare insieme verso i comuni destini».

La morte del Gen. Ricchetti

MILANO, 6

Di passaggio per Milano, colpito da malore e ricoverato in una clinica, è qui morto il senatore Generale di Corpo d'Armata Aurelio Ricchetti. Nato il 1.o aprile del 1876 a Reggio Emilia aveva nella carriera delle armi acquistato particolari benemerenze anche nel campi degli studi e dal 1933 era direttore del servizio chimico militare del Ministero della Guerra. Era stato nominato senatore su proposta del Duce il 23 marzo scorso.

Ispezione aerea del Vicerè ai territori dell'Hararino

ADDIS ABEBA, 6

S. A. R. il Duca d'Aosta ha compiuto una rapida ispezione in volo nei territori dell'Hararino. Attraverso tre atterraggi, che hanno servito anche a controllare l'efficienza e l'attrezzatura dei campi di fortuna che si vanno creando in tutto l'Impero, S. A. R. ha visitato Goro, Ghigner e Goba, ovunque accolto da entusiastiche manifestazioni da parte delle popolazioni accorse all'annuncio dell'improvvisa visita. S. A. R. il Vicerè si rendeva così conto dell'efficienza dell'organizzazione politica militare periferica. Egli rientrava ad Addis Abeba nel tardo pomeriggio.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

I primi dieci premiati nel Raduno aereo internazionale fra giornalisti

ROMA, 6

La Commissione sportiva della R. U. N. A., sotto il controllo della quale si è svolto il primo Raduno aviatorio internazionale tra giornalisti, dopo aver terminato l'esame dei documenti di bordo degli apparecchi che hanno preso parte al Raduno, ha emesso la classifica ufficiale. Il lavoro di spoglio dei documenti di volo ha richiesto una laboriosa opera di controllo per il calcolo delle distanze tra le numerose località toccate dai concorrenti, specie da quelli stranieri. E' noto infatti che il volo di ogni singolo apparecchio è stato controllato dai visti, apposti dagli aeroporti di scalo. Numerosi concorrenti, specie alcuni equipaggi germanici e uno polacco, hanno prolungato il volo utile agli effetti del Raduno, effettuando numerose tappe intermedie. Il vincitore del Raduno, che pilotava un biposto con motore di 60 cavalli, ha percorso infatti circa 8500 km.. Ed è stata appunto questa considerevole distanza, compiuta con apparecchio di piccola potenza, che lo ha portato al primo posto dell'imponente schiera dei 43 concorrenti.

Degli italiani che sono stati notevolmente danneggiati dal fatto che raggiungere in volo Roma, località centrale della Penisola non dava la possibilità di compiere notevoli distanze, è emerso l'equipaggio Maestri-Favia-Del Coro. E' da segnalare anche il notevole volo di Mario Massai, sesto classificato, che è rientrato in volo dalla Spagna partecipando al Raduno.

Dei 50 concorrenti iscritti al raduno solo 43 hanno preso effettivamente il via e un equipaggio tedesco è stato costretto a interrompere il volo. Oltre ai primi già aggiudicati, il Ministero dell'Aeronautica ha messo in palio un grande trofeo da assegnare al giornale italiano o straniero classificato al Raduno aviatorio che ha dedicato il migliore e più ampio servizio giornalistico e fotografico al primo Congresso mondiale della stampa aeronautica e alle manifestazioni annesse.

I giornali interessati dovranno rimettere entro il 25 corrente all'Editoriale Aeronautica la documentazione per concorrere all'aggiudicazione del trofeo.

Ecco le classifiche e i premi attribuiti: I) Coppa del Duce al giornale *Zeitungsdienst Graf Reischach*, Germania, con apparecchio «Siebel 202»; punti 42.457. Gran medaglia d'oro del Ministero dell'Aeronautica al giornalista Keler. Medaglia d'oro del Ministero dell'Aeronautica al pilota Welerschaus. II) Trofeo dell'Editoriale Aeronautica al giornale *Skrzydlata Polka*, Polonia, con apparecchio Bak; p. 31.148. Medaglia d'oro del Ministero dell'Aeronautica al giornalista pilota Derengowski. III) Coppa del *Popolo d'Italia* al giornale *Völkischer Beobachter*, Germania, con apparecchio «Siebel 202»; p. 22.609. Medaglia d'oro del Ministero dell'Aeronautica al giornalista Kredel, medaglia d'oro del Ministero dell'Aeronautica al pilota Grandon. IV) Coppa del *Corriere della Sera* al giornale *Der Deutsche Sportflieger*, Germania, con apparecchio «Klemm 35»; p. 8.251. Medaglia d'oro del Ministero dell'Aeronautica al giornalista Rechemberg, Medaglia d'oro del primo Congresso al pilota Seybot. V) Coppa al giornale *Corriere della Sera*, con apparecchio «Saiman 202», p. 33.72, Medaglia d'oro del Congresso al giornalista Favia Del Core Michele, Medaglia d'oro del Congresso Maestri Filiberto. VI) Coppa *Tribuna* al giornale *Corriere della Sera*, con apparecchio «Breda 39», p. 30.08, Medaglia d'oro del Congresso al giornalista pilota Mario Massai. VII) Coppa del periodico dell'*Ala Littorio* al giornale *Club de la Presse Aerienne*, Polonia, con apparecchio «R. W. D. 13»; p. 29.82, Medaglia d'argento del *Giornale d'Italia* ai giornalisti Wowalski e Cstaszews, Medaglia della Confederazione professionisti e artisti al pilota Strumph. VIII) Medaglia di argento del Governatore di Roma al giornale *Corriere della Sera* con apparecchio «Sai 2 S», p. 22.40, Medaglia d'argento del *Popolo d'Italia* al giornalista Cucco Luigi, Medaglia del C.O.N.I. al pilota Bonzi Leonardo. Seguono altri 34 premi.

La fusione dei Lincei nell'Accademia d'Italia

La legge alla Commissione della Camera

ROMA, 6

Domani mattina alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni si riunirà la Commissione legislativa dell'Educazione Nazionale per esaminare il disegno di legge concernente la fusione della R. Accademia d'Italia con la R. Accademia Nazionale dei Lincei.

La fusione avviene nei termini seguenti: le quattro classi che compongono la Reale Accademia d'Italia sono aumentate di cinque posti ognuna. La classe delle scienze morali e storiche e quella delle scienze fisiche, matematiche e naturali della Reale Accademia d'Italia, corrispondenti alle due classi che formano l'Accademia dei Lincei, assorbono, nei dieci posti di nuova aggiunzione, altrettanti soci nazionali dei Lincei, che saranno scelti dal Governo del Re, fra gli attuali membri di quella Accademia. Per le vacanze che si verificheranno in seguito nel gruppo di quei rispettivi posti aggiunti, il Governo del Re avrà facoltà di provvedere con la nomina dei soci nazionali e corrispondenti dei Lincei, fino all'esaurimento del numero di essi. Analogamente viene lasciata al Governo del Re, una volta tanto, in deroga alle norme che regolano le operazioni interne per l'elezione dei candidati all'Accademia, di procedere alla nomina per i cinque posti di nuova formazione presso ognuna delle classi delle lettere e delle arti. L'attuale Presidente della Reale Accademia nazionale dei Lincei viene assunto quale membro aggregato nel Consiglio accademico della R. Accademia d'Italia, con godimento di prerogative ed emolumenti pari a quelli degli Accademici d'Italia.

Il nuovo organismo che risulterà dalla fusione delle due Accademie sarà un Istituto più completo ed efficacente in confronto di quello ch'erano rispettivamente ognuna delle due Accademie, e potrà meglio attendere allo svolgimento dei lavori finora forzatamente limitati per insufficienza di mezzi e incompletezza di formazione.

S. E. Alfieri visita a Venezia il Collegio navale della "G.I.L.,, e la Mostra del Veronese

VENEZIA, 6

Reduce da Vienna, è qui giunto stamane il Ministro della Cultura Popolare S. E. Dino Alfieri, ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal Federale, dal Vicepodestà, dal presidente dell'Istituto di C. P. fascista e dal Comandante in prima del Collegio navale della «Gil». Il Ministro si è recato in gondola a visitare il Collegio navale di Sant'Elena.

Nel pomeriggio il Ministro ha visitato la sede dell'Ente provinciale per il turismo e la Mostra del Veronese a palazzo Giustiniani ove è stato ricevuto dal Podestà conte Marcello, presidente della Mostra e dal dott. prof. Pallucchini, che gli ha illustrato le opere esposte. Al termine della visita il Ministro ha espresso agli ordinatori il suo vivo compiacimento per la superba rassegna d'arte.

Alle 18.15, salutato dal Prefetto, dal Federale e da altre autorità e gerarchie, il Ministro Alfieri è partito per Milano da dove proseguirà in serata per Roma.

Il Ministro a Milano

Visita ai lavori del teatro per il popolo

MILANO, 7

Di ritorno da Vienna il Ministro della Cultura Popolare è giunto ieri sera a Milano col rapido di Venezia delle 21.15 e si è subito recato al Castello Sforzesco per visitarci i lavori del teatro per il popolo dell'estate milanese che sono quasi ultimati. Egli si è vivamente congratulato con il Federale e i suoi collaboratori per la grandiosità della vasta e complessa organizzazione e l'importanza dell'opera. Il Ministro è ripartito per Roma col treno delle ore 23.10.

Il solito incendio sulle navi francesi

MARSIGLIA, 7

Ieri sera un incendio è scoppiato a bordo del piroscafo «Andrè Lebon» ma il pronto accorrere dei pompieri e del battello pompa del porto hanno permesso di circoscrivere e in seguito di domare il fuoco che si era sviluppato nei locali della lavanderia.

I Reali inglesi attesi domani a Washington

Finestre a buon mercato - I festeggiamenti: un concerto di negri - Arresto d'un capo irlandese a Detroit

LONDRA, 6

I Reali che stanno terminado il loro viaggio nel Canadà, giungeranno giovedì a Washington, dove saranno ospiti del Presidente Roosevelt e della sua signora. Un grande banchetto avrà luogo alla sera alla stessa Casa Bianca, e si crede che verranno pronunciati dei brindisi ufficiali.

Washington è invasa da turisti che desiderano vedere i Reali inglesi, ma, con grande meraviglia del pubblico britannico, gli americani, a quanto pare, si rifiutano di pagare per assistere al passaggio dei Reali, anche un decimo di ciò che hanno pagato, per esempio, gli inglesi per assistere al corteo reale svoltosi in occasione dell'incoronazione dei loro Sovrani. Infatti, mentre i posti per assistere al corteo dell'incoronazione a Londra costavano dalle 25 alle 40 sterline, a Washington si può avere un'intera finestra per sei sterline.

Per festeggiare i Reali avrà luogo alla Casa Bianca un grande concerto di varietà, per il quale non si è trovato nulla di meglio che un coro di 36 uomini e donne negri. Quest'offerta di artisti negri ai Sovrani britannici solleva nel pubblico inglese molti commenti in vario senso.

Giunge poi notizia che la polizia americana, cedendo alle forti pressioni fatte da quella inglese, ha arrestato oggi il capo dell'armata repubblicana irlandese Russell, che si trovava a Detroit con un amico. Il Re e la Regina devono giungere domani nella cittadina di Windsor, che si trova sull'altra sponda del fiume, sulla quale è situata pure Detroit. La presenza di Russell a Detroit è, a quanto pare, una pura coincidenza, ma proprio un paio di settimane or sono Russell aveva dichiarato ai giornalisti americani di essere il capo della famosa armata territoriale irlandese e di aver dato istruzioni perchè gli attentati terroristici continuino fino a che l'Irlanda non sarà liberata dal giogo britannico.

Ciò è bastato, per i democratici Stati Uniti, per giustificare l'arresto preventivo. L'arresto di Russell ha causato nell'Eire (o Irlanda meridionale), vivissima impressione, anche perchè si era sparsa la voce che il Governo inglese avesse domandato la sua estradizione, il che avrebbe voluto dire che il Russell sarebbe stato condotto a Londra e processato da Tribunali inglesi, il cui rigore contro gli irlandesi è ben noto. Pare tuttavia che la voce dell'estradizione sia smentita. Il Russell, quindi, verrebbe rilasciato dopo la partenza dei Reali dagli Stati Uniti. Attualmente egli è affidato alla polizia politica americana e non a quella ordinaria. Altri due irlandesi, amici del Russell, sono attivamente vigilati.

L'autore dell'attentato contro la Duchessa di Kent interrogato dalla Corte di Londra

LONDRA, 6

L'uomo che è stato arrestato ieri sera per aver sparato un colpo di revoltella contro la Duchessa di Kent, è stato portato oggi dinanzi a una Corte di Londra. L'accusato è certo Vincenzo Lawlor, di 45 anni. Egli è stato visto da un poliziotto mentre scaricava la revoltella proprio nel momento in cui la Duchessa, accompagnata da una amica, usciva di casa ed entrava in un'automobile per recarsi al cinematografo.

Due poliziotti di servizio hanno visto l'accusato sparare e correre poi verso una bicicletta che aveva lasciata nei paraggi, inforcandola per fuggire. Essi lo hanno subito arrestato ma, a quanto pare, egli non ha fatto alcuna dichiarazione, limitandosi a domandare se aveva ferito qualcuno.

Alla Corte la seduta di oggi è stata unicamente formale e all'accusato non sono state rivolte domande. Il dibattito è stato rinviato a un'udienza della settimana prossima, per dar modo alla polizia di compiere certe indagini. Sembra che l'arrestato si difenda dicendo di non aver avuto l'intenzione di sparare contr ola Duchessa. Si dice, per altro, che volesse vendicarsi per qualche motivo politico. La Duchessa di Kent e la sua accompagnatrice non si erano affatto accorte dell'attentato.

Sull'attentato si hanno i seguenti ulteriori particolari: La polizia ha raccolto sul posto dove fu sparato il colpo d'arma da fuoco che forò un parafango dell'automobile della Duchessa di Kent, un fucile a canna mozza di origine americana.

Dopo l'incidente, tre agenti sono stati collocati a guardia della residenza dei Duchi di Kent. La Duchessa non si era nemmeno accorta del colpo e ne venne informata soltanto più tardi, quando rincasò, dopo avere assistito a uno spettacolo cinematografico.

La polizia non annette alcuna importanza al fatto che sono stati rotti i vetri di una finestra della abitazione della Principessa e ritiene che si sia trattato piuttosto dell'effetto di una sassata. Il Lawlor è di statura normale, biondo di capelli, rosso di faccia e indossa un abito turchino.

Nulla si è potuto sapere circa il risultato dei numerosi interrogatori ai quali è stato sottoposto. E' caduta però l'ipotesi che l'arrestato appartenesse all'esercito repubblicano irlandese. Le indagini per fare la luce sui motivi che hanno indotto il Lawlor a sparare contro la Duchessa di Kent continuano attivamente, seguite con grande interesse dal pubblico, il quale deplora che la polizia, malgrado la sua decantata organizzazione, non abbia ancora saputo dire una parola decisiva in proposito.

Prossimo sollevamento del "Thetis,,

LONDRA, 6

Il «Thetis» non sarà riportato a galla prima di giovedì sera o venerdì mattina. Le operazioni di salvataggio sono ostacolati dalle forti correnti e dalle maree. Il Ministro della Marina Lord Stanhope ha dichiarato oggi alla Camera dei Lord che non aveva molto da aggiungere a ciò che Chamberlain disse ieri ai Comuni. Egli ha tuttavia spiegato qualche dettaglio tecnico, discolpandosi per il fatto di non essersi recato sul luogo del disastro giacchè — egli ha detto — ha preferito tenersi in contatto con il comandante in capo della sezione marittima che dirigeva le operazioni generali per il salvataggio.

Il cantiere costruttore del sottomarino ha annunciato oggi l'erogazione di un dono di 5000 sterline — pari a circa mezzo milione di lire — a favore delle famiglie delle vittime. Il Lord Mayor di Londra ha aperto una sottoscrizione nazionale e una sottoscrizione simile è stata aperta dal Lord Mayor di Melbourne in Australia.

Un servizio funebre avrà luogo domani sul luogo del disastro e ad esso interverranno tutte le famiglie delle vittime trasportate sopra una nave da guerra. Domani, se la tragedia non avesse avuto luogo, il cantiere avrebbe festeggiato con un gran ballo il collaudo della nuova nave. Oggi invece è stato un grande affacendarsi di donne per ordinare gramaglie e corone di fiori.

La riforma della neutralità approvata dalla Commissione agli Esteri dalla Camera americana

WASHINGTON, 6

Il primo conflitto parlamentare tra i due grandi gruppi di opinione in merito alla riforma della legge sulla neutralità si è verificato oggi in seno alla Commissione degli Esteri della Camera la quale, dopo lungo e vivacissimo dibattito, ha approvato con undici voti contro nove l'abrogazione della norma assoluta vietante l'esportazione delle armi e munizioni ai belligeranti, abrogazione sollecitata dal Governo.

L'incendio della stazione di Varsavia

Un morto e due scomparsi

VARSAVIA, 6

L'incendio che si è sviluppato alla stazione centrale ha avuto inizio nella parte più interna dell'edificio. Nonostante che tutti i pompieri della città siano prontamente accorsi, il fuoco, alimentato dalla grande quantità del legnamo impiegato nella costruzione, si è propagato con straordinaria rapidità. Le macerie della parte centrale dell'edificio crollato ostruiscono tutte le vie di accesso e le banchine. Si lamentano un morto e due scomparsi.

Il progressivo aumento dei redditi dei Monopoli di Stato

La relazione al Ministro delle Finanze

ROMA, 6

Il direttore generale dei Monopoli di Stato ha inviato al Ministro delle Finanze la relazione e il bilancio industriale per l'esercizio dal 1.o luglio 1937 al 30 giugno 1938 sulle aziende tabacchi, sali, chinino di Stato, cartine e tubetti per sigarette.

Si fuma di più

Nella relazione è detto che il gettito dei monopoli ha, nell'esercizio 1937-38, accentuata quella ripresa ascensionale che, delineatasi fino dal 1935-1936, in cui si era già realizzata una percentuale di aumento del 5.76%, nell'esercizio in esame è dell'8.46%, con un maggiore provento lordo di 336 milioni di lire. Tale miglioramento è anche questa volta più specialmente dovuto all'azienda tabacchi, la quale vi ha contribuito per lire 320 milioni, pari al 9.40%. L'incremento si registra non soltanto nelle rendite per il consumo interno, ma anche nelle vendite per l'esportazione, le quali hanno raggiunto la cifra di lire 48 milioni circa. Il favorevole incremento di questo cespite è in evidente connessione col progressivo miglioramento delle condizioni economiche del Paese, le quali non possono non influire sulla domanda, per eccellenza elastica, di un bene voluttuario quale è quello del tabacco.

Per l'azienda dei sali, altro andamento favorevole è da segnalarsi per quanto riguarda l'esportazione e la vendita del sale in esenzione da imposta e a prezzo speciale, sempre in più larga misura richiesto dalle industrie agevolate. Anche il monopolio delle cartine e tubetti per sigarette contribuisce al miglioramento, avendo il gettito di esso superato di circa lire 6 milioni quello del precedente esercizio.

I risultati riassuntivi delle singole gestioni, per l'esercizio 1937-1938 sono i seguenti: Tabacchi (reddito netto) lire 3.108.722.781; Sali (reddito netto) lire 356.405.713; Chinino (reddito netto) lire 9 milioni 546.120; Cartine e tubetti per sigarette (reddito netto) lire 39 milioni 672.173, con un totale di lire 3.514.346.787. Questo reddito netto complessivo è così costituito: Imposta di monopolio lire 3 miliardi 268.049.495; utile industriale e commerciale lire 246.297.292, con un totale di lire 3.514.346.787.

Rigorosa amministrazione

La consistenza patrimoniale è risultata di lire 1.841.821.893, superando di lire 64.736.337 quella del precedente esercizio finanziario. Il rilevante aumento è dovuto in massima a nuove costruzioni di immobili, a un maggior credito dell'Amministrazione per anticipi fatti ai coltivatori dei tabacchi e alle scorte di materiali e articoli diversi presso gli uffici.

In relazione all'aumentata produzione, l'importo delle spese è stato di lire 856 milioni, con un aumento di lire 114 milioni su quello dell'esercizio precedente. Se si esclude però da tale importo quella parte occorsa per il miglioramento del patrimonio (circa 65 milioni), l'incremento delle spese destinate alla produzione viene a risultare percentualmente più basso (6.60 per cento) di quello verificatosi nell'entrata (8.46 per cento). E' la relazione conclude notando che il governo della gestione si è mantenuto su una linea di assoluto rigore, in modo da evitare spese che non fossero indispensabili e da eliminare il più possibile il consumo delle materie e degli articoli di provenienza non nazionale. Su tale via si proseguirà con la cura più assidua, procurando di migliorare sempre più l'efficienza dell'organizzazione industriale, dalla quale deriva un così cospicuo cespite di entrata all'Erario.

La difesa del prodotto italiano

Anche nell'abbigliamento il carattere nazionale della merce deve avere risalto

ROMA, 6

Stamane si sono conclusi i lavori della Corporazione dell'abbigliamento. Su ogni argomento inscritto alpl'ordine del giorno, a seguito di un'ampia e approfondita discussione, sono state formulate concrete proposte

In merito alla difesa del prodotto italiano da cammuffamenti, che ha costituito il punto principale del dibattito svoltosi, la Corporazione ha formulato voti che le disposizioni di legge del 19 genna 1939 siano opportunamente modificate prima del primo agosto p. v., data fissata per la loro entrata in vigore, in modo da precisare, senza possibilità di equivoci: 1) che le indicazioni riflettenti l'origine italiana del prodotto venduto in Italia siano fatte in ogni caso con caratteri non più piccoli e non meno visibili di quelli adoperati per la dicitura e la denominazione in lingua straniera. 2) che tali indicazioni d'italianità siano poste in ogni caso, sia sugli involucri che sugli imballaggi, nonchè (quando questo è possibile) sugli stessi prodotti.

Circa l'auspicata collaborazione fra la moda e il cinematografo in conformità al punto di vista prospettato da tutti i componenti che hanno interloquito sull'argomento, la Corporazione ha approvato una mozione con la quale si propone che, dopo esame del problema da effettuarsi anche dalla Corporazione dello spettacolo, vengano studiate presso il Centro sperimentale della cinematografia, con l'intervento delle rappresentanze delle categorie professionali interessate (industriali dello spettacolo e dell'abbigliamento) le direttive che, per quanto riguarda la moda, sieno da dare alla produzione cinematografica.

A conclusione di un'ampia rassegna compiuta sulle iniziative già attuate e sugli esperiment effettuati da vari Enti in merito a una maggiore utilizzazione del pelo e delle pelli di coniglio, la Corporazione ha fatto voti che le industrie impieghino gradatamente le pelli di coniglio per tutti quegli usi nei quali queste ultime possono essere sostituite alle pelli di montone.

Lo sbloccamento dei fitti nel 1940

Riforma fiscale e fine del vincolismo in una dichiarazione di Thaon di Revel

ROMA, 6

La Commissione Generale del Bilancio ha esaminato, sotto la presidenza del presidente Acerbo, il disegno di legge per la conversione in legge del Regio Decreto Legge 13 aprile '39-XVII, riguardante l'accertamento generale dei fabbricati urbani, la rivalutazione dei relativi redditi e la formazione del nuovo catasto edilizio urbano.

Si è avuta, al riguardo, una interessante discussione, alla quale è intervenuto il Ministro delle Finanze, Thaon di Revel.

L'accertamento del reddito

Nel corso della discussione, da taluni consiglieri è stato rilevato che, nella formazione delle tariffe, si dovrà tener conto che vi sono case colpite dal vincolo degli affitti e case non colpite da tale vincolo. Si è chiesto, per conseguenza, che, nella determinazione dell'imponibile, si abbia riguardo al minor reddito delle prime ed al maggior reddito delle seconde, chè, se si adottasse una media eventuale dei due redditi, ne risulterebbe un gravame per le case colpite da vincolo.

E' stata fatta inoltre la raccomandazione che si tenga conto, nel regolamento da emanarsi, della necessità che le revisioni degli estimi non siano eccessivamente frequenti, per evitare troppo rapidi cambiamenti della base imponibile, con disagio, sia dei contribuenti che dell'amministrazione finanziaria.

Un punto toccato da più consiglieri è quello relativo al vincolismo, che turba, in gran parte, il mercato odierno delle pigioni. Essi, in proposito, si sono dichiarati perplessi circa il modo di innestare il nuovo catesto su questa situazione dei redditi della proprietà edilizia vincolata. Ove non possa trovarsi una forma transitoria, che consideri questo stato di fatto, ad avviso di alcuni consiglieri sembrerebbe meglio rispondente allo spirito informatore del provvedimento di fissare l'applicazione al momento in cui il mercato, reso libero da vincoli, dimostra l'effettivo reddito degli immobili.

Il consigliere Capri Crusciani propone un'aggiunta all'articolo 29, secondo la quale il nuovo catasto urbano non potrà essere applicato, se non dopo trascorsi due anni dall'abolizione dei provvedimenti limitativi della misura delle pigioni.

Importanza catastale del riassetto tributario

Il Ministro Thaon di Revel precisa, in ordine alle preoccupazioni manifestate dalla Commissione, per quanto riguarda il vincolismo degli affitti che sarà accertato il reddito delle unità immobiliari, considerate in regime di mercato libero.

Qualora il minor reddito sia puramente di congiuntura, il contribuente ha diritto di ottenere che sia accertato.

Esclude che il vincolo degli affitti possa durare, perchè occorrerà adeguare tutta l'economia del Paese alla nuova situazione tributaria.

D'altra parte, a suo avviso, è nell'interesse dei proprietari di casa che tutta la catastazione avvenga in condizioni di libero mercato, poichè, se il vincolo dovesse durare, non sarebbe quello attuale, che ha bloccato la situazione della proprietà edilizia in un determinato momento, ma si dovrebbe riferire alla nuova catastazione degli immobili.

In questo senso la riforma catastale ha un'importanza non solo fiscale, ma anche economica e sociale, perchè, in una nuova situazione di vincoli, al proprietario verrà logicamente riconosciuto il diritto di percepire il reddito accertato dal catasto, non di più, finchè, per ragioni politiche, economiche e sociali, avrà durata il vincolo.

In definitiva il reddito catastale dovrebbe in avvenire essere garantito al proprietario. Se il suo reddito fosse minore, esso sarà accertato su denuncia delll'nteressato, e se durerà per tre anni, si consolida e condurrà al declassamento.

Il Ministro conclude affermando che la catastazione non può farsi che in condizioni di libero mercato. e con l'insieme di provvedimenti tributari in progetto ve no sarà uno indispensabile, inteso a svincolare l'economia dei Paese, in modo che possa assestarsi su nuove basi.

Revisione dei prezzi e tariffe

Unitamente alla revisione dei canoni di affitto si prevede la revisione del costo dei servizi ed in genere dei prezzi.

Il Ministro dichiara che non si può, per queste ragioni, accettare l'emendamento proposto dal consigliere Capri-Cruciani, poichè — pur ammettendo che il nuovo emendamento abbia riferimento al 1.o gennaio 1939 — la riforma si attuerà certamente dopo che saranno stati fusi i provvedimenti di ordine economico e sociale che sbloccheranno i vincoli.

Infine, circa la raccomandazione che le revisioni periodiche non siano molto frequenti, il Ministro osserva che, secondo il congegno catastale, tali revisioni dovranno avvenire ad una certa distanza di tempo. Per il catasto dei terreni, esse si hanno ogni dieci anni, e non ha difficoltà a stabilire che per il catasto dei fabbricati avvengano ogni cinque anni e non più di frequente.

Il consigliere Capri-Cruciani teme che i tecnici, i quali dovranno determinare i redditi saranno costretti a ricorrere ai dati forniti dai contratti del regime di libera contrattazione, i quali, essendo ridotta l'offerta degli appartamenti non vincolati, non possono dare elementi giusti per una stima; per modo che i tecnici, se dovessero basarsi su questi elementi, sarebbero indubbiamente portati a una valutazione superiore a quella reale.

Il reddito medio costante si potrebbe avere soltanto quando fosse trascorso un certo periodo di tranquilli scambi, in modo che i prezzi si potessero livellare su una base equa, la quale non può derivare che da un libero incontro della domanda e delle offerte. Per queste considerazioni insiste nell'emendamento.

Interloquiscono i consiglieri Molfino, Pinelli Francesco, Suvich, Da Empoli e il relatore Brizzi.

Il Ministro Thaon di Revel chiarisce che «conditio sine qua non del complesso di riforme tributarie in progetto è l'abolizione del vincolismo congiunta ad una graduale revisione dei canoni di affitto, dei salari, degli stipendi, dei prezzi. Il blocco degli affitti avrà termine nel 1940 e la legge entrerà in vigore alla fine del 1942.

A somiglianza di quanto si fa per i terreni, in un primo tempo si tratta di stabilire la categoria alla quale appartiene, in linea tecnica, il fabbricato, passando poi all'accertamento del reddito su base del libero mercato, per correggere la erronea valutazione derivata dal vincolismo.

Il consigliere Capri-Cruciani prende atto delle dichiarazioni del Ministro, che nel 1940 avrà termine il vincolismo e che trascorreranno due anni prima dell'applicazione della nuova legge, ed in questo senso dichiara che l'emendamento proposto non ha più ragione d'essere e pertanto lo ritira. Il disegno di legge è quindi approvato.

S. E. Benni a Belgrado

L'omaggio alle tombe dei Karageorgevic e l'inaugurazione degli Uffici dell'"Enit,,

BELGRADO, 6

Il Ministro italiano delle Comunicazioni Benni, accompagnato dal Ministro di Jugoslavia aggiunto alle comunicazioni, dal Ministro d'Italia e dai funzionari della Legazione si è recato oggi a Oplenac a deporre una corona di fiori sulle tombe dei Karageorgevic. Nel pomeriggio il Ministro è intervenuto all'inaugurazione degli Uffici dell'«Enit», cui hanno presenziato il Ministro delle Comunicazioni Mehmet Spaho, il Ministro aggiunto agli Esteri Smiljianic e varie personalità jugoslave e italiane. Il Ministro Spaho ha espresso al direttore dell'Ufficio la sua viva ammirazione per i locali e per l'organizzazione dei servizi ch'esso è destinato a svolgere, allo scopo di creare una coscienza sempre più intima tra l'Italia e la Jugoslavia, sviluppando i rapporti turistici tra i due Paesi.

Stasera il Ministro Benni è ospite del Ministro Spaho sul Danubio.

L'ufficiosa *Samouprava*, commentando la visita del Ministro italiano, nota ch'essa prova l'amicizia esistente fra l'Italia e la Jugoslavia e la profonda reciproca comprensione dei vitali interessi dei due popoli e rileva che il popolo italiano ha confermato in modo caloroso i suoi sentimenti amichevoli per la Jugoslavia durante il recente soggiorno in Italia del Principe Reggente e della Principessa Olga. Il Ministro Benni — conclude il giornale — rappresentante di un Governo al quale ci lega la pace dell'Adriatico, può essere certo che ad ogni passo durante il suo soggiorno in Jugoslavia sarà accompagnato dalla sincera simpatia del popolo e della massima stima.

La diplomazia inglese annaspa alla ricerca d'una tavola di salvezza

Fra l'Urss irremovibile, la Francia impaziente e il Giappone minaccioso

LONDRA, 6

ame della risposta sovietica ntinuando e, a quanto pare, rivela delle difficoltà anche ori di quelle che forse erano se a prima vista. Il più as- segreto viene mantenuto o contenuto. Non più di una na di persone ne conoscono ato e fra esse vi sono due o grandi esperti legali del Fo- Office i quali, con Vansit- alla testa, si stanno scervel- per cercare la quadratura rcolo e per offrire ai Soviet ciò che domandano, senza re l'Impero nel pericolo di ssi trascinato da un momento ro in una guerra non desi- a.

Mosca non vi sono vie di mezzo

giornali ufficiosi, tra i quali almente il Times, continua- affermare che le difficoltà sono insormontabili e che che formula di compromesso otrà trovare. Gli altri invece mano che nessun compromes- eve essere possibile, perchè, scrive il *News Chronicle*, il conosce meglio di ogni al- desiderata di Mosca, biso- cedere fino in fondo. Accet- tutto ciò che il signor Stalin anda e forse anche qualche di più. Chamberlain, a quan- afferma, è più che mai dub- . Ha bisogno di concludere Mosca un patto qualsiasi pur alvarsi la faccia, ma non sa arrivarvi e come trovare formula che mascheri per lo l'enorme fiasco diplomatico. mattina avrà luogo un Consi- di Gabinetto nel quale la ri- russa verrà, a quanto si ampiamente dibattuta. Fra rrenti che vorrebbero accet- in pieno le domande di Mo- quelle che vorrebbero ormai finita e chiudere questa pa- tragicomica della diploma- britannica, Lord Halifax e mberlain tentennano. Si dice da Parigi, Daladier faccia fuo- fiamme per imporre a Londra completa capitolazione. Egli ha che mai bisogno di completa- opera di accerchiamento, ma che farebbe bene il gioco a dier può non farlo a Cham- ain, e il dissidio fra fra Lon- Parigi si sta acuendo, mal- tutte le apparenze di fronte une che si sforza di dare la pa inglese sotto la pressione propaganda di Downing

he l'atteggiamento del Giap- causa gravissime apprensio- conferma nei circoli diplo- londinesi che Tokio strin- subito l'alleanza con l'Asse gli inglesi stringeranno quella Mosca. Nel frattempo, e per strare il loro malumore, i pponesi, anzichè rimettere in l'addetto britannico in Ci- colonnello Speal e il suo col- atore, che sono stati arresta- Mongolia, hanno fatto sapere sottoporranno a processo spionaggio. L'accusa è gra- e con i giapponesi non si erra.

La Spagna è perduta per l'Inghilterra

circoli inglesi l'ottimismo dei passati va scomparendo. mancano segni di inquietudi- di impazienza nell'opinione blica, che comincia ormai ad stanca di queste lunghe e concludenti trattative. Frattanto torna a parlare di Spagna. Le astiche accoglienze che i Le- nari hanno avuto al loro sbar- Napoli sono poste in rilievo quasi tutti i giornali inglesi. nè il messaggio del Duce nè scorso di Hitler ai rimpatriati chi sono piaciuti agli inglesi, trovano che i dittatori, pur ndo ritirato i loro uomini dal- Spagna, non intendono certa- che venga diminuita l'in- dell'Asse nel Paese di Il *Times*, in un articolo fondo, dichiara che l'Italia e Germania hanno fatto onore ai impegni, ma l'Italia, cedendo materiale bellico al Gover- spagnolo, è venuta meno alle curazioni date a Lord Perth Conte Ciano. Tuttavia il gior- trova il momento opportuno innovare quei cauti subdoli cci che fallirono l'indomani vittoria nazionalista ma che forse si spera a Londra po- bero tornare più graditi. Quin- ecco l'organo della City ram- tare alla Spagna le guerre con- Napoleone combattute insie- vincoli di sangue con la fa- reale e, qualora occorrano trini, macchinario e tutto ciò trebbe essere utile per risu- are la Spagna e rifarla schia- degli interessi franco-britan- Se poi questi adescamenti non assero, c'è anche nell'articolo Times la tiratina di minacce; si ricordi la Spagna che essa col Portogallo e che il togallo è colonia britannica o, dirla con le parole gravi del sale, il più antico alleato degli

senso quasi eguale si espri- vari altri giornali e special- te la *Yorkshire Post* e il *Man- ster Guardian*, per i quali quei velivoli e quei pochi can- lasciati dall'Italia alla Spa- esausta e impoverita costitui- o un nuovo nucleo di materiale pronto ad una prossima ensiva.

La firma odierna a Berlino

somma l'Inghilterra, coi suoi subdoli con i quali ha agito conflitto spagnolo, non si sente tranquilla. Il recente discorso di , che la stampa britannica ha celato al pubblico in pochissime righe, ha destato una profonda impressione nei circoli politici, ove si ode ripetere che la Spagna è ormai perduta e che ci vorranno due generazioni, se basteranno, per farla ritornare all'amicizia di prima. Eguale impressione ha fatto nei circoli politici la notizia che domani verrà firmato a Berlino il patto di non aggressione fra la Germania da una parte e la Lettonia e l'Estonia dall'altra.

«Mentre noi dormiamo e soltanto dopo quattro giorni da che il Ministro degli Esteri estone dichiarava che l'Estonia non avrebbe accettato la garanzia della Russia nè di un'altra Potenza europea — scrive il *Daily Express* — viene annunciata ufficialmente per domani la firma del patto con la Germania. Questa impressione di un'Inghilterra addormentata, incapace di tenere testa ai dittatori, si va facendo sempre più generale».

Continuano frattanto i colloqui diplomatici al Foreign Office e un lungo colloquio ha avuto luogo quest'oggi tra il Conte Grandi, Ambasciatore d'Italia, e Lord Halifax, Ministro degli Esteri.

Circa l'arrivo dei Legionari a Napoli, la *Reuter*, nel dare la cronaca dello sbarco dei Legionari reduci dalla Spagna e della rivista passata dal Re Imperatore, descrive i Legionari come «dei magnifici ragazzi che non apparivano affatto stanchi da una notte di veglia». L'agenzia quindi riferisce come il popolo di Napoli abbia ricoperto di fiori i vittoriosi: «Un gruppo di barbuti ufficiali che marciavano alla testa dei reparti — continua la *Reuter* — sono stati i beniamini della folla. Questi fieri uomini non sono certo venuti a mancare di prestigio quando hanno rotto il passo per afferrare a volo le rose che venivano loro gettate da tutte le parti». La *Reuter* conclude con un'intervista con il Gen. Gambara, il quale ha espresso la sua gioia e quella dei Legionari nel toccare di nuovo il suolo d'Italia.

Costruzioni sulla sabbia

PARIGI, 6

Il Consiglio dei Ministri, riunitosi stamane all'Eliseo, sotto la presidenza di Lebrun, ha preso importanti provvedimenti riguardanti la difesa nazionale, la disciplina sociale, la regolamentazione del Codice della Marina mercantile (l'infortunio dell'incendio del «Paris» ha ispirato tale provvedimento) e il ripristino dei gradi superiori nella Marina (Ammiraglio) nell'Aviazione (Generale d'Armata aerea) e nell'Esercito (Generale d'Armata, equiparato a quello di Maresciallo).

Il Generale Gamelin, l'Ammiraglio Darlan e il Generale aviatore Vuillermin ricoprono da oggi tali funzioni.

Novità sul Baltico

Molta parte del Consiglio è stata dedicata alla politica internazionale. Bonnet ha informato i colleghi delle trattative attualmente in corso con la Granbretagna per giungere ad una formula di garanzia dei Paesi baltici accettabile dalla Russia.

Secondo taluni interpreti agli Stati baltici, verrebbe chiesto di fare una dichiarazione nella quale essi affermerebbero unilateralmente la loro volontà di resistere all'aggressione in tutte le circostanze. Si ignora a Parigi se gli Stati baltici abbiano dato il loro consenso per una dichiarazione di tal genere. Una nota ufficiosa precisa, in una prosa particolarmente involuta, che le difficoltà incontrate sono notevoli, ma che tuttavia il controprogetto preparato da Londra e da Parigi è tale da poter essere accettato da Mosca.

«E' evidente — dice la nota — che non sarà presa alcuna decisione sulla natura delle nuove proposte che verranno indirizzate a Mosca senza che le consultazioni estremamente strette siano state preventivamente stabilite con il Governo britannico. La comunicazione al Governo di Mosca costituirà l'enumerazione delle modifiche che la Francia e l'Inghilterra vorrebbero apportare alle diverse proposte sovietiche».

Bonnet ha inoltre messo il Consiglio al corrente dei negoziati franco-turchi, sia per l'atteggiamento comune dei due Paesi in caso di complicazioni internazionali, sia per il problema del Sangiaccato di Alessandretta. Tuttavia le evoluzioni dell'organizzazione della cosiddetta sicurezza orientale soprattutto per quello che si riferisce ai Paesi baltici, si trovano ormai completamente modificate dall'inattesa realizzazione dei patti di non aggressione fra il Reich, la Lettonia e l'Estonia.

La Jugoslavia

Gli organi di sinistra rimproverano ai Governi democratici di non aver saputo condurre trattative con gli Stati baltici in modo da evitare questo nuovo successo della diplomazia tedesca che, secondo *Ce Soir*, avrebbe ottenuto impegni segreti estremamente importanti onde far fronte all'azione di accerchiamento.

Altro successo la Germania e l'Italia starebbero per ottenere nei Balcani a seguito soprattutto del viaggio a Berlino del Reggente Paolo di Jugoslavia.

Un lungo editoriale del *Temps* conclude, affermando che solo attraverso l'interpretazione che Belgrado darà sul comunicato finale delle conversazioni germano-jugoslave, sarà possibile giudicare i risultati politici del soggiorno del Principe Paolo nella capitale tedesca.

Secondo il Temps, infatti, il comunicato di Berlino è redatto in modo tale da creare un equivoco che occorre dissipare al più presto possibile. L'analisi che l'organo conservatore francese fa del comunicato in questione tenderebbe infatti a dimostrare che, pur rendendosi conto dell'inevitabile preponderanza politica italiana e tedesca, la Jugoslavia si sforza di seguire una dottrina d'indipendenza e di equilibrio fra i due blocchi delle grandi Potenze.

Il *Temps* conclude però che i termini stessi del comunicato lasciano le relazioni fra Belgrado e l'Asse come la base della politica jugoslava e lancia un patetico appello alla Jugoslavia perchè resti solidale con l'Intesa balcanica.

La diffidenza contro Mosca cresce a Varsavia

VARSAVIA, 6

La diffidenza dei circoli politici polacchi nei riguardi di una partecipazione attiva dell'Urss alla politica europea viene confermata dall'atteggiamento della stampa di Varsavia. Numerosi giornali polacchi trattano oggi ampiamente il problema della situazione degli Stati baltici in rapporto alle trattative anglo-franco-sovietiche e sono unanimi nell'affermare che è necessario preservare i Paesi baltici dall'imperialismo sovietico.

L'*Illustrowany Kurjer Codzienny*, che è il più diffuso e uno dei più autorevoli giornali polacchi scrive: «La mutevolezza della politica internazionale non deve farci dimenticare il pericolo del bolscevismo, che incombe sulla nostra civiltà. L'Urss si identifica perfettamente con l'internazionale comunista e sarebbe un errore voler distinguere lo Stato sovietico e il Comintern. Governo e partito, nell'Urss, perseguono lo stesso scopo: la rivoluzione mondiale. L'esercito rosso non trascurerebbe certamente nessuna buona occasione per creare in Europa nuove repubbliche sovietiche».

Ancora più categorico è il *Dobry Wieczor*, organo notoriamente ispirato dal Ministro degli Esteri il quale scrive: «Il giuoco dei Soviet è quello di tentare di persuadere l'occidente che l'appoggio dell'Urss sia indispensabile per elevare una barriera contro la Germania. Ma l'arma sovietica è a doppio taglio. Inglesi e francesi dovrebbero pensare se vale proprio la pena di avere i Soviet come alleati».

L'ignoranza francese e una pungente replica magiara

BUDAPEST, 6

L'*Uj Magyarsag*, polemizzando col foglio parigino *Oeuvre*, il quale ha interpretato in modo erroneo e tendenzioso i risultati delle elezioni politiche ungheresi, osserva che una parte dell'opinione pubblica francese tratta gli affari interni dell'Ungheria con la stessa ignoranza con la quale giudicherebbe le faccende interne di una colonia africana ed aggiunge poi che, tenendo conto di questa ingenuità, superficialità e incoscienza, non c'è da meravigliarsi se i francesi vanno accumulando cantonate su cantonate in tutta la loro politica europea.

Per i soldati inglesi trincee in cemento armato, per quelli egiziani sacchetti di terra

CAIRO, 6

Il giornale *Mysri*, in una nota a firma del suo proprietario che garantisce l'esattezza dell'informazione, riproduce le dichiarazioni di un ufficiale, di cui non viene fatto il nome, il quale ha dichiarato che alla frontiera occidentale dell'Egitto le trincee riservate alle truppe britanniche sono costruite in cemento, mentre quelle destinate alle truppe egiziane sono protette soltanto da sacchetti di sabbia; questi ricoveri per gli egiziani potrebbero quindi facilmente trasformarsi in tombe.

L'autore dell'articolo attira poi l'attenzione su altre insufficienze, come, per esempio, il limitatissimo numero dei proiettori, e aggiunge che a un passo egiziano presso le autorità britanniche, queste si sono dichiarate nell'impossibilità di fare forniture complementari prima del prossimo mese di dicembre.

Frick da Horthy dopo un colloquio con Teleki

BUDAPEST, 6

Il Ministro tedesco degli Interni, Frick, ha avuto un colloquio col Presidente del Consiglio Conte Teleki e in seguito è stato ricevuto dal Reggente Horthy, dal quale è stato trattenuto a colazione.

Rosenberg per uno stile nazista in tutte le costruzioni tedesche

BAYREUTH, 6

In un discorso tenuto da Rosenberg, al Congresso dei tecnici edili del Reich che si svolge a Kulmbach, presso Bayreuth, il supremo gerarca nazional-socialista per la cultura, ha sottolineato come l'attuale era culturale nazionalsocialista debba condurre con la massima energia la lotta contro lo stile edilizio degli ultimi decenni, che guasta l'aspetto delle città tedesche. Il nuovo stile nazionalsocialista dovrà perciò trovare tutta la sua caratteristica espressione non solo nei palazzi e nelle grandi opere, ma anche in tutte le costruzioni secondarie a carattere utilitario e nelle case private.

La Settimana navale si concluderà con la consegna della bandiera a ventotto unità

ROMA, 6

In occasione della Settimana navale, il cui inizio coinciderà con la Giornata della Marina, come è stato annunciato nel *Foglio di Disposizioni* del Partito, la prima e la seconda Squadra navale verranno concentrate a Napoli e a Livorno, per dar modo alle popolazioni dell'Italia meridionale e centrale di accedere in massa sulle navi della Marina fascista.

A tale scopo, su tutte le unità navali sarà ammessa la visita del pubblico in tutti i giorni della Settimana e le norme relative verranno in ogni località comunicate tempestivamente a mezzo della stampa locale.

Durante la Settimana navale saranno svolte in varie località competizioni sportive di carattere prevalentemente marinaresco. Domenica 18 giugno, a chiusura della Settimana navale, a 28 unità della R. Marina sarà consegnata con cerimonia solenne la bandiera di combattimento.

Direttive del Duce al Fascismo albanese

Il Segretario del Partito a Palazzo Venezia accompagnato da S. E. Starace

ROMA, 6

Il Segretario del Partito Nazionale Fascista ha consegnato nel Palazzo del Littorio al Segretario del Partito fascista albanese lo statuto del Partito fascista albanese.

Subito dopo lo ha accompagnato dal Duce, che ha segnato direttive per l'attività che il Partito e le organizzazioni dipendenti dovranno svolgere in Albania.

Prestiti matrimoniali per 8 milioni nel mese di maggio

ROMA, 6

Durante il decorso mese di maggio sono stati concessi 5079 prestiti matrimoniali per un ammontare di lire 8.159.950. Dall'inizio della concessione sino al 31 marzo u. s. sono state pertanto accolte 77.341 domande per l'importo complessivo di lire 127.709.260.

La scoperta di una lapide nel Liceo «Visconti» a ricordo dell'allievo Pacelli

ROMA, 6

Stamane, al Liceo Ginnasio «Visconti», è stata inaugurata una lapide che ricorda che nell'Istituto stesso, dal 1891 al 1894, studiò il giovane Eugenio Pacelli, ora Pio XII. Alla cerimonia, svoltasi nel grande cortile, si erano ammassati gli studenti del «Visconti», e le rappresentanze di altri Istituti. Assistevano anche il Cardinale Pellegrinetti, il sostituto della Segreteria di Stato, i parenti del Pontefice, il consigliere dell'Ambasciata d'Italia, i rappresentanti del Governatore, del Prefetto, del Federale, un rappresentante del Ministero dell'Educazione Nazionale e la Pontificia Accademia delle Scienze. Ha pronunziato il discorso il presidente del «Visconti», il quale ha ricordato l'esemplare vita dell'allora scolaro Eugenio Pacelli, che, divenuto Pontefice, onora con l'altissima dignità l'istituto, orgoglioso di averlo ospitato.

Allorchè la lapide è stata scoperta, i presenti hanno vivamente applaudito e la musica ha eseguito l'inno pontificio.

INCONTRO DI CONCEZIONI E DI POPOLI

La "Caterina de' Medici,, di Alessi apre brillantemente la Settimana di Kassel

Successo entusiastico - 16 chiamate all'autore e agli interpreti - Il compiacimento di Mafalda d'Assia

KASSEL, 6

La settimana della cultura italiana al Teatro Prussiano di Stato a Kassel si è inaugurata con la prima rappresentazione in Germania della «Caterina de' Medici» di Rino Alessi. Manifestazione artistica di particolare significato per lo scambio culturale tra Italia e Germania, che ha dato modo al Teatro Prussiano di Kassel, che è sotto l'alto patronato del Generale Göring, di mettere al servizio di un'opera italiana tutte le sue ricche disponibilità artistiche, tecniche ed organizzative atte a valorizzarne il contenuto e a penetrarne il senso.

dottor FRANZ ULBRICH Intendente Generale del Teatro di Stato prussiano, di Kassel, organizzatore della «Settimana italiana», che si è aperta con «Caterina de' Medici».

L'idea dello Stato

L'inclusione del dramma di Rino Alessi nel programma della settimana teatrale italiana in Germania risponde, sotto molteplici aspetti, all'indirizzo del moderno teatro tedesco. Questo indirizzo obbedisce alla tradizione classica della scena germanica, che oggi vuole perpetuare nel nuovo clima educativo del nazionalsocialismo, il pensiero idealistico nel teatro. Caterina de' Medici, nella concezione politica e morale e nella struttura drammatica, afferma l'idea dello Stato e la necessità storica della sua potenza, sovranità e conservazione. Il tema del dramma, altamente espressivo e significativo, non è dunque estraneo alle esigenze etiche e politiche del teatro tedesco moderno, nè è estraneo alla sensibilità del pubblico, che ha mostrato fin dalle prime scene immediata comprensione. La rievocazione storica di una tra le più grandi donne politiche del Rinascimento, la vigorosa drammatizzazione degli elementi religiosi e politici, se hanno costituito una materia ardimentosa per la realizzazione teatrale, hanno anche messo in evidenza l'ingegno scenico di Rino Alessi, che ha inserito nella vicenda ed umanizzato nel personaggio di Caterina l'idea dello Stato come incarnazione divina e come forza unificatrice del popolo. Da Goethe a Schiller, a Hebbel il pubblico tedesco sente il dramma politico e religioso della storia attraverso il teatro.

Nel dramma di Caterina il pubblico ha ritrovato la storia e l'idea motrice dello Stato, secondo una concezione classica italiana, che Rino Alessi ha svolto teatralmente con felice invenzione scenica. Da ciò è derivato, nel senso più profondo, il valore artistico e culturale dello scambio, inteso reciprocamente dai due Paesi come conoscenza e valutazione di particolari caratteri e concezioni che, nello spirito del dramma, si identificano. Nel testo tedesco della «Caterina», gli aforismi, le sentenze politiche, i pensieri filosofici sono stati integralmente rispettati, e il pubblico li ha ascoltati con giudizio consapevole. Non soltanto la passione del potere di Caterina, ma la concezione della storia e l'arte costruttiva della politica, inseriti da Alessi nel dramma, hanno offerto al pubblico di Kassel un quadro caratteristico e vivo del moderno pensiero italiano. Questo pensiero, come disse un personaggio ufficiale in un discorso al ricevimento in onore di Rino Alessi, aderisce e cammina parallelamente a quello tedesco e trova eloquente dimostrazione nello scambio culturale tra i due Paesi.

Perfezione della regia e dell'interpretazione

Il Teatro Prussiano di Stato di Kassel, che ha realizzato la «Caterina de' Medici», conta illustri tradizioni e svolge la sua funzione in una tra le più intellettuali e raffinate città della Germania. La scelta di Kassel è stata dunque propizia e premeditata, giacchè dopo il grande, e si può dire entusiastico successo della serata inaugurale, la «Caterina» si dispone ad essere rappresentata nei maggiori teatri del Reich. Essa ha trovato, per la sapiente e illuminata cura, per la severa organizzazione dell'intendente generale dott. Franz Ulbrich e per le prestazioni del regista Hans Karl Müller, plastica evidenza, armonioso accordo fra i temi del dramma e la ricostruzione dell'ambiente storico e dei costumi, e la modellazione dei personaggi, nel carattere, nel linguaggio, nei movimenti. La parte scenica con le sue architetture rinascimentali, influenzate da qualche tratto lievemente barocco, con le sue prospettive di regale severità, con le sue colorazioni fredde, ha dato al pubblico la sensazione dell'ambiente, nel quale il regista ha posto con intelligente accortezza il gusto del mobile e degli arredi fiorentini accanto alla decorazione francese. La scena della congiura e la scena fastosa della festa, dal punto di vista stilistico, hanno rievocato veramente con morbidezza di colorazione e di atmosfere lo sfondo delle grandi pitture del '500. La stessa finezza di particolari è stata curata nei costumi intonati nel bianco, nero, rosso e verde sullo sfondo grigio delle sculture e dei colonnati. Al carattere diremo politico-religioso del dramma il regista ha adeguato il carattere severo dell'ambiente.

Undici repliche

Ma la parte interpretativa è culminata nella realizzazione di Caterina de' Medici offerta dall'attrice Luisa Glau, dalla persona alta e slanciata, dalla maschera fredda e dura, dall'occhio nero fulminante e dalla voce scura, melodiosa, con schianti roventi e bruschi di collera ed accensioni dolci di tenerezza. Artista di eccezionali qualità espressive, di stile preminentemente tragico, Luisa Glau ha dato a Caterina de' Medici una mimica di squisita regalità. Ella non ha mai dimenticato di essere regina ed ha governato con autorità, ha parlato con inflessioni di comando e nella sua voce e nelle sue parole l'idea dello Stato ha illuminato tutto il dramma. Grande successo ha riportato Luisa Glau, e non meno interessante come caratterizzazione è apparsa la figura di Carlo IX, sostenuta da Helmut von Scheven. Gli altri attori e attrici si sono misurati nelle singole parti dopo molte settimane di preparazione.

Ma la regia di Müller ha trionfato nella scena finale della festa a Corte, che culmina poi con la tragedia della notte di San Bartolomeo. Per questa festa è stato allestito un grande salone diviso a metà da due archi di stile brunelleschiano, le pareti di fianco alternate da colonne di marmo e nicchie con le statue in rilievo, il soffitto a cassettoni lavorati, il pavimento a quadri marmorei, e lampadari fastosi di bronzo. Luci dorate e bianche hanno dato vita alla plastica e all'architettura della scena. Una orchestra d'archi ha accompagnato con musiche antiche del Sei e del Settecento la danza dei cavalieri e delle dame. Ecco la scena mimica tra le ninfe e i fauni, ed ecco Venere, Giunone, Minerva e Paride che svolgono dapprima come solisti e poi in un concerto d'insieme figurazioni danzanti. La festa è interrotta dall'irrompere della lotta fratricida nelle vie di Parigi: le campane di Notre Dame suonano a stormo ed il suono aumenta di intensità fino allo stordimento col montare della tragedia politica. Il salone è divenuto solitario. Caterina vive la sua ora decisiva e Carlo IX si strazia e si strugge nell'impotenza della volontà e della decisione politica e nella paura di essere creduto colpevole. Scena di possente effetto, di tragica suggestione, che ha trascinato il pubblico all'applauso.

Sono state sedici le chiamate all'autore e agli interpreti. Il pubblico che affollava il teatro in ogni ordine di posti, non ha lasciato la sala, ma ha acclamato gli artisti e il regista, l'autore e l'intendente. Un servo di scena ha recato a Rino Alessi una grande corona di lauro con nastri italiani e tedeschi.

Il successo finale è stato preceduto dal successo degli altri atti, con quattro applausi agli interpreti dopo ciascuno.

Dopo il terzo atto S. A. R. la Principessa Mafalda d'Assia, che ha assistito a tutto lo spettacolo, ha invitato Rino Alessi nel suo palco, esprimendogli il suo alto compiacimento e la viva ammirazione per il dramma. Con Rino Alessi erano anche l'intendente Ulbrich, il console italiano a Francoforte Ferrand Ruffano, il Segretario dei Fasci italiani all'estero conte Ruggeri ed altre personalità che hanno presenziato alla prima della «Caterina» insieme agli inviati speciali dei maggiori giornali tedeschi. Dopo lo spettacolo il dott. Ulbrich ha invitato Rino Alessi e gli interpreti principali di «Caterina» ad un rinfresco che si è protratto fino all'alba. Il dott. Ulbrich ha pronunciato un simpatico discorso sull'importanza degli scambi culturali e della settimana teatrale, mettendo in rilievo il valore artistico della «Caterina» e la presenza a Kassel di Rino Alessi. Ha risposto al dott. Ulbrich il console generale Ferrand Ruffano, magnificando le relazioni artistiche dei due Paesi.

«Caterina de' Medici» inizierà col settembre prossimo al Teatro di Kassel una serie di undici repliche e poi lo spettacolo sarà trasferito negli altri teatri tedeschi.

VITTORIO TRANQUILLI

Caldissimi giudizi della critica

KASSEL, 6

Si è inaugurata la settimana teatrale con la prima rappresentazione in Germania del lavoro «Caterina de' Medici» di Rino Alessi, nell'ottima traduzione fattane da Franz Ulbrich, Intendente del Teatro di Stato di Prussia. Il successo già riportato in Italia e a Budapest dal lavoro, è stato confermato brillantemente a Kassel. L'opera di Alessi ha avvinto e trascinato il pubblico imponendosi. I giudizi della critica sono entusiastici. Assai valenti gli attori che hanno messo il loro impegno per la riuscita di questo spettacolo eccezionale per la Germania. Alla rappresentazione assisteva anche l'autore, che è stato chiamato alla ribalta molte volte. Era pure presente S. A. R. la Principessa Mafalda d'Assia. (*Stefani*).

I Paesi baltici hanno aperto gli occhi

Estonia e Lettonia firmano oggi un patto di non aggressione col Reich

BERLINO, 9

Come abbiamo riferito fin da ieri, le trattative del Reich con la Estonia e la Lettonia per un patto di non aggressione, sono state felicemente concluse. La firma dei due patti avrà luogo domani in forma solenne alla Wilhelmstrasse, fra il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop, e i Ministri degli Esteri dei due Stati baltici Munters e Selter.

Risposta eloquente

E' questa la risposta che la Germania nazionalsocialista impartisce al provocatorio messaggio del Presidente Roosevelt e alla politica di accerchiamento delle capitali occidentali. La nuova affermazione è calorosamente commentata dalla stampa germanica, che definisce i due patti baltici un deciso successo della diplomazia germanica a quella che è stata giustamente chiamata l'offensiva di pace delle Potenze dell'Asse. I Paesi baltici hanno ben presto ravvisato nelle equivoche pressioni e premure di Londra e di Mosca gli estremi, non di una garanzia, ma di un immischiamento nelle più gelose questioni della politica nazionale e dell'indipendenza dei piccoli Stati in questo settore europeo particolarmente delicato per la sua posizione fra due blocchi avversi.

«I piccoli Stati del settore baltico — osserva giustamente la *Börsen Zeitung* — hanno potuto vedere dalle ultime sedute del Consiglio ginevrino e dalle improvvise velleità russe nella questione delle isole Aaland, quale parte era stata loro assegnata dalle Potenze occidentali e quale destino sarebbe stato il loro se esse non difendessero la propria indipendenza con le unghie e con i denti da tutti i tentativi e da tutte le tensioni».

Del resto è stato proprio il Ministro degli Esteri estone Selter a definire esattamente la politica baltica degli accerchiatori dichiarando, come si ricorderà, che l'Estonia considererebbe una garanzia non richiesta come un'aggressione.

I due patti di non aggressione che saranno firmati domani a Berlino vengono dunque in buon punto a chiarire le intenzioni e le posizioni e a mostrare al mondo dove siano i veri aggressori.

«Non si potrebbe mostrare più chiaramente — conclude il giornale ufficioso tedesco — che i piccoli Stati non hanno nemici più pericolosi dei loro pretesi protettori e che essi trovano per contro la massima comprensione presso le Potenze dell'Asse.»

Il Reggente Paolo da Göring

Il rafforzamento che i due Stati baltici avranno nella loro lotta per l'autodecisione e per l'indipendenza nazionale dai patti di non aggressione berlinesi andranno, non solamente a vantaggio loro e della pace nel settore baltico, ma anche a vantaggio di tutti gli altri popoli e Governi che oggi si devono difendere dalle pressioni dell'Inghilterra e dei suoi accoliti».

Il Principe Paolo di Jugoslavia è oggi ospite del Maresciallo Göring nella residenza di Karinhall. Il suo soggiorno ha ormai carattere privato. La visita di Stato è terminata ieri dopo un lunghissimo colloquio fra il Principe Paolo e il Führer, a seguito del quale fu pubblicato il noto comunicato ufficiale. L'avvenimento è ancora oggi vivissimo nell'eco di questa stampa, che esalta concordemente il carattere costruttivo della cooperazione fra il Reich e la Jugoslavia e ribadisce gli intendimenti di cordiale amicizia espressi dal Reggente jugoslavo e dal Führer.

La Finlandia respinge le garanzie bolscevico-democratiche

HELSINKI, 6

Il Ministro degli Esteri finlandese ha dichiarato oggi al Parlamento che la Finlandia rifiuta nettamente qualsiasi garanzia della propria indipendenza o neutralità e che non riconoscerà alcun patto contenente clausole simili, al quale non abbia dato il suo consenso formale. Ha aggiunto che le obiezioni sovietiche alle fortificazioni delle isole Aaland sono prive di qualsiasi fondamento giuridico. (*United Press*).

Netta riaffermazione dell'atteggiamento lettone

RIGA, 6

Il *Briva Zeme* pubblica un articolo di evidente ispirazione ministeriale circa il punto di vista del Governo lettone sulle dichiarazioni di Molotof e le garanzie ai Paesi baltici. Riconfermata la politica di neutralità della Lettonia e la sua volontà di non partecipare a qualsiasi blocco, l'articolo insiste sul fatto che il Governo lettone non ha momentaneamente chiesto garanzie unilaterali. Dette garanzie — soggiunge il giornale — non sarebbero state accettate. Poichè, nè l'Inghilterra, nè la Francia minacciano la neutralità lettone, bisognerebbe ammettere che Molotof pensasse al solo caso della violazione di tale neutralità da parte del Reich. Ma poichè la Lettonia sta firmando un patto di non aggressione con la Germania, non può contraddirsi ammettendo tale ipotesi. L'obiezione che i Paesi baltici non sappiano o non possano provvedere alla loro difesa è respinta dal giornale, che la definisce inammissibile per uno Stato libero e sovrano.

Gamelin a Londra Comando militare unico?

PARIGI, 6

Il capo di S. M. Generale Gamelin è partito per Londra dove si tratterà fino a venerdì. Nella capitale londinese egli avrà incontri con i capi di Stato Maggiore dell'Esercito, della Marina e dell'Aria inglesi.

La stampa serale si adopera ad attribuire speciale significato e importanza al viaggio. Secondo taluni giornali inglesi, avrebbero addirittura accettato il concetto del comando unico da affidarsi ad un Generale francese. Si aggiunge che, a parte questo, le autorità militari inglesi hanno oramai aderito pienamente ai criteri direttivi dello Stato Maggiore francese.

UN ESOSO PEDAGGIO

SUEZ nell'economia mondiale

(L.) Suez, valvola d'apertura delle correnti di traffico dirette verso l'Africa dell'Est, l'Asia monsonica e l'Oceania, ha presentato in questi ultimi anni questo movimento di transito, rispetto il 1913:

	Navi	Merci
	(milioni di tonn.)	
1913	27	26
1930	44	25
1934	44	28
1935	45	26
1936	45	25
1937	51	32
1938	48	29

Mentre il traffico segnava forti aumenti rispetto l'anteguerra, il movimento dei passeggeri, pur denotando un generale aumento, ha presentato variazioni molto notevoli, specie durante il biennio 1935-36 per effetto dei forti trasporti militari italiani.

Il numero dei passeggeri transitati è stato il seguente:

(in migliaia di persone)

	Nord-Sud	S.N.
1929	167	158
1934	130	132
1935	470	155
1936	411	370
1937	297	400
1938	217	262

Le correnti di traffico

L'aumento notevole del 1935-36 e la conseguente riduzione del 1937-38 sono imputabili ai trasporti militari, che ammontarono a 370.163 nel 1935, a 459.745 nel 1936 e a 365.740 nel 1937. I trasporti militari italiani furono di 213.000 nel 1936 per la corrente Nord-Sud e di 186.000 nel senso inverso; nel 1938, invece, l'intero movimento d'uscita e d'entrata ammontò ad appena 91.000 soldati.

Nel volume dei traffici, si nota una profonda differenza fra le correnti che provengono dal Sud e quelle del Nord. Eccone lo sviluppo statistico:

(in milioni di tonn.)

	Nord-Sud	Sud Nord
1932	6,3	17,3
1933	7,2	19,8
1934	7,9	20,4
1935	8,9	17,4
1936	8,8	16,7
1937	10,5	22,6
1938	7,7	21,0

Mentre la corrente che dall'Europa porta verso Suez è formata da prodotti finiti, provenienti dalle grandi industrie del continente, la controcorrente Sud-Nord è composta da prodotti alimentari, da materie prime d'origine monsonica, africana ed australiana. La corrente Nord-Sud è alimentata da questi principali prodotti: zuccheri, cereali, asfalto, metalli lavorati, macchine, concimi, cemento, cellulosa, carta, materiale ferroviario, prodotti chimici, carbone ecc. La corrente inversa poggia su cinque pilastri di traffico, e cioè: olii minerali (19%), semi oleosi (20%), cereali (14%), minerali e metalli (10%), tessili (11%); il resto è formato da prodotti zootecnici o da materie prime tropico-equatoriali.

La posizione dell'Italia

Più che importante è la posizione italiana nei passaggi per Suez, di fronte ad altre importanti Marine. La graduatoria percentuale dei passaggi è:

bandiera	inglese	49.07%
»	italiana	15.94%
»	tedesca	8.09%
»	olandese	7.71%
»	francese	4.21%
»	norvegese	4.78%

La bandiera italiana mantiene ottimamente il secondo posto fra le Marine mondiali, con una percentuale di quasi il 16. Logicamente l'Inghilterra tiene il primato dei passaggi, appunto per la presenza del suo Impero coloniale. La nostra Marina ha sorpassato di gran lunga la bandiera olandese, la quale alimenta traffici imponenti con Giava, Sumatra, Celebes, Borneo, Molucche (Colonie olandesi con quasi 60 milioni d'abitanti), e la bandiera francese che, nonostante la presenza oltre Suez del suo vasto mondo "coloniale" (Somalia, Madagascar, Indocina, Oceania), partecipò al movimento con appena il 4.21%.

In rapporto alle Società di navigazione che partecipano al movimento di transito, notiamo la posizione brillante del Lloyd Triestino che, con 3.014.000 tonn., tiene il terzo posto nel mondo. La graduatoria delle Società armatrici è la seguente:

British Tanker	3.067.000 tonn.	(In)
P. and O.	3.021.000 »	(In)
Lloyd Triest.	3.014.000 »	(It)
Ellermann	1.436.000 »	(In)
Hansa	1.377.000 »	(G)
Messageries	1.201.000 »	(Fr)

La brillante partecipazione italiana al movimento di Suez (nel 1921 quinto posto; oggi secondo), non è valsa a modificare nè la politica tariffaria della Compagnia, nè la composizione del Consiglio d'amministrazione, formato da 19 membri francesi, 12 inglesi, 2 egiziani, 1 olandese.

LA·LOTTA·FRA·LE·SOCIETÀ·ARMATRICI·PER·IL·PREDOMINIO·DEI·TRAFFICI·ATTRAVERSO·SUEZ·

Lo sproloquio di De Vogue quasi inosservato in Francia

PARIGI, 6

La stragrande maggioranza dei giornali, tanto di destra quanto di sinistra, passano sotto silenzio l'inqualificabile discorso pronunciato ieri sera davanti all'assemblea degli azionisti del Canale di Suez dal loro presidente marchese De Vogue. Soltanto i due organi ufficiosi del mattino, l'*Excelsior* e il *Petit Parisien* ne riproducono brani, definendoli un energico discorso contro le rivendicazioni italiane, senza peraltro commentarlo. Soltanto gli organi bellicisti l'*Epoque* e l'*Ordre* danno importanza allo sproloquio del De Vogue.

Il Governo egiziano si trasferirà ad Alessandria durante l'estate

ROMA, 6

Si ha dal Cairo che il Governo egiziano si trasferirà ad Alessandria per trascorrervi la stagione estiva, nell'ultima settimana di giugno o nella prima di luglio. La data di trasferimento della Corte non è stata ancora fissata.

L'andamento delle colture
Se il bel tempo permarrà i raccolti saranno ottimi

ROMA, 6

Si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale degli impiegati agricoli che, mediante le notizie fornite dai suoi componenti residenti nei vari compartimenti ha fatto un interessante esame sull'andamento stagionale e sullo stato attuale delle colture agrarie. Dalle precise notizie fornite dai convenuti si è constatato che le pioggie e le basse temperature notturne hanno generalmente contrariato il buon andamento delle coltivazioni; tuttavia, all'infuori di quelle zone ove si sono avuti danni di temporali, di inondazioni o di grandine come nell'Emilia e nelle Puglie si ritiene che, se la stagione tornerà gradualmente alla normalità, la campagna potrà riprendersi quasi dovunque con sicuro successo.

E' poi da tener presente che, mentre il grano ha sensibilmente sofferto, nelle zone di piano e specialmente nella pianura padana, non ha in genere subito danni in collina, dove spesso le pioggie ne hanno anzi favorita la vegetazione, tanto da alimentare tuttora la speranza di un complessivo buon raccolto. Lo stato delle colture legnose, specialmente olivo e vite, si mantiene assai buono.

250 reduci dall'Algeria amorevolmente accolti in Patria

NAPOLI, 6

Stamane è giunta la motonave «Vulcania» con a bordo 50 famiglie italiane con un totale di 250 persone che rimpatriano dall'Algeria, per non aver voluto assumere la cittadinanza francese. Al molo Pisacane erano a ricevere i connazionali l'Ispettore generale dell'Emigrazione col personale dell'Ispettorato stesso. Lo sbarco dei rimpatrianti si è svolto fra entusiastiche acclamazioni, mentre dai vari piroscafi ancorati al molo Pisacane sbarcavano anche i Legionari reduci dalla Spagna. Nei locali dell'Ispettorato di emigrazione sono stati offerti ai connazionali cestini da viaggio, frutta, latte e l'Ispettore generale dell'Emigrazione fra le vibranti acclamazioni al Fondatore dell'Impero ha proceduto alla consegna dell'ambito premio del Duce. In giornata i rimpatriati saranno avviati alle rispettive provincie.

Le giornate sarde dei Principi di Piemonte

Vibrante omaggio di Nuoro e inaugurazione del grande ospedale sanatoriale presso la città

NUORO, 6

Proveniente da Cagliari, alle 14.40 sono qui giunti i Principi di Piemonte. Dopo aver ricevuto all'ingresso della città l'omaggio delle maggiori autorità del capoluogo e della provincia, i Principi si sono recati al Palazzo del Governo, fra le vibranti acclamazioni del popolo assiepato lungo il tragitto.

Grandi manifestazioni popolari

La dimostrazione si è rinnovata dinanzi al palazzo del Governo e ha raggiunto un'intensità appassionante quando i Principi sono apparsi al balcone. Le LL. AA. RR. si sono poi recate in piazza Vittorio Emanuele, dove hanno reso omaggio ai gloriosi Caduti visitando la Casa Littoria, dal balcone della quale hanno risposto alle ferventi invocazioni della folla. Gli augusti Principi quindi sono rientrati al palazzo del Governo. Tra le più belle manifestazioni organizzate in onore degli augusti Ospiti, riuscitissima l'adunata dei costumi della Provincia.

Con l'augusto intervento di S. A. R. la Principessa di Piemonte è stato solennemente inaugurato l'Ospedale sanatoriale di Nuoro dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale. E' la terza casa di cura antitubercolare creata dalla Previdenza sociale nell'isola sarda. Sono altri 240 posti letto che vengono ad aggiungersi ai 443 distribuiti negli ospedali sanatoriali di Cagliari e Sassari.

Anche nella Sardegna l'attività antitubercolare dell'Istituto è notevole. Le spese sostenute per assistenza nel primo decennio di vita dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi ammontano a oltre 21 milioni di lire. Quelle del solo anno 1938 ammontano a oltre 5 milioni e 300 mila lire. Presentemente 544 persone, tra assicurati o persone di famiglia, sono ricoverati in case di cura; altre 115 persone usufruiscono la cura ambulatoria.

Non meno notevoli sono i dati per la Sardegna delle altre forme di attività della previdenza sociale. Sono attualmente in corso di pagamento 8819 pensioni, per il complessivo ammontare annuo di oltre 7 milioni e mezzo. Le indennità di disoccupazione pagate nel solo anno 1938 ammontano a 1 milione e 700.000 lire. Nel settore degli assegni familiari 24 milioni di lire ai lavoratori dell'industria, 1.240.000 lire ai lavoratori del commercio; 5.325.000 lire ai lavoratori dell'agricoltura sono stati pagati dal 2 agosto 1937, epoca del provvedimento di generalizzazione degli assegni familiari, al 31 dicembre 1938.

Il magnifico Sanatorio

L'ospedale sanatoriale inaugurato a Nuoro sorge a 450 metri sul livello del mare, a un chilometro circa dalla città di Nuoro. I vari edifici di cui è costruito sono situati sul declivio della collina con orientamento a nord-ovest sud-ovest. Sull'asse del viale di accesso un edificio isolato è adibito agli uffici di direzione e di accettazione e all'abitazione del personale sanitario e delle suore. Subito a monte sorgono i due padiglioni sanatoriali per gli infermi dei due sessi, completamente indipendenti l'uno dall'altro, e per una capacità complessiva di 240 posti-letto. Ognuno dei due padiglioni è corredato di gabinetti per raggi, sala operatoria e sala gessi.

La terza linea di fabbricati accoglie al centro un'ampia cucina e, ai due lati, due refettori ampi e luminosi, direttamente collegati con i rispettivi padiglioni sanatoriali a mezzo di gallerie coperte, illuminate da ampie vetrate. A monte del fabbricato adibito alla cucina sorge, in edificio isolato, la lavanderia dotata del reparto di sterilizzazione e con annesso guardaroba. In posizione più elevata, centralmente, sorge la chiesa di buona architettura e a carattere monumentale. Al sommo della collina sorgono i due corpi di verande per i malati dei due sessi. Completano l'insieme dei fabbricati un capace serbatoio interrato di acqua potabile, la centrale termica e l'autorimessa con sovrastante alloggio per il cappellano e la casa di abitazione per il guardiano.

Il contributo del Ministero dei LL. PP. al Piano regolatore di Roma imperiale in uno studio di S. E. Cobolli Gigli

L'Istituto di Studi Romani ha pubblicato nei suoi «Quaderni della Roma di Mussolini» l'interessante conferenza che S. E. Giuseppe Cobolli Gigli ha tenuto di recente nella sua sede sul «Contributo del Ministero dei Lavori Pubblici al Piano regolatore di Roma Imperiale».

La bella pubblicazione, arricchita di dodici tavole fuori testo riproducenti le opere maggiori — strade, ponti, edifici — già costruite o in via di costruzione nell'Urbe, offre pure nella sobria e limpida luce dei dati tecnici e delle cifre, una visione avvincente di quanto si sta facendo per rendere la Roma moderna degna del suo glorioso passato e del suo luminoso avvenire.

Comincia appunto S. E. Cobolli Gigli dicendo che a Roma, da più anni, nel campo delle opere pubbliche si vanno compiendo importanti lavori allo scopo di dare a questa nostra Capitale un aspetto degno dei tempi nuovi e della sua rinnovata missione nel mondo. Roma, che ha visto il sorgere del nuovo Impero in un periodo di esaltazione di tutte le sue forze spirituali, lascerà ai posteri il segno possente del Littorio anche nel campo della nuova vita architettonica e urbanistica.

Le strade e i 7 nuovi ponti

Qui i problemi diventano sovente complessi per il rispetto dovuto alle gloriose vestigia, ma lo spirito nuovo in molte degne opere è stato espresso da valenti architetti con una linea di sano moderno; anche se qualche tentativo non è riuscito, si deve onestamente riconoscere che un'impronta va oramai generalmente affermandosi ed essa è il frutto di un travaglio nel campo delle arti costruttive, questa impronta ha un carattere nettamente nazionale, cioè italiano, nella linea degli edifici, nelle sistemazioni urbanistiche propriamente dette, in quanto appare all'occhio del cittadino e ne appaga non solo il gusto estetico, ma ne garantisce la comodità di vita.

Lo studio è nella sua prima parte dedicato alle grandi vie d'accesso alla Capitale, che sono tutte più o meno in via di sistemazione e di adeguamento alle attuali ed alle future necessità del traffico.

Quanto ai ponti, sono ben sette i nuovi ponti in costruzione sul Tevere. Essi saranno tutti ultimati entro il 1941 con gli accessi e la viabilità ad essi adducenti, in perfetto stato di utilizzazione.

Lo spettacolo di fervore dei cantieri, che vennero visitati recentemente dal Re Imperatore e dal Duce, è meraviglioso; lo si può immaginare se si pensa che le sette opere d'arte avranno, sommate le luci, una lunghezza totale di 1744 m. con una superficie totale di carreggiate di 77.000 mq., verranno impiegati 313.900 mc. di calcestruzzo e muratura di cemento, 7645 tonnellate di ferro e 680.000 giornate lavorative.

La linea architettonica di queste importanti opere d'arte ha carattere funzionale e risponde alla nuova èra dell'architettura italiana fascista, sobria e contemporaneamente elegante per le linee slanciate consentite dai moderni sistemi costruttivi. Un solo ponte avrà caratteristiche di affinità col suo glorioso vicino il ponte Milvio: quello che ricorda la data della Marcia su Roma.

Il grandioso idroscalo

La sistemazione del Tevere, essa pure in corso, è collegata al grande idroaeroscalo della Magliana. Per il 1942, Roma sarà dotata infatti di una delle più grandi stazioni aeree europee, idonea tanto alle linee terrestri che marittime-fluviali. La soppressa ansa del Tevere, mediante la costruzione di un drizzagno, sarà incorporata in un grande bacino, alimentato per pompaggio dell'acqua del Tevere. Il campo di atterraggio dell'aeroporto sarà ricavato nella zona pianeggiante tra i fossi Tagliente e Galeria, avrà una superficie di 350 ettari, con possibilità di atterraggio degli apparecchi con qualsiasi direzione del vento, con massima lunghezza delle piste di 2800 m. e minima di 1800 m. I collegamenti stradali saranno assicurati integralmente dalle due parti del fiume e quelli ferroviari con una stazione apposita ricavata con deviazione della linea Roma-Pisa.

Questa imponente mole di lavoro iniziata dal Duce nel 1937, viene eseguita dal Ministero dei LL. PP. in perfetta armonia col Ministero dell'Aeronautica e comprende voci di lavoro di grandissima mole: solo i movimenti di terra assommano a 8 milioni di mc., l'idroscalo conterrà 24 milioni di mc. d'acqua. Il bacino avrà la superficie d'acqua pari a quella del Lago di Albano.

Realizzazioni urbanistiche imponenti

Lavori di questo genere sono insigni monumenti di un'epoca di fervore e sono atti di grande coraggio, sia per la mole tecnica che per lo investimento economico delle opere; si deve riconoscere soprattutto che hanno nelle previsioni il metro dei secoli, anzichè quello dei decenni. Questa prerogativa è di tutte le opere dell'epoca mussoliniana.

Identica caratteristica hanno le opere di ampliamento di due importantissimi servizi; quello dell'energia elettrica e dell'acqua potabile per i bisogni della città. Come è noto Roma aumenta annualmente di circa 40.000 abitanti e i bisogni, anche in riflesso alle necessità per l'Esposizione Universale, subiranno un aumento di richiesta fino a 633 milioni di Kwh. tenuto conto che 52 milioni saranno utilizzati, nel 1942, per i soli servizi della Esposizione. All'uopo il Governatorato, la Romana di Elettricità e la Terni hanno in costruzione gli impianti occorrenti.

Il Governatorato inoltre sta costruendo il grande acquedotto del Peschiera, cui sono direttamente collegati i nuovi impianti elettrici di Salisano e Monte Mario: opera che sfiderà i tempi e con integrazioni di portata e con impianti sussidiari servirà all'Urbe per alcuni secoli. Il Ministero dei LL. PP. ha patrocinato quest'opera con il concetto di favorire una realizzazione d'enorme importanza e soprattutto con la visione degli interessi della grande Roma.

In Roma il Regime presenterà agli italiani e agli stranieri realizzazioni urbanistiche imponenti: un soffio di sana modernità si è imposto non solo nelle sistemazioni generali architettoniche che danno il tono alle modifiche urbanistiche, ma anche negli importanti edifici che hanno visto la luce negli anni recenti, quali ad esempio la città universitaria, i Ministeri dell'Aeronautica e delle Corporazioni. Gli edifici che sorgono ora hanno consolidato l'impronta di questa nuova arte architettonica che assume veramente una caratteristica imperiale. Nei concorsi che in questi ultimi anni sono stati esaminati dalle Commissioni del Ministero dei LL. PP. un confortante e progressivo miglioramento si è imposto all'attenzione e al giudizio dei commissari, tant'è che le opere riuscite e soddisfacenti superano quelle da scartare.

Edifici monumentali

Questa constatazione di fronte a quelle che furono le aberrazioni del cosidetto novecento razionale è un attestato di capacità e un riconoscimento esplicito che mi pare giusto rivolgere all'architettura e all'ingegneria italiana. Si ha l'impressione che le opere edilizie monumentali non sono più provvisorie, ma che resteranno nei secoli a testimonianza della grandezza dell'epoca mussoliniana.

Così il monumentale edificio della Casa Littoria che sorgerà nella zona del Foro Mussolini, con i suoi 1200 ambienti distribuiti in 9 piani. Basti dire che la superficie occupata dal Colosseo è pressochè eguale a quella della Casa Littoria.

Anche il palazzo del Ministero dell'Africa Italiana che sorgerà all'inizio della via Imperiale, sarà cosa degna del tempo di Mussolini. Faranno seguito: l'edificio del Ministero degli Esteri, quelli degli Scambi e Valute e della Cultura Popolare, che sorgeranno sulla via Imperiale, il primo entro le mura Aureliane, gli altri fuori dalle stesse a meno di un chilometro di distanza.

La grande via Imperiale, i cui lavori sono condotti dal Governatorato con ritmo celerissimo, si estenderà fino all'Esposizione del 1942, e poscia fino al mare. Sui prospetti della nuova colossale arteria verranno inalzati palazzi ad uso uffici, alberghi e case di abitazioni.

La via Imperiale dalle Mura Aureliane all'Esposizione sarà lunga 4606 m., larga 50 m. e con l'area di rispetto 100 m.

E tutto questo, senza accennare ai grandi lavori ferroviari di ampliamento dei servizi della Capitale, eseguiti dal Ministero delle Comunicazioni, nè a quelli della ferrovia metropolitana che congiungerà la stazione Termini alla zona dell'Esposizione. Lavoro il primo con vedute moderne e di mole imponente; arduo il secondo perchè attraversante Roma nel sottosuolo, fra la Stazione Termini e il Colosseo, per il viale d'Africa e con successivo andamento pressochè parallelo alla via Ostiense, fino alla zona dell'E. 42.

Passate così con uno sguardo generale in rassegna le attività costruttive del Ministero dei LL. PP. e quelle su cui il Ministero ha ingerenza, quale il Piano regolatore di Roma nel prossimo attivissimo periodo precedente l'E. 42, S. E. Cobolli Gigli conclude:

Opere del tempo di Mussolini

«Gli italiani e gli stranieri che visiteranno Roma in quel periodo avranno la dimostrazione del cammino percorso dall'Italia in un ventennio. Roma, oltre alle antiche vestigia messe in valorizzazione dal Regime, mostrerà al mondo le nuove opere del tempo di Mussolini.

Sia che in questa nostra Roma, la cui eternità è ormai collaudata dai millenni, si apra una grande arteria che sconvolga l'ordine urbanistico del passato per le esigenze moderne del traffico, sia che si getti un ponte sul fiume, o si migliori un'arteria di accesso, o si adduca una grande condotta d'acqua o si porti dagli Appennini la energia elettrica, gli uomini che lavorano a queste opere, dai più umili artefici ai più alti, sanno che è presente la volontà del Duce e la Sua certezza nell'opera compiuta.

Lo avete mai osservato mentre dà inizio ad un lavoro? Lo avete mai udito quando dà direttive per la esecuzione e ordina tempi e modalità costruttive? Egli vede già dinanzi a sè l'edificio costruito, la strada o il canale in esercizio, il ponte gettato, il monumento ultimato.

Così nelle opere, come nel solco che Egli traccia, vi è la visione del buon raccolto di messi. Egli ha dato all'Italia la certezza del suo avvenire, Egli darà al futuro di Roma la gloria imperitura del nuovo Impero».

S. E. Tassinari visita la zona delle bonifiche in Emilia dopo le recenti alluvioni

BOLOGNA, 6

S. E. Tassinari, Sottosegretario alla Bonifica Integrale, accompagnato dal Prefetto, dal Federale, dall'ispettore compartimentale agrario e commissario governativo della bonifica renana, dall'ispettore superiore compartimentale e dall'ingegnere capo del Genio Civile, dal Comandante della Milizia forestale e dai dirigenti del Consorzio bonifica renana e dell'Unione degli agricoltori, si è recato nel comprensorio della Renana per rendersi personalmente conto della situazione idraulica determinatasi in dipendenza degli ultimi eccezionali eventi meteorici, che avevano messo in serio pericolo gli impianti di bonifica e gli argini di contenimento. S. E. Tassinari si è particolarmente interessato al problema dell'elevamento dell'idrici, rendendosi perfettamente conto della necessità di accelerare le opere di arginamento della prima fase.

Il Sottosegretario, per avviare a soluzione integrale il problema della portata di piena del Reno, che interessa l'agricoltura delle tre provincie di Bologna, Ferrara e Ravenna, ha disposto l'acceleramento degli studi per le opere necessarie. Al termine della visita, ha voluto manifestare il suo vivissimo elogio al personale del Genio Civile, del Consorzio bonifica renana e in particolare ai dirigenti tecnici che, collaborando con perfetta identità d'intenti, si sono veramente prodigati per evitare alla provincia di Bologna un danno assai ingente che, in questo particolare momento della produzione agricola, si sarebbe senz'altro verificato, ove avesse fatto difetto il tempestivo funzionamento degli impianti della bonifica renana o si fosse determinata la rottura degli argini circondariali.

Notiziario istriano

POLA, 6

S. E. Cimoroni illustra le previdenze sociali agli operai della Fabbrica cementi

Oggi nel pomeriggio S. E. il Prefetto gr. uff. Cimoroni, accompagnato dal Federale Sommariva e dal Podestà comm. Draghicchio, ha visitato la Fabbrica cementi, ricevuto dai dirigenti dell'importante stabilimento e da tutta la massa degli operai ivi occupati. Dopo che il Segretario dell'Unione operai dell'industria comm. Tarchioni ebbe rivolto il saluto alle autorità e il compiacimento a nome degli operai per la visita, il Prefetto ha tenuto un discorso per illustrare agli operai le previdenze del Regime per il popolo. Ha parlato poi pure il Federale. La visita dei gerarchi ha entusiasmato gli operai che inscenarono una entusiastica dimostrazione all'indirizzo del Duce e dell'Italia fascista.

Premi per parti gemellari

Il Duce ha concesso, per il tramite del Prefetto di Pola, i seguenti due premi di natalità per parti gemellari: Batulich Angelina in Jurman da Antignana lire 800; Giovannini Fabiano di Giovanni da Capodistria lire 700.

Un'accusa di omicidio colposo che risulta infondata

La notte del 21 novembre 1938, il villico Gregorio Cettina, mentre rincasava, percorrendo dei sentieri di campagna, causa l'oscurità doveva essersi smarrito per i campi e, forse perchè un po' brillo, finiva in un pozzo di estrazione di silice, ove la mattina seguente venne rinvenuto cadavere. Per tale fatto, vennero chiamati a rispondere, e rinviati a giudizio, i signori Ettore Gambino e Francesco Fosco, sotto l'imputazione di omicidio colposo e omissione all'obbligo di porre ripari sufficienti alle bocche dei pozzi inattivi. Dalle risultanze di causa, però, è pienamente risultato che il povero Cettina, appunto perchè brillo, aveva scavalcato il muro che recingeva il pozzo, ritenendolo un muretto di divisione di campi, precipitandovi assieme alla bicicletta. In base alle emergenze di causa il Tribunale, accogliendo la richiesta dei difensori, assolveva gli imputati perchè i fatti non sussistevano. Difensori di fiducia avv. De Berti e avv. Basicchi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le visite del Segretario federale alle Milizie specializzate e alle Fiamme Gialle

Alla caserma della Milizia portuaria

Nel pomeriggio di ieri, il Segretario federale ha visitato il Comando della Legione Milizia portuaria, dove è stato ricevuto dal comandante la Legione console Robbiano, dal vicecomandante e dagli ufficiali addetti al Comando di Legione e ai reparti di stanza a Trieste.

Il Federale, dopo essersi intrattenuto cordialmente col comandante in merito ad alcune questioni riflettenti il nostro porto, ha visitato gli uffici del Comando, nonchè i locali adibiti a caserma e particolarmente l'ambulatorio, la sala ritrovo ufficiali e quella per le Camicie Nere, la sala mensa, le camerate, la cucina e i magazzini. Nella sala ritrovo erano riunite tutte le Camicie Nere libere dal servizio, con le quali il Federale si è cordialmente intrattenuto, rivolgendo loro parole di saluto e di viva simpatia verso la benemerita specialità della Milizia. Salutato alla voce dalle Camicie Nere, ha ordinato da ultimo il saluto al Duce e quindi ha lanciato un alalà per la Milizia portuaria e per il comandante, cui ha risposto il vibrante «A Noi!» dei presenti.

Dopo essersi intrattenuto con gli ufficiali, il Federale ha lasciato la caserma, esprimendo al console Robbiano il suo vivissimo compiacimento.

Al Comando della Coorte M. F. e al Circolo della R. G. F.

Sempre nel pomeriggio di ieri, il Segretario federale ha visitato il Comando della Milizia forestale, dove è stato ricevuto dal comandante e dagli ufficiali addetti. Il comandante della Coorte gli ha illustrato il funzionamento dei vari uffici e il Federale si è cordialmente intrattenuto con lui in merito ad alcuni problemi di carattere forestale interessanti la nostra Provincia. Prima di lasciare la sede del Comando, ha espresso il suo compiacimento per l'opera proficua svolta dalle Camicie Nere della specialità e per la collaborazione che esse dànno al Partito.

Successivamente il Federale ha visitato il Comando del Circolo R. Guardia di Finanza, dove è stato ricevuto dal comandante maggiore Piantone e dagli ufficiali dipendenti, con i quali si è cordialmente intrattenuto. Prima di lasciare il Comando, il federale ha avuto parole di simpatia per l'attività svolta dalle benemerite fiamme gialle.

L'ispezione al "Beuzzar,,

Ieri sera, il Segretario federale ha effettuato un'ispezione improvvisa al Gruppo rionale fascista «F. Beuzzar» di Barcola, dove è stato ricevuto dai gerarchi

Il Federale, dopo aver reso omaggio alla lapide che ricorda il sacrificio di Floriano Beuzzar, ha visitato i vari uffici del Gruppo, controllandone il funzionamento e soffermandosi particolarmente sulle organizzazioni capillari e sulla efficenza delle formazioni giovanili e femminili. Il Federale si è intrattenuto con le persone presenti nella sede, presenziando inoltre a una lezione del coro. Ha da ultimo esaminato alcuni problemi interessanti il Dopolavoro, con particolare riferimento alla canottiera e la preparazione dei locali e servizi per il funzionamento della Colonia diurna.

Prima di lasciare la sede ha ordinato il saluto al Duce, cui ha risposto il vibrante «A Noi!» dei presenti.

Il Ministro Cobolli Gigli inaugurerà domenica la strada per Portorose

Domenica nel pomeriggio, alla presenza di S. E. Cobolli Gigli sarà inaugurato il tronco stradale Capodistria-Isola d'Istria-Portorose, recentemente ultimato.

La bella strada è già da alcuni giorni aperta al transito ed è veramente una meraviglia, particolarmente sul tratto Trieste-Capodistria-Semedella-Isola d'Istria.

Le popolazioni esprimeranno a S. E. Cobolli Gigli tutta la loro gioia per il bellissimo lavoro ultimato.

La crociera dopolavoristica con la "Vulcania,,

Domani si chiudono le iscrizioni per la crociera del Dopolavoro con la «Vulcania». Ancora oggi e domani agli sportelli del Dopolavoro provinciale si accettano le iscrizioni per questa interessante crociera organizzata d'accordo con la Società Italia, per il periodo dal 29 giugno al 2 luglio. La quota di lire 167 per la terza classe e lire 267 per la classe turistica, comprende anche i posti in cabina e il vitto per tutta la durata della crociera.

Il Dopolavoro Artigiano in gita a S. Servolo d'Artuise. Domenica gita a S. Servolo d'Artuise in treno, partenza alle 6.30, ritorno alle 21 circa. Prezzi lire 3 per soci e dopolavoristi e lire 4.40 per non soci. Iscrizioni in sede.

Il premio del Duce per la nascita di due gemelli

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 700 ai coniugi Miali di Trieste, in seguito alla nascita dei gemelli Claudia e Roberto.

La festa dell'Artiglieria sarà celebrata domenica 18 giugno

La festa dell'Artiglieria che, come è noto, ricorre il 15 giugno, sarà celebrata dal Gruppo provinciale di Trieste del Reggimento Artiglieri d'Italia «Damiano Chiesa» la domenica successiva, 18 corrente. La giornata avrà una particolare solennità per la commemorazione dell'eroica figura di Damiano Chiesa, che sarà tenuta dal comandante del Gruppo seniore R. Deretto.

La cerimonia si svolgerà secondo il seguente programma: Ore 9.30 adunata alla Casa del Combattente; ore 11, nel cortile della caserma del 23.o Artiglieria divisionale, Messa al campo, omaggio ai Caduti del Reggimento ed esaltazione di Damiano Chiesa; ore 12, rancio in caserma.

Le iscrizioni al rancio, che non è obbligatorio, si accettano verso la quota di lire 7, entro il 14, presso la Libreria Borsatti, in via Dante n. 14 o dalle 19 alle 20 presso la sede del Gruppo (Casa del Combattente).

La natalità nel Comune

Le nascite in leggero aumento - Il primato fra i distretti spetta a Barriera Vecchia - La sezione "maternità,, - Le età dei padri e delle madri - 23 mamme hanno dato alla luce il 10.o figlio

Rispetto il 1937, l'anno passato è stato un periodo un po' più prolifico, in quanto le nascite hanno avuto un accrescimento di quasi 300 unità.

Conseguentemente anche il tasso di natalità ha avuto una buona spinta: siamo passati dai 139 nati su ogni 10.000 abitanti, ai 149. Questa migliorata posizione della natalità cittadina per altro non ha continuato nel 1939, nel quale, anzi, si è notata (per il primo trimestre) una notevole diminuzione. Tale fatto ci fa pensare che l'auspicata tendenza demografica all'aumento deve ancora verificarsi. E' doloroso, purtroppo, che l'aumento della popolazione sia quasi solamente «artificiale», cioè generato da immigrazioni. Comunque il primo bimestre di quest'anno pur essendo stato abbastanza cattivo in rapporto alle nascite, non ci ha dimostrato ancora se il fenomeno del ribasso continuerà, o meglio se le forze sane della popolazione sapranno arginarlo.

Le nascite, esaminate dal punto di vista della legittimazione, dimostrano la forte maggioranza dei figli legittimi, che si presentarono nel 1938, con 3314 unità. Ma anche gli illegittimi ebbero una percentuale elevatissima: 13 per cento con 506 bambini. Per altro di essi 382 vennero legittimati dalla madre, 10 solamente dal padre, 64 da ambo i genitori, mentre 50 bimbi furono o non riconosciuti o di genitori ignoti. Se pensiamo poi al fatto che la maggior parte dei riconosciuti diventano figli legittimi per successivi matrimoni dei loro genitori, notiamo che le condizioni della legittimità delle nascite sono molto buone.

I rioni più prolifici

Come per i matrimoni così per il numero dei nati, il distretto V, cioè Barriera Vecchia, tiene il primato con 510 bambini: più del 13 per cento dell'intera natalità.

Al secondo posto segue il popoloso rione VI, S. Giacomo, con 406 nati. Ottima è la prestazione di S. Vito con 372 nati. Quarto è il suburbio con Farneto (326). Barcola è in coda con 89 nascite.

Circa il luogo ove il parto seguì, notiamo queste due cifre interessanti:

parti a domicilio . . . 1880
parti in maternità . . . 1717

Come si vede la «sezione maternità» dell'ospedale è un operosissimo e intelligentissimo cantiere, che ha un titolo di benemerenza oltremodo significativo nel quadro della politica demografico-sanitaria cittadina.

223 bambini nacquero in altri luoghi non specificatamente indicati (per istrada, in tram, in pubbliche vetture, ecc.).

Le madri e i padri

Il maggior quoziente di natalità è dato dalle madri che hanno dai 25 ai 28 anni, con una media superiore a 280 bambini per gruppo di età. Seguono le madri di 23 anni con 270 nati, indi quelle di 24, quelle di 30, ecc.

Vi furono, nello scorso anno, due madri di appena 14 anni d'età, 4 madri di 15 anni, 10 madri di 16 anni, 41 madri di 17 anni.

Il gruppo di età 20, 21, 22, che parrebbe a prima vista certamente molto prolifico, non dà invece che uno scarso contributo alla demografia cittadina.

Robustissima invece è la quota delle madri aventi l'età dai 29 ai 34 anni.

Sopra i 35 anni il numero dei parti va logicamente assottigliandosi, per raggiungere cifre minime attorno i 45 anni.

A titolo di curiosità segnaliamo ben 63 nati da madri di età ignota.

La maggior prolificità si nota — per quanto riguarda i padri — presso le età 25-35 anni. Sotto i 20 anni, vi furono solamente 9 padri. Notevolmente forti furono i gruppi dei babbi un po' maturi. I padri dai 35 ai 50 anni hanno dato un contributo di quasi 400 nuovi rampolli. E' questo un ottimo indizio di comprensione dei fini demografici cui la città deve perseguire.

Dalla statistica comunale notiamo che 1702 madri hanno partorito per la prima volta; 846 hanno dato alla luce il secondo rampollo; altre 378 sono già sul terzo figlio; 154 mamme sono felici per avere una quarta culla. Ma le madri «generose» non difettano a Trieste: 41 hanno partorito il 7.o figlio, 23 l'ottavo, 15 il nono e ben 23 mamme hanno oltrepassato il 10.o. Sono titoli di benemerenza altamente significativi questi di tali madri così prolifiche, che sacrificano molti svaghi urbani all'educazione dei loro bimbetti ed alle non comuni cure domestiche.

Circa i parti doppi a Trieste si notarono ben 37, pari a 74 bambini.

Il bimestre gennaio-febbraio

Nei primi due mesi del 1939 i nati vivi aumentarono a 619 unità, di fronte alle 655 del 1938. Paragonando le cifre dei nati con quelle dei morti, il 1.o bimestre dell'anno in corso dimostra una posizione dolorosa: la popolazione è diminuita di ben 247 abitanti, in seguito al forte aumento dei morti del mese di gennaio. Circa il rione di nascita è da notare che Farneto ha raggiunto Barriera Vecchia con 33 nati. Seguono S. Giacomo con 32 nati, Barriera Nuova con 24, Città nuova pure con 24, Servola con 23; ultima è sempre Barcola, appena 7 nati. Il distretto di S. Vito che durante il 1938 mantenne il terzo posto nella natalità cittadina, è passato ora, al settimo.

L'età delle madri ci offre pure interessanti constatazioni. Tre bimbi nacquero da giovanette di 16 anni; 4 figli da madri di 17 anni; 5 da madri di 18 anni. Le età più feconde furono quelle del 24.o anno con 27 bimbi e del 28.o con 29 figli. Dopo i 30 anni il numero delle madri decresce fortemente fino ad esaurirsi dopo i 44 anni. Sopra quell'età non vi furono madri prolifiche nel periodo considerato.

Il Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie a Monfalcone e a Muggia

Oggi, anzichè alle ore 16, anzichè alle ore 15, presso la Casa del Fascio di Monfalcone, il Segretario federale terrà rapporto alle seguenti gerarchie dei Fasci di Combattimento di Monfalcone, Doberdò del Lago, Fogliano, Grado, Pieris, S. Pier d'Isonzo, Staranzano e Turriaco; segretari, vicesegretari, vicecomandanti della «Gil», comandanti Giovani Fascisti, comandanti Avanguardisti e Balilla, segretarie dei Fasci femminili, segretarie massaie rurali e sezioni operaie e lavoranti a domicilio, visitatrici della «Gil». Presenzieranno inoltre al rapporto i vicecomandanti federali, la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, il capo di S. M. federale della «Gil», l'ispettore dell'O. N. D., l'ispettore di zona, la segretaria provinciale massaie rurali e della sezione operaie e lavoranti a domicilio.

Riunione dirigenti organizzazioni sindacali

Alle ore 11 di ieri, il Segretario federale ha tenuto rapporto alla Casa del Fascio ai presidenti ed ai segretari delle Unioni provinciali fasciste dei datori di lavoro e lavoratori, nonchè ai segretari provinciali della Federazione degli artigiani e dell'Ente nazionale della cooperazione, presenti il vicecomandante federale dei Giovani Fascisti e il capo di S. M. federale della «Gil».

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Segretario del Partito, il Federale ha dato direttive circa la nomina dei Giovani Fascisti operai da ammettere nei Direttori dei Sindacati provinciali e comunali di categoria, della costituzione dei gruppi consultivi e della nomina dei dirigenti sindacali da utilizzarsi per comandi effettivi di reparto e per la preparazione sindacale corporativa dei giovani inquadrati nella «Gil». Successivamente il Federale ha esaminato alcune questioni riflettenti il funzionamento degli uffici di collocamento, con particolare riferimento alla sistemazione dei connazionali rimpatriati dall'estero e dei camerati reduci dall'A. O. I. e dalla Spagna. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Rapporto presidenti e comandanti provinciali Associazioni combattentistiche e d'arma

Il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio ai presidenti e comandanti provinciali delle Associazioni combattentistiche e reparti d'arma alle ore 19 di venerdì anzichè giovedì, come precedentemente annunciato.

Settimana navale

Ieri mattina il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio i dirigenti della sezione di Trieste della Lega Navale, che gli hanno riferito sul programma di manifestazioni che verranno effettuate in occasione della «Settimana navale». Il Segretario federale ha dato in proposito precise direttive.

Pro attività assistenziali del Partito

Il Generale Ulrico Martelli, comandante il battaglione alpini «Guido Corsi», ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 500 a favore delle colonie climatiche del Partito per i figli bisognosi del popolo. Il Segretario federale ha ringraziato.

Rimesse degli operai dall'A.O.I.

Lire 171.753.30 in maggio

Durante il mese di maggio gli operai appartenenti alla nostra provincia che attualmente lavorano in A. O. I. hanno rimesso alle loro famiglie importi per un totale di lire 171.753.30. Con questa rimessa dal gennaio 1937 al maggio scorso l'importo complessivo inviato dagli operai suddetti alle loro famiglie ammonta a lire 8.465.425.05.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE - Gita sul Sabotino. Domenica 11 corr. gita con automezzo attrezzato sul Sabotino con sosta a Gorizia per la visita al Castello. Iscrizioni ed informazioni in sede di via Roma 28 fino a tutto sabato 10 corr. alle ore 12. Quota lire 9. Pranzo dal sacco. Ritorno verso le 20.

G. I. L. Coorte coloniale. Le componenti la coorte coloniale sono invitate a trovarsi giovedì 8 corr. alle ore 18.30 precise alla Casa della Giovane Italiana (in divisa sahariana nera).

Le previdenze sociali per le categorie dell'industria esaminate in una riunione di Direttori

I Direttorii delle categorie degli impiegati addetti alle varie attività industriali di Trieste, si sono riuniti, al completo, nella Casa fascista dei lavoratori dell'industria, per un aggiornato esame, sotto la presidenza del segretario dell'Unione, consigliere nazionale Fausto Riccardi, degli ulteriori sviluppi della loro situazione contrattuale e della previdenza da coordinarsi tra quelle elargite nell'applicazione della nuova legge e quelle preesistenti a loro favore e per l'interpretazione di alcune clausole del contratto nazionale.

Il segretario dell'Unione ha reso edotti i convenuti dell'attività spiegata dall'Unione di Trieste per la integrazione degli accordi economici, facendo un'acuta disamina delle conclusioni a cui sono arrivate le Unioni delle altre maggiori provincie d'Italia e illustrando gli orientamenti che in tale materia ha dato la superiore Confederazione, e le direttive che intende praticare l'Unione di Trieste per realizzare le legittime aspirazioni della categoria.

Dopo una discussione animatissima, alla quale hanno partecipato molti dei convenuti, e dopo avere chiarito i vari punti della relazione esposta dal segretario dell'Unione, i Direttori delle categorie impiegatizie industriali di Trieste hanno riespresso la loro gratitudine al Duce per la provvida legge che amplifica le assicurazioni sociali con larghezza di criteri inspirati a completare tutte le assistenze a favore degli impiegati e delle loro famiglie, plaudendo l'opera degli organi centrali e periferici per la definitiva chiarificazione dei rapporti assistenziali con le aziende.

L'assemblea si è sciolta col saluto al Duce.

Distribuzione maschere antigas

Si rammenta agli enti cui è fatto obbligo della distribuzione di maschere antigas al personale dipendente, che il 30 giugno corrente scade il termine per la provvista delle maschere stesse al 20 per cento del personale presente alla detta data, in ottemperanza al disposto dell'art. 3 del R. D. L. 27 luglio 1938 - XVI n. 1429.

Le infrazioni rilevate costituiranno motivo di contravvenzione alle prescrizioni del R. D. n. 490 del 4 aprile 1938 - XVI e dovranno essere denunziate all'autorità giudiziaria per l'ammenda prevista dall'art. 7 della legge n. 284 del 6 aprile 1933 - XI.

L'Associazione donne laureate ed artiste organizza per uno dei prossimi giorni una gita a Udine alla Mostra del Pordenone. Le modalità della gita verranno comunicate nei prossimi giorni. Si accettano le iscrizioni tutti i lunedì e venerdì dalle 18.30 alle 19 in via Roma 28, I.

La grande attività delle linee lloydiane dell'Impero

ROMA, 6

L'*Agenzia di Roma* informa che durante il mese di aprile numerose sono state le partenze e gli arrivi delle navi del Lloyd Triestino sulle linee dell'Africa Orientale Italiana. Il 30 marzo a Genova, con il piroscafo «Leonardo da Vinci» di ritorno dai porti dell'A. O. I. sono giunti numerosi paseggeri, ufficiali, commercianti ed industriali che sono rientrati in Patria per un breve periodo di riposo. Fra i passeggeri, sbarcati a Genova, vi era il Generale di Brigata aerea Ermenegildo Laghi. Il 12 aprile è partito da Ponte dei Mille di Genova il piroscafo «Colombo» diretto a Porto Said, Massaua, Assab e Gibuti. I numerosissimi passeggeri che a Genova hanno occupato più di metà dei posti disponibili nelle diverse classi, erano per la maggior parte famiglie recantisi a raggiungere i rispettivi capi: funzionari, ufficiali, capitecnici e operai in vari centri dell'Africa Orientale Italiana.

Il 13 aprile il piroscafo «Giuseppe Mazzini» in viaggio di ritorno da Chisimajo, Mogadiscio, Gibuti e Massaua. Fra i numerosissimi passeggeri sono sbarcati a Genova, ufficiali, funzionari e commercianti stabiliti nelle terre dell'Impero tornati in Italia a trascorrere un breve periodo di licenza. A Napoli è sbarcato dal «Giuseppe Mazzini» S. E. Ercole Petazzi, Vicegovernatore della Somalia. Col piroscafo «Francesco Crispi» è tornata dall'A. O. I. la missione scientifica inviata dalla mostra triennale delle terre italiane d'oltremare nei territori dell'Impero. Il quattro aprile è partito da Napoli l'«Arno», mentre l'11 lo seguiva il «Tevere» e il 14 da Tierste, l'«Italia», quindi il 18 il «Po» salpato da Napoli, il 22 aprile l'«Eritrea» e infine il 28 aprile l'«Urania». Numerosissimi sono stati i passeggeri trasportati. Fra questi vi erano molte personalità, funzionari ed alti ufficiali che risiedono nelle terre dell'Impero. Il carico delle merci tanto per i porti italiani, quanto per quelli africani è stato notevole.

Domani alle 16.30: «terza» del trotto

Promesse del programma

Il "Premio G. Rossi,, di 10.000 lire

La Società Triestina del Trotto è riuscita domenica a collaudare in pieno le sue possibilità di organizzazione e, quello che più conta, la passione sportiva di Trieste. Le cose si sono messe bene già da bel principio perchè l'ambiente è stato presentato in veste decorosa fino al limite possibile permesso dalla ristrettezza del tempo accordato per l'allestimento della riunione e perchè lo spettacolo offerto è stato all'altezza delle tradizioni trottistiche della città. E possiamo assicurare che lo spettacolo andrà ad assumere coll'inoltrarsi della riunione un'attrattiva sempre maggiore per l'avvicendarsi del materiale sulla piazza e per la presenza di trottatori di fama internazionale che scenderanno in pista per la disputa dei grandi premi.

Il programma di domani, che si inizierà alle 16.30 per evitare il gran caldo, offre un complesso di gare interessanti per la presenza in pista dei migliori cavalli ospitati a Montebello, che il pubblico già conosce e che ha già eletto a suoi beniamini.

Rivedremo «Dragone», che nella prima serata ha dimostrato serietà di trottatore di mestiere e che domani farà sfoggio dei suoi mezzi, partecipando al Premio Pasubio.

«Gavinana», «Claudio» e «Scarpone» s'incontreranno nel Premio Ala Legionaria, mentre «Bretagna» punterà nuovamente alla vittoria nella corsa per amatori Premio Trento, nella quale troverà però al suo stesso nastro «Bardo» e dovrà rendere venti metri a «Grande Gloria».

Affollatissimi riusciranno i due periziati Premio Isonzo e Premio Etiopia, anzi il primo potrà essere doppiato in due corse, se si dovessero annunciare partenti almeno 16 iscritti.

Interesse tutto particolare riveste il Premio G. Rossi, per la partecipazione di ottimi trottatori nazionali, ai quali il distacco in partenza eguaglia le probabilità di successo. Non ancora decisa è la presenza di «Prince John». «Avion Great» ora perfettamente in forma, «Monfalcone» che abbiamo visto domenica battere in arrivo un trottatore della classe di «Finarium Great» e «Maraschino», che ha trovato la pista di suo gradimento, sono tre trottatori che da soli possono servire da richiamo al più esigente degli appassionati.

Il Premio Unire permetterà il debutto sulla nostra pista di un grande campione indigeno, quale può vantarsi «Casanova», il figlio di «Peter Worth» e «Mangaret Belwina», che a Milano ha segnato un netto 1.23, vincendo il 5 marzo il Premio Mirabello sui 2000 metri. La classe ha, però, i suoi oneri e il potente castrone dovrà dare in questa corsa 60 metri a «Coro», che non è un avversario da prendersi alla leggera. Meglio così, perchè in queste condizioni potremo ammirare «Casanova» lanciato nella sua migliore azione per tutto il percorso.

Chiuderà la giornata la solita corsa eventuale. Come abbiamo visto, anche la riunione di domani possiede tutti i requisiti necessari per continuare il successo di questa brillante ripresa trottistica.

Il Vescovo mons. Santin impartisce la comunione e la cresima nelle carceri giudiziarie

S. E. il Vescovo di Trieste si è recato, ieri, in visita alle locali carceri giudiziarie, per distribuire la S. Comunione pasquale ai detenuti e per impartire ad alcuni di essi la Cresima. Hanno assistito alla cerimonia le LL. EE. il Primo Presidente ed il Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Trieste, il Presidente del Tribunale, il Pretore dirigente, il consigliere istruttore, il giudice di sorveglianza, il Procuratore del Re presso il Tribunale dei minorenni, il presidente del Patronato triestino pro scarcerati e dell'Opera di difesa dei minorenni, inoltre i funzionari della direzione delle carceri.

Il Vescovo, ricevuto al suo ingresso dal Direttore superiore comm. Agostino Demegni, mentre un picchetto armato di agenti di custodia gli rendeva gli onori, è passato subito alla cappella del Carcere ed ha iniziato la Messa. Al Vangelo ha rivolto profonde e sentite parole ai detenuti, che le hanno ascoltate con visibile e commossa attenzione. Alla fine della cerimonia un detenuto, a nome di tutti, ha letto al Pastore diocesano un indirizzo di devozione e di ringraziamento al quale S. E. ha risposto ringraziando e benedicendo tutti. E dopo essersi intrattenuto brevemente e cordialmente con le autorità presenti, S. E. il Vescovo, ossequiato da tutti, ha lasciato lo stabilimento.

Il saggio finale della Scuola di recitazione del Dopolavoro provinciale

Oggi, alle 20.30, avrà luogo nella sala del Pubblico Impiego (Coroneo 15) il saggio finale della Scuola di recitazione e regia del Dopolavoro provinciale. Gli allievi del corso di scenografia presenteranno alcuni lavori scenografici elaborati durante il corso. I biglietti per la serata sono in vendita (ingresso lire 1, posti a sedere lire 1) agli sportelli del Dopolavoro provinciale e potranno essere acquistati altresì all'ingresso della sala prima dello spettacolo.

L'inaugurazione del corso di marconiste

Sabato scorso è stato inaugurato il corso di marconiste. Ha presenziato l'inaugurazione il comandante di zona, Generale Aloisi, in rappresentanza del Ministero della Guerra, sotto i cui auspici venne organizzato il corso.

Pro Tempio votivo ed Ara ai Caduti

Il Comitato pro Tempio votivo e Ara ai Caduti, nella ripresa della sua attività, sta organizzando una serata artistica che avrà luogo al Politeama Rossetti, nella metà del corrente mese. In settimana sarà pubblicato il manifesto.

Sabato e domenica "Giornata del cieco,,

Sabato e domenica avrà luogo la Giornata del cieco indetta dalla sezione della Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi. Durante il sabato delle incaricate effettueranno la raccolta delle offerte negli uffici, mentre alla domenica Giovani Fasciste, donne fasciste e altre signore offriranno al pubblico l'artistica cartolina e il distintivo benefico. La giornata, il cui ricavato andrà a favore delle opere di bene dell'Unione italiana ciechi riuscirà indubbiamente redditizia dato l'umanissimo scopo per cui è stata indetta. Affiancheranno l'opera delle gentili venditrici degli oggetti ricordo i Fasci Femminili di tutti Gruppi rionali fascisti cittadini. Nella giornata tutti i locali pubblici disporranno un soprapprezzo di 5 centesimi sulle consumazioni.

Per accordi presi con il Comitato provinciale dell'Unione italiana ciechi, domenica 11 giugno, «Giornata del cieco» in tutti i caffè e bar verrà praticato il soprapprezzo di centesimi 5 su ogni consumazione smerciata. I proprietari degli esercizi entro la giornata di lunedì 12, dovranno versare gli importi raccolti alla cassa dell'Unione dei commercianti (via S. Nicolò 7) stanza n. 15, che provvederà a rimetterli al Comitato provinciale dell'Unione italiana ciechi.

I prossimi treni popolari

A Padova per la Fiera

Oggi vengono messi in vendita i biglietti dei treni popolari che si effettueranno domenica 11 corrente, mentre continua la distribuzione dei cartoncini delle gite indette per giovedì 8 giugno. Ecco i programmi delle due giornate:

Gite dell'8 giugno

Trieste-Gorizia, III classe, adulti lire 7, ragazzi lire 4. Andata Trieste p. 7.50, Gorizia a. 8.56; ritorno, Gorizia p. 21.31, Trieste a. 22.27.

Trieste-Udine, III classe, adulti lire 11, ragazzi lire 6. Andata, Trieste p. 7.50, Udine a. 9.31; ritorno, Udine p. 20.55, Trieste a. 22.27. Sono consentite fermate a Monfalcone e Cormons.

Gorizia-Padova, III classe, adulti lire 20, ragazzi lire 11. Ingresso facoltativo alla Fiera campionaria lire 1.50, acquistabile sul posto. Andata, Gorizia p. 6.20, Padova a. 10.5; ritorno, Padova p. 19.20, Gorizia a. 23.45. Fermate ammesse: Cormons, Udine e Mestre.

Udine-Padova, III classe, adulti lire 17, ragazzi lire 9. Andata, Udine p. 7.5, Padova a. 10.5; ritorno, Padova p. 19.20, Udine a. 23. E' ammessa la fermata a Mestre.

Gite dell'11 giugno

Trieste-Padova, III classe, adulti lire 20, ragazzi lire 11. Ingresso facoltativo alla Fiera campionaria lire 1.50, acquistabile sul posto. Andata, partenza da Trieste ore 5.15, arrivo a Padova ore 8.57; ritorno, partenza da Padova ore 20.20, arrivo a Trieste ore 23.45. Fermate ammesse: Monfalcone, Cervignano e Mestre.

Pola-Trieste, III classe, adulti lire 15, ragazzi lire 8. Andata, Pola p. 5.34, Trieste C. M. a. 9.43; ritorno, Trieste C. M. p. 19.27, Pola a. 24. Sono consentite fermate a Dignano, Canfanaro, Pisino ed Erpelle.

Inoltre, domenica 11 giugno verranno ripetute, con lo stesso programma, le gite popolari Gorizia-Padova e Udine-Padova che saranno effettuate domani.

La pesca miracolosa per i rifugi dell'Alpina

Funziona da alcuni giorni, con un successo veramente lusinghiero la pesca organizzata da un gruppo di signore della Sezione di Trieste del C. A. I. L'ampia sala del sodalizio è stata trasformata da alcuni giovani artisti dell'Alpina in un simpatico rifugio di montagna, contenente una serie infinita di doni, i più svariati e utili per gli scalatori di montagne, fra i quali vogliamo annoverare parecchie paia di sci, piccozze, corde ecc.

Il Ferroviario a Tarnova. Il gruppo escursionisti del Dopolavoro Ferroviario indice e organizza per domenica prossima una gita alla volta di Tarnova con salita del Monte Golachi e sosta a Loqua. Iscrizioni per i posti disponibili in automezzi attrezzati in segreteria dalle 18.30 alle 19.

I Duchi di Genova alle Grotte di Postumia

Abbiamo da Postumia: Sono giunti l'altro ieri, a Postumia, in forma strettamente privata, il Duca e la Duchessa di Genova. Accolti dal vicedirettore dell'Azienda Demaniale, gli illustri ospiti hanno visitato le grotte vecchie e la grotta del Paradiso, effettuando il percorso parte a piedi e parte col trenino speciale loro riservato. All'uscita dalle grotte hanno apposto la loro firma sull'albo d'oro contenente le firme di tutti i principi e i regnanti che visitarono i celebri sotterranei postumiesi durante l'ultimo secolo.

La riapertura dei bagni comunali marini

Domani, i bagni popolari alla spiaggia della Lanterna e di Barcola verranno aperti al pubblico.

Il V numero di geopolitica

E' uscito, denso come sempre, il 5.o numero di *Geopolitica*, la bella interessantissima rassegna diretta dal prof. Giorgio Roletto. Riportiamo per ora, riservandoci di tornare più ampiamente sull'argomento, il ricco sommario: Studi e contributi: Il problema della Transilvania. R. Battaglia: Slavi primitivi e slavi meridionali. Fattori antropoligici e geografici nella formazione della Nazione jugoslava. G. Peisino: Una proiezione prospettica centrale globulare per la presentazione di fatti antropogeografici generali. Problemi coloniali: B. Grandi: La quarta porta dell'Impero. Appunti: E. B.: La evoluzione demografica dell'Europa occidentale. C. Lozzi: Regionalismo e nazionalismo negli Stati Uniti. G. D.: Sguardo alle condizioni geo-economiche dell'Ungheria nei suoi nuovi confini. Per il Cosmorama geopolitico. G. Carelli: Adagio con la geopolitica. Osservatorio bibliografico: La direzione: «Il Pacifico», di Gino Ducci. P. D'Agostino Orsini: «L'Africa Nilotica» nel volume di Mauretio. R. Sertoli Salis: «Storia della politica inglese nel Sudan», di Ettore Anchieri. Aggiornamenti statistici. Sintesi geopolitiche: M. Morandi: Il Patto Anti-Comintern.

Domani barbieri e parrucchieri chiudono alle 13.30

Domani, festa del Corpus Domini, gli esercizi da barbiere, parrucchiere ed affini osserveranno l'orario lavorativo sino alle 13.30.

Il tram a favore della Croce Rossa

La Direzione del servizio tranvie dell'«Acegat» comunica che nella giornata di domani (Corpus Domini) sarà applicata sulle vetture tranviarie, per ogni corsa effettuata, un soprapprezzo di cent. 10 a favore della Croce Rossa. I biglietti di doppia corsa, nella seconda corsa effettuata, non pagheranno la sopratassa.

Corso per l'applicazione del linoleum

Nella sede del Dopolavoro Artigiano, via Coroneo 8, proseguono le lezioni teoriche e pratiche per l'applicazione del linoleum, organizzate per gli artigiani e piccoli industriali dalla segreteria provinciale dell'Artigianato d'intesa con l'I.P.I.A. Le lezioni sono svolte da personale specializzato della Società Linoleum di Milano e sono tenute il martedì e il mercoledì sera dalle ore 20.30 in poi. Vi possono partecipare i seguenti artigiani e piccoli industriali: mobilieri, falegnami, parchettisti, tappezzieri in stoffa, tappezzieri in carta, decoratori, cementisti, muratori, pavimentatori. Il corso è completamente gratuito ed è integrato da proiezioni cinematografiche.

Danze artistiche in Sala Massima

Questa sera in sala Massima (via Coroneo 15) con inizio alle 20.30 precise si svolgerà un trattenimento di ginnastica ritmica e danza artistica sostenuto dalle allieve dell'Istituto Lisa Walther. Ecco il programma:

Parte prima: 1) Giuochi infantili: a) Libelius: Si giuoca con le ghirlandine (II gruppo); b) Schumann: Piccoli contadini (I gruppo); c) Beethoven: Giuoco col fucile (Dario Sessi); d) Grieg: Giuoco con la palla (III gruppo); 2) 5 minuti di lezione alle piccolissime (I gruppo); 3) a) Esercizio per l'agilità del corpo (II e III gruppo); Esercizi acrobatici (II e III gruppo); 4) Intermezzo di bamboline '800 (I gruppo); 5) a) Spiess: Studio di slancio con veli (III gruppo); b) Studio d'equilibrio con corde (IV gruppo); 6) Mozart: Piccola pantomima: Prima damina (Giuliana Maineri); Primo paggio (Nidia Marangoni); Secondo paggio (Maria Silva Giorgacopulo); Un moretto (Dario Sessi); Damine e paggi (III gruppo).

Parte seconda: 7) Tschaikovsky: Grande valse des fleurs (il corso di ballo classico); 8) Chopin: Valse op. 64 n. 1 (Giuliana Maineri); 9) Chopin: Mazurka op. 7 n. 1 (Nidia Marangoni); 10) Respighi: Dalla suite «Antiche danze ed arie», tre danze (V gruppo); 11) D'Andrea: Ridda (V gruppo).

Al pianoforte la pianista prof. Lisa Schäfer.

ASTERISCHI

Onorificenze

Su proposta del Führer, al Presidente del Consiglio d'Amministrazione di *Regime Fascista*, cons. naz. gr. cr. Enrico Varenna, è stato conferito l'Ordine di grande ufficiale dell'Aquila Tedesca.

— Il col. comm. Alberto Marano, capo ufficio amministrazione al nostro Corpo d'Armata, è stato nominato ufficiale nell'Ordine della Stella coloniale.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO 6 giugno 1939-XVII	
NATI VIVI (maschi 3, femmine 5)	8
NATI MORTI	1
MORTI	10
MATRIMONI	—

Il nostro concorso del Lotto

Silvana ha vinto col 79

Ieri sera, nei nostri uffici, venne effettuato il sorteggio fra i tre vincitori della ventesima settimana al concorso del Lotto che avevano indovinato nel numero 67 il primo estratto della ruota di Venezia.

Al sorteggio uscirono i numeri 55, 22, 79. Come si vede, un bel terno raccomandabile a chi cerca le combinazioni inopinate per tentare la grossa fortuna di una pingue vincita. Risultò vincitrice assoluta col 79 Silvana Comuni, contumace, perchè non si era presentata all'operazione di sorteggio, sicchè l'estrazione venne effettuata, diremo così, a suo dispetto, mentre con sua gioia volle uscire il numero trionfatore.

La gita per Brioni e Pola con la "S. Giusto,,

Domenica la motonave «San Giusto» effettuerà una gita a Pola toccando Pirano, Parenzo, Rovigno e Brioni. Partenza dal molo della Pescheria alle 7; arrivo a Brioni alle 11.45 e a Pola alle 12.15. Ritorno da Pola alle 18, da Brioni alle 18.25. Arrivo a Trieste alle 23.15. I biglietti possono acquistarsi negli uffici dell'Istria-Trieste, via Venezian 2 e prima della partenza della motonave al chiosco del molo Pescheria.

Importante manifestazione di moda al Castello di San Giusto

Per interessamento del Comitato dell'Estate Triestina, sotto l'egida del Fascio Femminile e previ accordi con l'Ente nazionale della moda e le Federazioni degli artigiani, dei commercianti e degli industriali, avrà luogo, prossimamente, al Castello di San Giusto, in occasione di manifestazioni organizzate al Bastione fiorito, delle presentazioni di moda. Tali presentazioni, che dovranno avere un carattere di assoluta distinzione, consisteranno in una sfilata di modelli di abiti e di confezioni per l'abbigliamento femminile e avranno lo scopo di valorizzare la produzione nazionale con speciale riguardo ai produttori locali richiamando nello stesso tempo l'attenzione della clientela estera sulla moda italiana. Ai modelli stessi dovrà essere riconosciuta l'ideazione italiana e la realizzazione con tessuti nazionali.

Un'apposita Commissione, con i rappresentanti dell'Ente nazionale della moda, giudicherà insindacabilmente su questi due requisiti che si ritengono indispensabili. La parte esecutiva della manifestazione è stata affidata alla segreteria provinciale dell'Artigianato la quale sta attuando con cura tutta l'organizzazione della manifestazione. Tutti coloro (artigiani, commercianti, industriali) che intendono partecipare alla manifestazione, possono rivolgersi alla detta segreteria per l'iscrizione.

La serata al Castello

Questa sera, a cominciare dalle 20.30, proiezioni cinematografiche sullo schermo del Cortile delle Milizie: appariranno un giornale «Luce» e il film «Distruzione». Dalle 21, sul Bastione Rotondo, concerto dell'orchestra Ceruta; dalle 21.30, trattenimento di danza sul Bastione fiorito.

L'illuminazione nelle grotte di San Canziano

Domenica avrà luogo l'illuminazione delle grotte di San Canziano. La festa dell'apertura delle celebri grotte, svoltasi nella prima domenica dello scorso maggio, non ha potuto avere il solito successo per il maltempo. La vera apertura e la conseguente illuminazione delle grotte si può dire sarà appena domenica prossima. Funzionerà un servizio di autocorriere ed è previsto l'arrivo di numerose comitive di escursionisti e gitanti.

Per l'ostinata frequenza delle pioggie durante tutta la primavera, le acque del Timavo sono molto ingrossate e raggiungono degli inconsueti livelli. La cascata del Forame dei Gorghi, il lago di Virgilio ed in genere l'intero percorso del fiume sotterraneo si presentano in condizioni particolarmente suggestive.

L'illuminazione completa delle grotte permetterà ai visitatori di ammirare in tutta la loro spettacolosa ampiezza le magnifiche caverne, gli antri, gli abissi che formano il pittoresco e allucinante complesso della vallata sotterranea del fiume della notte, con le sue voragini, le sue paurose solitudini, i profondi e oscuri silenzi.

Un rapido servizio di corriere, in partenza dalle 9, a macchine complete, dalla stazione autocorriere di piazza Libertà, trasporterà i cittadini e i forestieri fino all'ingresso delle grotte. La quota di viaggio andata-ritorno è di lire 8. L'ingresso alle grotte è fissato in lire 5 per persona.

Le gite dell'Istituto di Cultura Fascista

Stasera si chiudono le iscrizioni per la gita ai Campi di battaglia che si effettuerà domenica 11 corr. con comode autocorriere. L'itinerario è il seguente: Trieste, Redipuglia, Monte Sei Busi, S. Michele, Monte Calvario, Gorizia, Moncorona, Vipacco, Duttogliano, Trieste. Partenza dalla via Polonio 4 alle 7. La quota comprensiva del pranzo, che verrà servito a Moncorona, è di lire 28 per i soci e di lire 30 per i non soci.

Un'altra bellissima gita è prevista per domenica 18 corr. attraverso la Cicceria. Ecco l'interessante itinerario: Trieste, Erpelle, Matteria, Marcossina, Obrovo, Golazzo, Vodizze, Danne, Trestenicco, Raspo, Rifugio Caifessi, Lanischie, Lupogliano, Aurania, Ceretto, Visinada, Buie, Trieste. Quota, compreso il pranzo, lire 32 per i soci, e lire 35 per i non soci. Iscrizioni si accettano in segreteria, via Polonio 4, dalle 19 alle 20.30, solo se accompagnate dal versamento della quota.

La mostra dei lavori degli alunni ciechi del «Rittmeyer»

Domani, sabato e domenica, nella palestra dell'Istituto, Barcola-Riviera, verrà aperta al pubblico la Mostra dei lavori che furono eseguiti durante l'anno scolastico che sta per chiudersi. Vi figureranno: maglierie a mano, a macchina e a forcella, lavori in legno, in cartonaggio, in vimini, in raffia, spazzole, mobili e giocattoli. Ai visitatori della Mostra verrà offerta l'occasione di vedere le bambine e anche i ragazzi applicarsi ai loro diversi lavori. L'ingresso è libero.

La Sanitaria «A. Mussolini» dell'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni che ha concluso la settimana scorsa il corso di lezioni sull'igiene domestica, il 12 corrente riunirà, nella sala maggiore del Dopolavoro ferroviario di piazza Vittorio Veneto 3, tutti i frequentatori del corso, ai quali verrà distribuito il pacco-premio contenente del materiale di pronto soccorso. Alla cerimonia conclusiva delle lezioni saranno presenti le autorità ferroviarie del Compartimento.

Conferenza sulla Fede e sull'Arte. Sabato prossimo alle 20.40, nella sede del Centro di cultura religiosa in via C. Battisti 17, la prof. Lucilla Bolla Parisini, tanto apprezzata anche per le sue recenti conferenze di carattere artistico, parlerà sulla «Fede e sull'Arte». Ingresso libero.

Via chiusa al transito dei veicoli. In seguito ai lavori per la sistemazione del torrente Carbonara a Roiano, la Scala Santa, nel tratto compreso tra la scuola e la prima laterale destra, a partire da lunedì 12 corr. resterà chiusa al transito dei veicoli per la durata dei lavori stessi.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Festose accoglienze di Budapest ai calciatori azzurri

Vivissima attesa per l'incontro di domani

BUDAPEST, 6

Questa mattina gli Azzurri hanno lasciato Belgrado, precisamente alle otto, salutati alla stazione da tutti i dirigenti della Federazione di calcio jugoslava, che hanno voluto ripetere a voce le scuse per gli incidenti di domenica scorsa, scuse già apparse del resto attraverso un comunicato diramato alla stampa. Non eravamo stati noi a dare peso a questi incidenti.

Dopo un'altra dormita in treno, i giocatori si sono svegliati di nuovo al confine fra la Jugoslavia e l'Ungheria. Qui essi hanno ricevuto il benvenuto dai delegati delle gerarchie sportive magiare. La giornata era molto calda, ma l'umore e la salute dei calciatori azzurri non ne hanno sofferto. La carovana è arrivata a Budapest alle 15, accolta molto simpaticamente dalla folla e dalle autorità. Le musiche hanno intonato «Giovinezza». Quindi il vicepresidente della Federazione di calcio, signor Gerevich, ha detto della soddisfazione e della letizia della città magiara per ospitare la squadra che rappresenta l'amica Italia. Il Gen. Vaccaro ha risposto ringraziando sentitamente. I calciatori si sono recati ad un grande albergo sulle rive del Danubio, donde sono usciti in serata, facendo una scappata fino al campo del Ferencvaros, dove domani compiranno un leggero allenamento.

Qui a Budapest l'attesa per la partita è vivissima. Si spera che il calcio ungherese abbia fatto tali progressi da tenere in iscacco gli Azzurri.

La Federazione calcio jugoslava deplora gli incidenti di Belgrado

BELGRADO, 6

La Federazione Calcio di Jugoslavia ha diramato il seguente comunicato:

«In relazione alla partita Italia-Jugoslavia di calcio la Federazione jugoslava sente il dovere di dichiarare che deplora vivamente gli incidenti avvenuti dopo la partita, dentro e fuori il terreno di giuoco, per colpa di elementi irresponsabili. La Federazione jugoslava fa queste dichiarazioni perchè i rapporti fra le due Federazioni sono stati sempre improntati, da molti anni, a sincera amicizia ed esprime il voto che gli stessi rapporti non debbano subire turbamento di sorta».

Trevisan convocato per la formazione della Rappresentativa Italia Nord

ROMA, 6

A formare la squadra rappresentativa Italia Nord, che incontrerà la squadra rappresentativa della Svizzera a Zurigo domenica 11 giugno (ore 17), sono stati chiamati i seguenti giocatori: Ceresoli, Ferrari, Sansone, Puricelli, del Bologna; Buonocore e Ferraris, della Ambrosiana; Genta e Scarabelli, del Genova 1893; Trevisan, della Triestina; Varglien, della Juventus; Allasio e Gallea, del Torino; Neri, del Livorno; Bonizzoni del Milano. Massaggiatore Zanella, dell'Ambrosiana Inter. La gara sarà diretta dall'arbitro inglese Argent.

La tentata corruzione di Tricarico — Un consigliere della F. I. G. C. a Trieste per l'inchiesta

Da ieri si trova a Trieste un consigliere della Federazione Italiana Gioco Calcio incaricato di svolgere l'inchiesta per il noto tentativo di corruzione che il mandatario d'una società sportiva avrebbe fatto — secondo una denuncia della Triestina, assunta a verbale dalla nostra Questura — per indurre il portiere Tricarico a lasciare passare dei palloni nella propria rete, in modo da determinare la sconfitta dei rosso-alabardati nella partita con la Juventus e la loro conseguente retrocessione. La Società implicata, affermata la sua innocenza, ha invitato la F. I. G. C. a svolgere un'inchiesta per appurare la verità dei fatti.

L'incaricato dell'inchiesta ha avuto già ieri contatti con i dirigenti della Triestina, col giuocatore Tricarico e con gli organi della Questura. Non si conoscono ancora le risultanze.

I «ricuperi» di atletica — La Giovinezza a Udine ed una riunione a Trieste

ROMA, 6

La F.I.D.A.L. comunica che il secondo e ultimo ricupero del campionato di società di divisione nazoinale avrà luogo, come precedentemente fissato, nei giorni 10 e 11 giugno p. v. Tra le altre, avranno luogo le seguenti riunioni: a Udine, campo Moretti: S. S. Giovinezza Trieste, I. C. Bentegodi Verona, A. S. Udinese Udine, S. G. Goriziana, A. S. Firenze, V. C. Reyer Venezia.

A parziale modifica di quanto stabilito con comunicato precedente, tra le riunioni di ricupero del campionato di società di prima divisione che avranno luogo domenica 11 giugno, si svolgeranno le seguenti: a Trieste, Stadio del Littorio: F. G. Grion Pola, G. A. Carnaro Fiume, Umberto I Vicenza, G. S. Lane Rossi Schio. Organizzazione Comitato F.I.D.A.L. 5.a zona (via Rossini).

Il primato di Wooderson in 2' 59" 5/10

LONDRA, 6

Il famoso corridore inglese Wooderson ha battuto stasera il suo stesso primato sui trequarti di miglio in 2'59"5/10 contro 3'6". Wooderson parte domani per gli Stati Uniti, dove deve incontrarsi con gli atleti americani a Princetown.

Malgrado la temperatura elevata, la corsa di Wooderson è stata una delle più belle della sua gloriosa carriera e soprattutto impressionante è stata la volata finale, che è apparsa quasi fantastica per la sua perfetta agilità, come per il suo passo eccezionalmente veloce.

I pugili dilettanti italiani combatteranno a Dublino

ROMA, 6

La Federazione pugilistica italiana ha accettato un invito per un incontro Italia-Irlanda dilettanti da effettuarsi a Dublino.

Il Segretario del Partito partecipa alle gare di equitazione a Napoli

NAPOLI, 6

Nel pomeriggio, alla Scuola napoletana di equitazione «XXVIII Ottobre», il Segretario del P. N. F., Comandante della «Gil», ha assistito, con tutte le autorità e gerarchie ed un folto gruppo di sportivi, ad una manifestazione ippica. Sono stati disputati i premi: «Gil», Premio Littorio, Premio della Federazione provinciale fascista di Napoli, Premio Scuola napoletana di equitazione «XXVIII Ottobre». A quest'ultima ha partecipato anche il Segretario del Partito. Al termine delle gare si è avuta la seguente classifica: Premio Scuola napoletana di equitazione «XXVIII Ottobre»: 1) marchese Santasilvia; 2) signorina de Angeli; 3) S. E. Starace; 4) marchese Santasilvia. Premio Littorio amazzoni: 1) signorina De Angeli; cavalieri: 1) Dentice; 2) e 3) Segretario federale Saraceni. Premio «Gil»: 1) Avanguardista Nacca; 2) Giovane fascista Silvestri Aldo; 3) Giovane Fascista Silvestri Bruno. Premio Federazione fascista: amazzoni: 1) signora Albino; 2) signora Angard; 3) signora Tester Violet; 4) signora Dumontet; cavalieri: 1) Maraglia; 2) Sanguigno; 3) Signorini; 4) De Luca Sebastiano. Alla gara di presentazione per gli allievi della scuola hanno concorso anche due Balilla. Al termine delle gare il Segretario del Partito ha consegnato i premi ai vincitori.

I risultati del campionato provinciale di tennis

Nei giorni 27 maggio, 3 e 4 c. m., si sono svolte sui campi del D. I. M. M. le gare per la disputa del terzo campionato provinciale di tennis. Ecco i risultati tecnici:

Singolare femminile: Contieri b. Mercanti A. 7-5, 6-1; Contieri b. Damiani 6-0, 6-0; Saffaro b. Sbacnig 6-3, 7-5; Porto b. Saffaro 6-4, 7-5. Finale: Contieri b. Porto 6-0, 7-5.

Singolare maschile: Strucheli b. Relli 7-5, 10-12, 8-6; Palisca A. b. Mercanti 6-2, 3-6, 10-8; Rosani b. Bertoli 8-6, 6-4; Strucheli b. Nussa 6-2, 5-7, 6-4; Babuder b. Dorigo 6-4, 6-3; Palisca G. b. Porto 6-3, 6-2; Palisca G. b. Rosani 6-0, 6-3; Babuder b. Strucheli 6-1, 7-5; Palisca A. b. Palisca G. 6-8, 6-4, 6-1. Finale: Babuder b. Palisca A. 6-4, 8-6.

Doppio femminile: Damiani-Saffaro b. Urbanis-Sbacnig 8-6, 6-1. Finale: Mercanti-Porto b. Damiani-Saffaro 8-6, 6-4.

Doppio maschile: Mercanti-Strucheli b. Nussa-Strudthoff p. r.; Porto-Rosani b. Mercanti Strucheli 3-6, 6-2, 6-4; Palisca A.-Relli b. Palisca G.-Dorigo 6-4, 7-5. Finale: Palisca A.-Relli b. Rosani-Porto 6-0, 6-1.

Doppio misto: Mercanti-Mercanti b. Sbacnig-Campana 6-3, 8-6; Damiani-Palisca A. b. Mercanti-Mercanti 6-7, 6-3, 6-1; Saffaro-Relli b. Porto-Porto 6-3, 7-5. Finale: Saffaro-Relli b. Damiani-Palisca A. 6-4, 6-4.

Classifica per Dopolavoro: 1) Dopolavoro C. R. D. A., punti 118; 2) D. I. M. M., punti 92; 3) Dopolavoro Assicurazioni Generali, punti 10.

Ferroviario - Milano per il campionato nazionale di hockey

Domenica prossima, sul campo del Dopolavoro Ferroviario di viale Regina Elena 49 la A. H. Milano scenderà col suo valoroso quintetto contro il Ferroviario che come è noto è uscito sabato scorso vittorioso dalla dinamica contesa contro il combattivo Lazio. La bella partita, che metterà di fronte due squadre notoriamente cavalleresche avrà inizio alle 20.30 precise.

Il trotto a Roma

ROMA, 6

Ecco i risultati delle corse svoltesi questa sera: Premio Affile: 1) «Mentino»; 2) «Ciclana». (Tot.: 23, 5.50, 5). Premio Acuto: 1) «Clea»; 2) «Valdoro». (Tot.: 7, 6, 7.50). Premio Acquapendente: 1) «Comacchio; 2) «Comense». (Tot.: 28.50, 9.50, 11). Premio Alatri: 1) «Mondiale»; 2) «General Krak». (Tot.: 21.50, 10.50, 11.50). Premio Anguillara: 1) «Amba Aradam»; 2) «Edmonda»; 3) «Trionfo». (Tot.: 51.50, 45, 13.50). Premio Apertura: 1) «Zenone»; 2) «Luna». (Totalizzatore: 16, 10, 9.50). Premio Anagni: 1) «Lampo Verde»; 2) «Biasco»; 3) «Britannico». (Totalizzatore: 19, 11.50, 15.50, 22.50).

Il trotto a Bologna

BOLOGNA, 6

Ecco i risultati delle corse al trotto svoltesi questa sera: Premio Littoria: 1) «Isa Miranda»; 2) «Piccinino». (Tot.: 10.50, 5.50, 5, 29). Premio Pontinia: 1) «Veloce Great»; 2) «Breus». (Tot.: 29, 13, 9, 52). Premio Sabaudia: 1) «Romagna»; 2) «Centavo». (Totalizzatore: 14.50, 7, 8.50, 29). Premio Pomezia: 1) «Arturo Grande»; 2) «Athos». (Totalizz.: 11.50, 7, 7.50, 36). Premio Aprilia: 1) «Saturno»; 2) «Rogo»; 3) «Tiburzio». (Totalizzatore: 36, 10.50, 9.50, 7.50, 57). Premio Mussolinia: 1) «Donatella»; 2) «Capriolo». (Tot.: 18.50, 9, 21, 81).

Il galoppo a Milano

MILANO, 6

Ecco i risultati delle corse al galoppo svoltesi questa sera: Premio Anzano: 1) «Ortles». (Tot.: 6). Premio della «Gil»: 1) «Gabbro»; 2) «Carpegna». (Tot.: 5.50, 5, 5). Premio Rugabella: 1) Zurlo bianco»; 2) «Mary». (Tot.: 6, 5.50, 10.50).

L'Estate Triestina e lo sport — La grande riunione di tiro al piccione

Come abbiamo annunciato, sabato prossimo e domenica, avrà luogo allo «Stand» del Cacciatore una grande riunione nazionale di tiro al piccione. La manifestazione che fa parte del programma di avvenimenti dell'Estate Triestina e che si svolge con gli auspici dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, rappresenta per Trieste una novità destinata a suscitare il più vivo interesse. Com'è noto, la riunione comprende due gare: il Premio Castello di San Giusto e il Premio Estate Triestina dotate di complessive 25.000 lire. I migliori fucili delle Tre Venezie e dell'Emilia hanno già inviato le loro adesioni, mentre gli organizzatori si sono assicurati l'invio dei più veloci piccioni spagnoli del tipo Zuritos, capaci di impegnare al massimo le risorse dei tiratori. Della qualità sportiva della competizione diremo in seguito. Giova però rilevare con compiacimento che l'iniziativa tende a mettere in maggior valore la zona pittoresca del Cacciatore, che per l'occasione vedrà affluire la migliore società triestina, desiderosa di avvicinarsi a uno sport salito a grande onore nelle maggiori stazioni climatiche e nei più celebri centri. Dal punto di vista panoramico il campo di tiro triestino non ha nulla da invidiare ai più rinomati. Com'è noto, vi si accede dalla strada di S. Luigi e dai magnifici viali che salgono dalla Rotonda del Boschetto. Ma l'Azienda si è pure assicurata un servizio speciale di autocorriere dai portici di Chiozza. Al campo sarà allestito un parcheggio per le automobili. Le signore, che con la loro presenza conferiranno una nota di grazia, avranno l'ingresso gratuito.

TEATRI E CONCERTI

L'ultimo concerto beethoveniano al Castello di San Giusto

Domani, alle 18, si terrà nella sala veneta del Castello di S. Giusto, l'ultimo concerto beethoveniano, con il seguente programma:

1) Quartetto in do minore - op. 18, n. 4 - Allegro ma non tanto - Scherzo (andante, scherzoso, quasi allegretto) - Minuetto (allegretto) - Allegro).

2) Quartetto in si bemolle maggiore - op. 130 - Adagio ma non troppo - Allegro - Presto - Andante con moto, ma non troppo - Allegro assai (alla danza tedesca) - Cavatina (adagio molto espressivo) - Finale allegro.

3) Grande Fuga per quartetto in si bemolle maggiore - op. 133 - «Overtura» (allegro, meno mosso, allegro) - Fuga (allegro, meno mosso e moderato, allegro molto e con brio).

I valenti professori Marino Baldini, Giuseppe Viezzoli, Sergio Luzzatto, Ettore Sigon, componenti il Quartetto Tartini, contribuiranno, come di consueto, a rendere più interessante e complesso quest'ultimo concerto che degnamente chiuderà il ciclo dei quartetti beethoveniani.

Concerto Voltolina-Gante

Stasera alle 21, avrà luogo nell'aula del Liceo «Dante», l'annunciato concerto della soprano Margherita Voltolina e del pianista Luciano Gante. Tale manifestazione non mancherà di raccogliere il più vivo successo per la chiara rinomanza che godono i due concertisti: sono recenti infatti i successi riportati dalla signorina Voltolina in Olanda e da Luciano Gante a Milano. Sarà presentata, tra l'altro, una sonata di Valdo Medicus, per pianoforte, di prima esecuzione a Trieste.

Un concerto del Rittmeyer a beneficio della «Gil» di Barcola

Venerdì alle 21 al G. R. F. «F. Beuzzar» avrà luogo un concerto sostenuto dal complesso corale dell'Istituto Rittmeyer, sotto la direzione del prof. Stufferi. Vi coadiuverà gentilmente il violinista prof. Vegrini. Oltre ad indovinate trascrizioni dei canti nazionali, verranno eseguiti brani del Gounod, del Raff, due madrigali a 5 voci del Monteverdi, alcune pregevoli composizioni dello Stufferi e il cantico «Ombra che splende» dello Schieppati. Un gruppo di bambine istruite dalla maestra Ponton eseguirà una graziosa illustrazione ritmica del valzer «Voci di primavera» dello Strauss. Per programmi e biglietti d'ingresso rivolgersi al G. R. F. «F. Beuzzar».

Il concerto dei C. R. D. A. stasera al Verdi di Muggia

Questa sera, alle 21, nel Teatro Giuseppe Verdi di Muggia avrà luogo l'annunciato grande concerto sostenuto dalla sezione corale del «Crda» di Muggia, diretto dal maestro Nino Lozzi, col concorso del tenore Mario Baldi, del baritono Ruggero Grimani e del basso Oscar Ariosi. Il programma comprende musiche di Blauch, De Rillè, Boito, Puccini, Giordano, Claudi, Bellini, Gounod, Weber, Verdi e Rossini. Accompagnerà al piano il maestro Nino Lozzi.

Saggio all'Istituto Musicale Giuliano. Avrà luogo questa sera alle 20.45 l'ultimo saggio finale degli alunni dell'Istituto Musicale Giuliano. Al saggio, che si terrà nella sala di via Battisti 10, si presenteranno allievi della scuola di composizione del prof. Giulio Viozzi, delle scuole di pianoforte dei professori Bruno Bidussi, Zita Lana-Cuchelli e Giulio Viozzi, e della scuola di violino del prof. Cesare Barison.

Prime cinematografiche — L'isola delle vedove

E' un film di guerra. L'isola delle vedove è un tratto del fronte belga, così battezzato dai soldati per i molti che vi trovavano la morte. La commemorazione di un episodio glorioso riconduce di fronte, a diciotto anni di distanza, i due sergenti che di quell'episodio furono i protagonisti: e uno di loro ritornò alla vita civile e sposò Yvonne, la ragazza che amava; e l'altro fu dato come disperso. Egli vive ora, sotto altro nome, facendo la guida dei campi di battaglia in quello stesso settore; tutti credono che abbia perduto la memoria in seguito a una ferita alla testa; egli sa invece che fu il suo compagno a non riconoscerlo tra i feriti superstiti, per gelosia, perchè anch'egli amava Yvonne e ne era riamato. Il dramma fra i tre personaggi scoppia mentre nelle sale dell'albergo si svolge il banchetto celebrativo, e raggiunge l'apice al mattino seguente, nell'interno di quel medesimo carro d'assalto che i due amici, divenuti nemici, avevano pilotato tanti anni prima sotto il fuoco nemico. La soluzione del conflitto è piuttosto accomodante: ciascuno riprende il suo posto. Non si può ritornare indietro di diciott'anni e riallacciare il corso della vita nel punto in cui fu interrotto, dice il marito a Yvonne, quando vede che la donna vorrebbe abbandonarlo per ritornare con l'antico fidanzato.

Diretto con vivacità di movimento da Heymann, il film lascia tuttavia un'impressione piuttosto fredda, non abbastanza grandioso nelle scene di guerra, non abbastanza convincente in quelle drammatiche. Fors'anche perchè degli interpreti, l'unica che abbia una faccia simpatica è la donna, Marcelle Chantal. *L. T.*

Convegno musicale delle Giovani Fasciste. Sabato dalle 19.45 alle 20.45, avrà luogo nella sede dell'Ispettorato federale della «Gil» (via Roma 28, I p.) il XXI convegno musicale delle Giovani Fasciste con la partecipazione dei seguenti esecutori: Franchetto Gulli (violino), Nino Bibalo (pianoforte). Al pianoforte la prof. Mercede Gulli.

Casa della Giovane Italiana. Domani, alle 18.30, avrà luogo alla Casa della Giovane Italiana il primo saggio di pianoforte e violino. Si presenteranno le allieve delle prof. Anita Borfecchia, Lidia Fantini, Licia Defilippi, Nedda Saccari Fritiaioni.

Recite di filodrammatici

La serata d'onore di Pittani al «Beltrame». Questa sera, alle 20.45, la filodrammatica sosterrà una recita in onore del proprio direttore cav. Antonio Pittani, replicando la bella commedia del Pittani stesso «Il mio solo ben sei tu».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

NAZIONALE. 16.30: «Le avventure di Tom Sawyer», T. Kelly, A. Gills.
EXCELSIOR. 16.30: «L'isola delle vedove», con Marcelle Chantal.
PRINCIPE. 16: «Pel di carota», il film che ha entusiasmato i pubblici di tutto il mondo. Insuperabile creazione del piccolo Robert Lynen.
FILODRAMMATICO. 17: Gr successo: Grande Compagnia «Maresca» nella rivista in 24 quadri «La Regina delle Perle». Sullo schermo: «Passeggero muto», con J. Loder.
ITALIA. 16: «Solo una notte», passione ed orgoglio di donna, con Margaret Sullavan, John Boles.
REGINA. 16: «Ritorno all'alba», con la seducente, graziosa Danielle Darrieux. L. 1. Ultimo giorno.
IMPERO. 16: «Il demone del gioco», con Pierre Blanchar.
REALE. Ult. giorno: «Baciami così», con M. Carroll. Domani: «Il segreto del Tibet», con Charlie Chan.
GARIBALDI. 16: «Zarevich», di Franz Lehar, con Marta Eggerth. L. 1.
NOVO CINE. 16: «L'ultimo degli Zorro», le più ardite avventure di Ken Maynard.
MASSIMO. 16: «Miniera misteriosa», con Jack Holt nelle sue più audaci avventure. L. 1.
MODERNO. 16: «Jean Dorè», con E. Gramatica e «I figli del marchese Lucera», con Gino Cervi. Uno spettacolo bellissimo.
ODEON. 15.30: «Frasquita» dall'operetta, con Franz Lehar in persona.
ARMONIA. 15.30: «Castello del mistero», J. Loder. Nuova var. De Rosè.
SAVOIA. 15.30: «Il trionfo dell'innocenza», Henri Bosch e Robert Pirani.
AZZURRO. 16: «L'incontentabile», con Ann Sothern e Gene Raymond.
RADIO. 16: «F. P. 1 non risponde», Daniela Parola, Ch. Boyer. Topol.
POPOLO. 15.30: «Capriccio di un giorno», S. Eilers, M. Auer, film comico-sentimentale. Segue «Joe il rosso».
VITTORIA. 16: «7 giorni all'altro mondo», Armando Falconi e Leda Gloria.
CENTRALE. 15.30: «Ultime avventure di Don Giovanni» e «Re Campi Elisi»
ADUA. 15.30: «Mani in alto», con Tom Mix e «I difensori della legge».
VENEZIA. 15.30: «I banditi del Fiume Rosso», e «Il prezzo del piacere».
BELVEDERE. 15.30: «Santarellina», e «Africa Orientale», documentario.

Trattenimenti:

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21 danze.
Bastione rotondo: dalle 21.30 concerto.
Cortile delle Milizie: dalle 20.30 sullo schermo «Distruzione», con Spencer Tracy.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Questa sera, mercoledì, alle 21, premiazione concorrenti Mostra fotografica Anno XVII. Sabato e domenica escursione al Monte Crostis; partenza dell'automezzo sabato nel pomeriggio. Programma e iscrizioni in sede. La Pesca pro rifugi è aperta ogni sera dalle 19.30 in poi. Soci invitati a rinnovare tessere turismo alpino scadute.

«Gars». Sabato e domenica gita in Carnia con salita sul M. Crostis. Iscrizioni aperte in sede.

RADIO

Programmi del 7 giugno 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II: 9.55 **Trasmissione da Roma della sfilata delle «Frecce» e dei Legionari alla presenza del Duce.** — 11: Programma dedicato al Giugno Radiofonico: Dischi di musiche operettistiche. — 11.30: Orchestrina Gnecco. — 12.25: Radio Sociale. — 13.15: Musica varia diretta dal m.o Fragna. — 16: E. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Il cassetto segreto della nonna», scena di Sam, musica di C. F. Gaito. — 17.15: Concerto vocale con il concorso del soprano Francesca De Angelis e del baritono Vincenzo Pozza. — 17.55: Nozioni e consigli pratici di economia domestica. — 19.25: Dischi di musica operistica. — 19.45: Rubrica filatelica: Notiziario e risposte agli ascoltatori. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Petralia. — 21: **Musica da camera**, pianista Enrico Contessa e Quartetto «Ars Nova» di Firenze (Olinto Barbetti, I violino, Giuseppe Carretti, II violino, Ubaldo Vanzini, viola e Mario Bianchi, violoncello). — 21.45: Conversazione di S. E. Angelo Gatti, Accademico d'Italia: «Leonardo e la luce». — 22: **Musiche brillanti**, Banda diretta dal m.o Ennio Ariandi. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: «**Primavera scapigliata**», operetta in tre atti di G. Strauss, direttore d'orchestra: m.o A. Del Vecchio. — 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 18: Programma dedicato al giugno radiofonico: Musica brillante diretta dal m.o Fragna. — 18.30: Canti della gioventù, coro di voci bianche dirette dal m.o Achille Consoli. — 19: Musica varia - Asterischi e curiosità. — 19.20: Orchestrina Ramponi. — 20.30: «**Norma**», tragedia lirica in quattro atti e cinque quadri di Felice Romani, musica di Vincenzo Bellini. Orchestra sinfonica dell'Eiar di Torino diretta dal m.o Vittorio Gui, maestro del coro Achille Consoli. — Dopo l'opera: Musica da ballo.

GITE PER MARE

che avranno luogo domani, soltanto con bel tempo:

Capodistria, ore: 7.50 (toccata Ospizio), 10.30 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.30 (toccata Ospizio, 18 (diretto), 21 (diretto); da Capodistria, ore: 5.30 (diretto), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 tocc. Ospizio), 20 (diretto). (Capodistriana).

Grignano (dal molo Audace), ore: 14.30, 16; da Grignano, ore: 15.10, 20. (Istria-Trieste).

Isola, ore: 7, 10, 15, 16.30, 21; da Isola, ore: 7.58, 13.10, 20 (Istria-Trieste).

Isola, ore: 8, 10.5, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, ore: 6.40, 9, 11, 13.15, 19.15, 21.30 (Isolana).

Muggia, ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35, 19.35, 21.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19, 20.30 (Muggesana).

Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45.

Pirano, ore: 7, 10, 15, 16.30, 21: da Pirano, ore: 7.30, 12.35, 12.55, 19.35.

Portorose, ore: 10, 15, 16.30; da Portorose, ore: 12.15, 19.15 (Istria-Trieste).

Strugnano, ore: 7.30 (diretto per Strugnano), 10.5, 14.45; da Strugnano, ore: 8.30 (diretto per Trieste); 12, 18.30 (diretto per Trieste) (Isolana).

NEI DOPOLAVORO

Mutua Impiegati. Domenica gita a Fiume, Abbazia, Laurana, Moschiena, Fianona e Porto Albona con automezzi. Quota lire 32.

Pubblico Impiego. Domenica gita a Rovigno. Biglietti in vendita in segreteria nelle ore d'ufficio. Prezzo lire 11 soci e lire 12 non soci.

«Dimm». Sezione A. Venerdì dalle 19 alle 21 e domenica dalle 10.30 alle 12.30 tiro a segno. Oggi saggio di danze ritmiche. — Sezione C. Iscrizioni torneo di tressette briscola. Domenica gita a Montenero; quota soci lire 15, non soci lire 18.

Credito e Assicurazione. Questa sera ultimo dopocena dei mercoledì.

Ferroviario. Domenica gita alla Selva di Tarnova; iscrizioni in segreteria. Domenica partita di hockey tra A. H. Milano e Ferroviario. Sabato saggio schermistico nella sala d'armi di piazza Vittorio Veneto 3.

XXX Ottobre. Sabato e domenica gita a Bretto, Predil e lago di Raibl. Programma in sede. Quota lire 18. Oggi seduta Consiglio direttivo alle 21.

«G. Beltrame». Domani, dalle 19, trattenimento in sede. Domenica gita a Padova per la fiera. Quota lire 25. Iscrizioni negozi sportivi.

Notiziario di Monfalcone

La festa dell'Arma dei Reali Carabinieri. La festa dell'Arma è stata celebrata presso la nostra Tenenza dei RR. CC., presenti le rappresentanze invitate. Il comandante la Tenenza, ten. Ariolo, ha rievocato la fatidica ricorrenza, dopodichè i carabinieri qui di stanza hanno consumato, in sano e fraterno cameratismo, il rancio.

Cade dall'impalcatura. L'operaio Mario Fumis di Augusto, di 22 anni, da Setz, mentre attendeva al proprio lavoro presso il Cantiere navale, precipitava al suolo da una impalcatura alta 8 metri. All'ospedale, ove è stato prontamente trasportato, gli venne riscontrata la frattura cranica e pertanto nei suoi confronti è stata dichiarata la prognosi riservata.

In pericolo di affogare. L'altra notte, certa Caterina Deiuri in Sassida, di 53 anni, mentre percorreva l'argine del canale navigabile, giunta nei pressi della centrale termica, cadeva nell'acqua. Alle grida di aiuto della donna, accorreva un pescatore, che trasse la Deiuri a salvamento quando già stava per annegare. La Deiuri è stata prontamente accolta all'ospedale per sintomi di asfissia; ne avrà per sei giorni, salvo complicazioni.

A caccia di misteri

Una volta si diceva: «non c'è più religione», ora bisogna dire «non ci sono più misteri interessanti». E così se i produttori di film vogliono lasciar in pace i soggetti storici e l'indagine psicologica che cominciano a seccare, dovranno presto cambiar mestiere o darsi decisamente al giallo. Il pubblico grosso sta ancor peggio: se vuol saziare la sua sete d'ignoto deve buttarsi sugli indovinelli politici stranieri e sui cruciverba nostrani.

La colpa è del naso... di quel naso che l'uomo ficca un po' dappertutto ed è più lungo di quello di Cirano poichè arriva alla stratosfera e in fondo agli abissi. I misteri passionali sono ormai quasi tutti svelati e bastano poche lire in mano ai chiromanti per conoscere il futuro. Solo qualche bricciola di mistero antico è rimasta e così, per fortuna, non si è ancor trovata la chiave della lingua etrusca. Ma non andrà molto che dovrà dire anche essa «sono scoperta» come l'America di Pascarella.

I misteri infatti che erano di attualità ieri, non lo sono già più e così tutti sanno che il cimitero degli elefanti è stato trovato da Tarzan e che le anguille provenienti dal Golfo del Messico risalgono i fiumi d'Italia per ragioni private che diremo... demografiche.

Ai medici rimane sempre da trovare quell'elisir di lunga vita che scopriranno purtroppo quando non ci saremo più. E chissà quante belle cose fabbricheranno i chimici per via sintetica. Sì, gli scienziati avranno ancora da divertirsi per un pezzo, mentre si faranno sempre più scarsi i misteri per uso e consumo del gran pubblico che dovrà per forza starsene «contento al quia» come raccomanda il Poeta.

E non è dir poco perchè il «quia» vuol dire anche salute, giovinezza, amore, dolcezza dello spirito e perchè no? della bocca. Qualcuno di questi beni può mancare, ma è a portata di tutti uno dei maggiori: lo zucchero. Lo zucchero che è sorgente di calore e di vita «source de Jouvence», che ripara prontamente le perdite dell'organismo, che nutre senza affaticare lo stomaco e l'intestino, che rappresenta il carburante ideale per quella mirabile macchina che è il corpo umano.

Brevi romanzi di contrabbandieri

Contrabbando! Parola che richiede subito alla mente qualche cosa di subdolo, di pericoloso, [illegible]

[illegible]

bambino in fasce dormiva al momento del passaggio della frontiera. E ancora: Due bauli, contenenti 80 kg. di sigarette estere, spediti dal confine con bolletta di cauzione in esenzione di visita, durante la sosta nei magazzini della ferrovia furono sostituiti con altri due bauli di identica forma e peso contenenti, secondo la dichiarazione originale, «effetti usati». I nuovi bauli, ai quali, con la connivenza dell'agente ferroviario di custodia, furono applicate le etichette ferroviarie ed i piombi che erano stati apposti a quelli giunti dall'estero, furono portati in dogana per lo svincolo, e quelli contenenti le sigarette furono avviati, con spedizione interna, ad una stazione secondaria, dove furono sequestrati.

E la serie potrebbe continuare registrando altrettanti successi della Guardia di Finanza nella lotta contro i violatori della legge.

Sotto il treno

[illegible]

L'estorsione

[illegible]

Contrabbando di cavalli sventato in Valgiorgina
per il pronto intervento delle guardie di finanza

[illegible] sul calare della notte, [illegible] torrenziale, [illegible] bosco è [illegible] alcuni frodatori approfittavano del maltempo per tentare di consumare un contrabbando di bestiame. Sicuri del fatto loro, transitavano lentamente lungo un aspro e dirupato sentiero che dà adito alla strada carrozzabile. Il loro disegno però non raggiunse lo scopo. Una pattuglia, composta dal s. brigadiere Fanello e dalla guardia Domenica Minieri, in servizio sul M. Gesanovez, messi in sospetto dall'inconsueto scalpitare, si portarono subito verso il sentiero e poterono scorgere così sei cavalli condotti da alcuni contrabbandieri. Mentre tentava una abile mossa di accerchiamento, il drappello venne scorto: partì il primo colpo di moschetto che allarmò la pattuglia, che si trovava in quei pressi, composta dal s. brigadiere Errigo e dalle guardie Attilio Mirolli e Albino Sguazzin. Essi pure si diressero verso la località rispondendo all'allarme. Proprio nello stesso istante, dopo aver appositamente prolungato il servizio, giungeva sul posto una terza pattuglia, composta dalle guardie Ettore Quartu e Bortolo Luison. I frodatori, compresi così in un completo accerchiamento, dopo avere invano tentato ogni mezzo per portare a compimento il contrabbando, abbandonavano i cavalli e si davano a precipitosa fuga, approfittando delle pessime condizioni del tempo, del terreno e della notte già inoltrata. In breve i sei quadrupedi, ancora indomi, venivano catturati e condotti della scuderia della caserma.

Da una sedia. Giuseppe Mazzilli di 62 anni, abitante al n. 40 di via Gismondi, è caduto, ieri, da una sedia e si è ferito alla fronte. Si è recato all'Ospedale Regina Elena.

CRONACA GIUDIZIARIA

Trovando il bar chiuso forzano la serratura e si seggono a mensa

(Tribunale penale). Mario Manaperti di Giuseppe e Branco Jerman fu Giuseppe, incontratisi la notte del 12 maggio scorso, si trovarono subito d'accordo di fare uno spuntino. L'ora era però tarda. Caffè, osterie e bar avevano da qualche ora abbassato le saracinesche per cui [illegible] tavolo di [illegible] rimasta [illegible]

[illegible]

dici Casalino e Zulmin; P. M. cav. Simonetti; difesa avvocati V. Bologna e de Prati; cancelliere Piuch.

La panzana macabra

(Tribunale penale). Era da qualche tempo che il macellaio Andrea Gabrielli, abitante a Sesana, aveva notato il lento, ma progressivo abbandono della sua numerosa clientela. Agricoltori e possidenti del circondario, che per lunghi anni s'erano serviti della sua macelleria per sgozzare i maiali, ora avevano disertato completamente l'esercizio per rivolgersi ad altri. Il Gabrielli, impensierito e preoccupato, volle conoscere la ragione di tale sintomatico fatto e fermato, un giorno, un contadino, suo vecchio cliente, gli domandò:

— Digo Giacomo parcossa no ve servì più de mi per copar i vostri porchi?

L'interpellato rimase un po' incerto, si soffiò il naso, si gargarizzò la gola, si grattò, sotto il cappello, la nuca, tossì, sputò e, poi, rispose con un enigmatico: mah!

— Mah? Cossa xe sto mah!

— Ben. Insoma volè saver la verità? No vegnimo più de vu perchè co xe morto vostro fradel lo gavè lavà ne la vasca dei porchi!

— Ah! Cossa bestemie Giacomo!

— La verità! Almeno cussì se disi.

Il Gabrielli, a tale nuova rimase come intontito. Chi poteva essere il malvagio che s'era preso il gusto di mettere in giro una panzana tanto grottesca e macabra? Raccolte informazioni in giro riuscì a scoprire che a propalare la diceria era stato un vecchio di Melchina di Aurisina, il calzolaio Andrea Semoli fu Andrea, di 69 anni. Costui, parlando con tale Ferfoglia, presente la moglie di questi, aveva raccontato che quando morì il fratello del Gabrielli questi non aveva avuto scrupolo di lavare il cadavere immergendolo nel truogolo dei maiali!

Indignato e deciso di smentire subito tale calunniosa asserzione, il Gabrielli denunciò subito il Semoli per diffamazione.

Ora, alla quinta sezione, s'è avuto il processo al quale il vecchio Semoli, pur ammettendo il fatto, ha spiegato che era stato certo Andrea Grainer a riferirgli ciò.

— E voi vi siete affrettato a divulgare la notizia!

— No, me son limità de contarla, in confidenza, al Ferfoglia.

— Presente la moglie sua!

— Sì!

— E non sapevate che le donne non sono capaci di mantenere un segreto!

— Ai mii tempi...

Il Tribunale, vagliate le circostanze di causa ha condannato il Semoli a 200 lire di multa ed al pagamento delle spese.

Presidente cav. uff. Lusner: giudici Picciola e Casalino; P. M. cav. Grubissi; parte civile avv. Svilocossi; difesa avv. Graziano; cancelliere Piuch.

Da Trento a Trieste a piedi e da Trieste a Trento con la scorta...

Nel loro giro d'ispezione per il Porto Vittorio Emanuele III, due militi portuari arrestavano ieri, nel pomeriggio, un individuo che s'aggirava per le vicinanze senza avere una meta precisa. Fermato, egli venne condotto al Commissariato di P. S. dove veniva identificato per [illegible] Masè, di 40 anni, [illegible] ed abitante a [illegible] di Trento. Il Masè ha dichiarato di essere venuto a piedi da Trento a Trieste, [illegible]

Condotto in Questura, il Masè verrà rimpatriato con foglio di via obbligatorio.

Turbe mentali di un alcolizzato
Una donna e uno studente a S. Giovanni

Affetto da alcolismo cronico, tale Felice I., [illegible] abitante in viale XX [illegible] [illegible] i sanitari della Guardia Medica [illegible]

[illegible]

fu legato, posto nell'autolettiga e trasportato all'Ospedale psichiatrico provinciale di S. Giovanni ove fu accolto nel padiglione degli agitati.

— Gli stessi sanitari della benemerita istituzione hanno provveduto ieri, verso le 14.30, a trasportare al predetto ospedale provinciale la casalinga Lea Z., di 44 anni, abitante in via del Monte, la quale, in preda ad un accesso di psicosi turbolenta, aveva incominciato improvvisamente a commettere ogni sorta di eccessi e di stranezze. Anche la povera donna fu accolta nel padiglione degli agitati.

— Mediante l'autolettiga della Guardia Medica, ieri sera, alle 20, fu inviato all'Ospedale psichiatrico provinciale, lo studente Emilio B., di 18 anni, abitante in via Romagna, il quale era stato colto da demenza precoce.

Stendendo la biancheria al sole
precipita dal terrazzo

Da Sant'Antonio in Bosco, è stata trasportata ieri all'Ospedale Regina Elena, la contadina Anna Furlan, di 51 anni, la quale, caduta dalla terrazza della propria casa, mentre stendeva al sole il bucato, aveva riportato la doppia frattura esposta del braccio sinistro ed altre lesioni leggere.

I pericoli dell'infanzia

Lodovico Dal Col, piccino di 2 anni, abitante al n. 16 di via Ugo Foscolo, ghermita una boccetta contenente un residuo di acqua ragia, se la appressò alle labbra e ingoiò, forse sì forse no, un mezzo cucchiaino del liquido, che bastò a farlo strillare, tanto che la mamma se lo portò all'Ospedale Regina Elena, dove il piccino ha avuto le cure del caso, niente affatto grave.

La mortale disgrazia motociclistica di un sergente aviatore

L'altra notte il sergente aviatore Francesco Panichi, di 35 anni, in servizio presso l'aeroporto di Gorizia, dopo una gita fatta nella nostra città, salito sulla propria motocicletta, si accinse a fare ritorno in caserma. Senonchè, giunto nei pressi di Duino, il Panichi, perduto il controllo della moto, andò a battere violentemente contro l'asfalto. Prontamente soccorso da alcune persone che si trovavano in un'auto, sopraggiunta subito dopo, il Panichi venne trasportato all'ospedale di Monfalcone dove, in seguito alla frattura del crano, riportata nella caduta, morì.

Ragazzo investito da un velocipedastro

Un ciclista in discesa per la via Commerciale ha investito ed atterrato il ragazzo di 14 anni Ferruccio Fabbrini, abitante al n. 65 della via, il quale, rimasto ferito al ginocchio destro, è stato medicato nell'Ospedale Regina Elena.

Grave infortunio sul lavoro
Investito da una pesante lamiera riporta la frattura delle vertebre

Una grave disgrazia è avvenuta ieri, nel pomeriggio, verso le 17.30, nel Cantiere di demolizione del Molo Fratelli Bandiera ove una grossa lamiera del peso di cinque quintali, sfuggendo dalla catena di una gru, è caduta addosso al bracciante Virgilio Vidali, di 32 anni, abitante in via del Molino a vento n. 46. Gettato a terra, sotto l'enorme peso che non lo ha stritolato, il disgraziato ha riportato la frattura della colonna vertebrale, una vasta ferita lacero-contusa al dorso e lesioni alle mani. Tale è stata la violenza del colpo che esso è stato tratto di sotto alla lamiera privo di sensi. Un sanitario della Guardia Medica, chiamato d'urgenza sul posto, ha rilevato che il poveretto, in seguito alla frattura della spina dorsale, era rimasto completamente paralizzato negli arti inferiori, per cui, dopo avergli medicata una forte contusione al naso congiunta ad epistassi, lo ha fatto subito trasportare all'Ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo, trattandosi di un caso gravissimo, hanno rilasciato referto con prognosi strettamente riservata.

Due minorenni sempre uccelli di bosco

E' ormai da dieci giorni che i quindicenni Desanti e Bisiacchi sono scomparsi dalle loro abitazioni. In tutti questi giorni gli organi di P. S. stanno attivamente cercando i due minorenni, ma finora le ricerche non hanno avuto esito. Da parte degli agenti si sta particolarmente perlustrando la zona di frontiera, dato che tempo fa il Bisiacchi, in una sua precedente fuga, era scappato in Jugoslavia.

La bicicletta contro l'auto
e il ciclista che sbatte nel muro

Ludmilla Razzoni, di 19 anni, villica, abitante in Villa Decani, scendendo ieri, alle 12, la via Francesco Crispi in bicicletta, giunta all'angolo della via Giuseppe Gatteri, andò a cozzare contro un'auto. Nell'urto violento, la giovane ha riportato parecchie lesioni: frattura del braccio sinistro, lesioni al ginocchio sinistro ed alla spalla destra. Trasportata con la stessa auto all'Ospedale Regina Elena è stata giudicata guaribile in tre settimane.

— Il piranese Antonio Parin, di 29 anni, percorrendo la strada di Portorose in bicicletta, andò a cozzare contro un muro e si produsse una lacerazione alla guancia sinistra. E' stato medicato all'Ospedale Regina Elena.

Due pronti interventi della Croce Rossa

Ieri mattina, il posto di pronto soccorso della Croce Rossa veniva chiesto contemporaneamente dalla farmacia Benussi, che chiedeva l'invio di un sanitario per medicare un ragazzo caduto accidentalmente in via Cavana, e dalla farmacia D'Avanzo, che chiedeva invece assistenza per un uomo colpito da improvviso malore. Provvista di due lettighe, la veloce autoambulanza della benemerita istituzione, effettuando una sola uscita, soccorreva così due persone, provvedendo per il loro trasporto all'ospedale Regina Elena. Il ragazzo — Stadio Gherbiz, di 12 anni, abitante a S. Giacomo in monte n. 11, dopo medicato, è stato accolto nel reparto chirurgico di turno, avendogli i medici riscontrato la frattura della gamba destra; l'altro, invece — l'impiegato Giuseppe Compiuti, di 34 anni, abitante in via Domenico Rossetti n. 28 — è stato accolto provvisoriamente nel reparto d'astanteria.

Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso effettuate dalle ore 19 del giorno 5 alle ore 19 del giorno 6 corr.:

Mangano Francesco, di 38 anni, meccanico, abitante in via A. F. Nordio 12: malore (curato in ambulatorio); Vecchiet Guerrino, di 24 anni, agricoltore, abitante in S. M. Madd. Sup. 438: ferita di punta al tallone sinistro, riportata accidentalmente nell'orto di casa; Saiko Ugo, di 17 anni, impiegato, abitante in via G. Orlandini 19: ferita di taglio al quarto dito della mano destra riportata sul lavoro presso la ditta Adua in via S. Maurizio 10; Corbatto Antonio, di 10 anni, scolaro, abitante in Gretta di Sopra 388: escoriazioni multiple al naso ed all'avambraccio sinistro, riportate accidentalmente cadendo nel cortile di casa; Strain Emilio, di 18 anni, fabbro, abitante a S. Dorligo della Valle 10: ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro, riportata sul lavoro presso la ditta Gregorat in via F. Severo 8; Graniero Sabina, di 31 anni, casalinga, abitante in via Concordia 21: emorragia dentaria; Ruzzier Maddalena, di 73 anni, casalinga, abitante in Via D. Rossetti 28: malore (soccorsa e curata a domicilio); Zerman Carla, di 25 anni, casalinga, abitante in S. M. Madd Inf. 317: parto imminente (soccorsa a domicilio e trasportata all'ospedale Regina Elena); Maracchi Flavia, di 5 mesi, abitante in via Gatteri 18: tumefazione all'avambraccio sinistro, riportata accidentalmente cadendo in casa; Uliodo Lucia, di 44 anni, giornaliera, abitante in via Commerciale 13: malore improvviso (curata in ambulatorio); Persi Pierina, di 19 anni, casalinga, abitante in via S. Lazzaro 5: distorsione del primo dito della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa; Fachin Emilio, di 19 anni, fabbro, abitante in via Udine 23: escoriazione al ginocchio sinistro, strappo muscolare all'avambraccio sinistro, riportati accidentalmente cadendo in piazza dell'Impero; Giugovaz Angelo, di 32 anni, fuochista, abitante in via F. Severo 68: ferita lacero-contusa alla fronte, riportata sul lavoro presso la ditta Polizer in via Cologna 55; Gottardis Mario, di 12 anni, scolaro, abitante in via Carpison 5: ferita lacero-contusa al primo dito della mano sinistra, (accidentalmente in casa); Bilucaglia Giovanni, di 31 anni, commesso, abitante in via dell'Industria 24: ferita di taglio al primo dito nella mano sinistra (accidetalmente in casa).

Un cane e un asino che mordono due vecchi

Il sessantenne Luigi Legat, abitante in viale Terza Armata n. 11, portando, ieri nel pomeriggio, a spasso il proprio cane, che teneva per il guinzaglio, fu improvvisamente assalito in via dello Scoglio dall'animale che, come se fosse impazzito, gli addentò la gamba sinistra, lacerandogli i calzoni e producendogli una ferita al polpaccio. La lesione gli fu cauterizzata alla Guardia medica donde fu poi inviato all'Ufficio d'igiene.

— Tanto alla Guardia medica quando all'Ufficio d'igiene, nella giornata di ieri figura pure registrato il caso toccato al pensionato Michele Holster, di 66 anni, abitante in via R. Abro n. 19, il quale, accarezzando il muso di un asino, è stato addentato alla mano destra.

Gite per Strugnano
della Navigazione Isolana

La Navigazione Isolana, a cominciare dall' 11 corr., effettuerà durante i giorni festivi della stagione estiva, le seguenti gite per Strugnano, partendo dalla radice del Molo Bersaglieri: partenze da Trieste: ore 7.30 (diretto per Strugnano), 10.5, 14.45; partenze da Strugnano per Trieste: ore 8.30 (diretto per Trieste), 12, 18.30 (diretto per Trieste).

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 7 giugno XVII:

Turno generale: Marinai: 636, 637, 640, 642, 644; giovani coperta I: 260, 261, 263, 264, 268; mozzi coperta: 385, 387, 391, 397, 400; ingrassatori: 83, 85, 86, 88, 93; fuochisti nafta: 98, 112, 113, 114, 117; fuochisti carbone: 732, 735, 736, 745, 746; carbonai: 306, 307, 308, 309, 311; camerieri II classe: 339, 313, 342, 334, 343; camerieri III classe: 124, 125, 126, 127, 128; giovani camera I: 479, 482, 486, 493, 495; giovani camera II: 62, 66, 67, 68, 69; mozzi camera con navigazione: 111, 121, 122, 123, 125; giovani cucina: 132, 133, 134, 135, 136; allievi cuochi: 127, 123, 130, 131, 132; mozzi cucina: 60, 61, 62, 63, 64.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 356, 357, 358, 359, 360; giovani coperta I: 132, 133, 134, 135, 136; giovani coperta II: 64, 68, 69, 70, 71; mozzi coperta: 110, 111, 113, 114, 115; fuochisti nafta: 298, 302, 303, 304, 305; fuochisti carbone: 193, 194, 195, 197, 198; carbonai: 178, 189, 190, 191, 192; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camerieri cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

Turno Italia: Marinai passeggeri: 198, 199, 200, 202, 203; marinai carico: 176, 186, 187, 188, 189; giovani coperta I: 62, 68, 69, 70, 71; giovani coperta II. 56, 60, 61, 62, 63; mozzi coperta: 92, 93, 95, 96, 97; ingrassatori passeggeri: 87, 89, 90, 91, 92; ingrassatori carico: 79, 80, 82, 83, 84; fuochisti carico: 58, 60, 61, 62, 63; giovani macchina: 103, 98, 105, 106, 107; camerieri II classe: 334, 355, 358, 359, 360; camerieri III classe: 130, 131, 136, 137, 138; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 502, 504, 507, 509, 510; giovani camera in II: 69, 71, 73, 74, 75; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera senza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125, 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

Turno Adriatica: Marinai: 290, 291, 292, 293, 294; giovani cop. I: 105, 106, 109, 110, 111; giovani coperta II: 53, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 93, 91, 95, 96, 98; fuochisti: 223, 238, 240, 241, 232; ingrassatori: 30, 31, 32, 33, 34; carbonai: 60, 70, 61, 71, 63; 33; carbonai: 60, 70, 61, 71, 63; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 11, 12, 13, 14; giovani coperta II: 3, 4, 6, 7, 8; mozzi coperta: 9, 11, 12, 13, 14; ingrassatori: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 253, 258, 262, 265, 274; giovani coperta: 51, 63, 71, 74, 76; mozzi coperta: 96, 98, 103, 103, 105; fuochisti: 257, 264, 265, 275, 277; carbonai: 88, 89, 92, 94, 95.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 2 marinai, 1 giovane coperta I, 1 giovane coperta II, 1 fuochista nafta.

CORRISPONDENZA APERTA

Contrasioni, Lussino. Nel giuoco del coteccio, chi «va all'ultima» annulla la sfogliata e il distributore ripete l'operazione. Il giuocatore può chiedere che gli sia lasciato il quarto piglio. In qualunque caso perde chi ha il punteggio più alto.

Gli inquilini. Rinnovate il reclamo all'Ufficio d'Igiene (via Cavana n. 18).

Una padrona abbonata. La padrona non è tenuta a sopportare quelle spese. Deve però iscrivere la domestica all'I.N.A.S. per l'assicurazione e l'assistenza contro la tubercolosi.

Saluto italico (C. Sof.). La vostra interpretazione di quel verso di Carducci è certamente la giusta. Di solito gli enfatici declamatori accentuano quel «volate» come se fosse un imperativo, mentre il poeta fa cadere tutto l'accento su «mio cuor». Molosso (critico malevolo) ringhia che io col battere del dito seguo i numeri ecc. Ma voi, o versi italici, volate dal mio cuore; non come api ecc., ma come aquile. «Che lo» non si riferisce ai «versi italici», che il poeta nomina con religiosa gravità, ma dipende da ringhia. La vostra osservazione è perfettamente giustificata, se, come dite, dicitori come Tumiati o Colantuoni declamarono al Teatro Verdi ed al Politeama, in un modo tanto diverso, quel fiero cominciamento della celebre ode che Giosuè Carducci dedicò a Trieste.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolo, Sabiniano.

DECESSI (6 giugno 1939-XVII): Unusich Silva, a. 5; Torti Pierina, a. 17; Rumer Carlo, a. 62; Carli Ferdinando, a. 31; Donato Silvio, a. 41; Barbieri Bignoni Bartolomeo, a. 61; Starz Carlo, a. 31; Bearz ved. Causer Anna, a. 80; Pison Tullio, a. 13; Filippi Carmela, a. 8.

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

Per attenuare le distanze

Il tempo e la distanza, ecco i due implacabili nemici dei sentimenti umani che la scienza ha voluto e saputo combattere, facendo in modo che qualcosa di noi possa essere presente dovunque il nostro cuore desideri accorrere fulmineamente laddove qualcuno ci invochi. Se la nostra voce è la parte più espressiva di noi, dopo lo sguardo, il telefono, che l'accoglie e la trasmette da un punto all'altro della terra, con la velocità del pensiero, va considerato il mezzo prodigioso per eccellenza nei riguardi della nostra vita sentimentale. Il telefono interurbano, che conserva inalterato il suono delle voci, che abolisce i formalismi dei rapporti epistolari, unendo veramente le persone attraverso lo spazio, è uno dei più benemeriti prodotti della civiltà. Di giorno o di notte, con una spesa modesta — ci sono anche speciali ribassi serali e festivi — il «Telefono interurbano» è l'amico degli assenti. Servitevene.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	5	6
Rendita 5%	92.50	92.60
Rendita 3½%	72.30	72.30
Redimibile 3½%	69.—	69.—
Redimibile 5%	93.—	93.—
Obbligaz. Tre Venezie	89.40	89.20
Buoni Tes. nov. 1940	99.10	98.90
Buoni Tes. nov. 1941	100.—	99.90
Buoni Tes. nov. 1943	90.10	90.—
Buoni Tes. nov. 1944	95.75	95.75
I. R. I.	448.—	449.50
Elettr. Ferrovie Stato	452.50	453.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	422.—	422.—
Fond. Tre Ven. 4%	408.50	408.50
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	325.—	325.—
Assicurazioni Generali	3330.—	3310.—
Assicuratrice Italiana	454.—	457.—
Infortuni	1495.—	1495.—
Riun. Adriatica ser. A	1505.—	1505.—
Riun. Adriatica ser. B	1412.50	1415.—
Gerolimich	116.—	116.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	235.—	235.—
Martinolich	90.—	91.—
Meridionali	878.—	874.—
Premuda	625.—	625.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	224.—	227.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	200.—	200.—
Cantieri Riun. Adriat.	105.—	105.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	124.—	124.—
SELVEG	562.—	562.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	227.—	226.50

CAMBI: Londra 89.05; New York 19; Francia 50.40; Svizzera 429; Amsterdam 1011.75; Polonia 358.50.

Mercato sempre sostenuto per i valori di Stato; in lieve cedenza le Generali mentre migliorano le Assicuratrice e le R.A.S. B; fra le navigazioni domandate a prezzo aumentato Martinolich e Tripcovich. Transazioni discretamente animate in Rendita 5%, Redimibile 3½%. Buoni del Tesoro 1940, Generali, Assicuratrice, Breda, Catini, Viscosa, Chatillon, Edison e Cieli.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste, partenze: 8.20, 15 (fino Ancona); arrivi: 11.5 (da Ancona), 17.45 (da Roma).

TRIESTE-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Trieste: p. 9, 15.15; Venezia: a. 9.35, 15.50. — Venezia: p. 10.40, 16.45; Trieste: a. 11.15, 17.20.

FIUME-POLA-VENEZIA e viceversa (servizio giornaliero escluse domeniche): Fiume: p. 8.15, 14.25; Venezia: a. 9.45, 15.55. — Venezia: p. 10.3, 16.35; Fiume: a. 12.5, 18.5.

TRIESTE - BRINDISI - SIRACUSA e viceversa (servizio trisettimanale). Martedì, giovedì, sabato: Trieste p. 6, Siracusa a. 12.30. — Martedì, giovedì, sabato: Siracusa 13.45, pernottamento a Brindisi, Trieste giorni successivi a. 12.10.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.15 A; 21.35 DD; 23.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco, via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia): 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso): 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.3 A ET; 20.15 A; 21.3 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.32 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.23 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.35 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.35 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CUOCA capacissima alberghi, ristoranti, per stagione, pure casa signorile, ottimi attestati, anche estero, offresi. Via Tigor 5, primo, destra. 69303 A

DONNA farebbe servigi presso anziana cambio letto. Fondares 4, latteria caffè. 69296 A

DONNA giovane, raccomandata, offresi pulizia ufficio, negozio, ambulanza, ecc. Telefonare 26705. 69326 A

DONNA per prestaservizi offresi. Ponte S. Anna 910, Fonda. 9846 A

DONNA offresi prestaservizi. Via del Bosco 32, corte. 21206 A

PRESTASERVIZI con buonissimi attestati, bravissima, offresi ore combinarsi. Via Beccaria 4, portineria. 69292 A

PRESTASERVIZI per pomeriggio offresi. Via S. Anastasio 10, portinaio. 38413 A

PRESTASERVIZI pratica stanze, conoscenza tedesco, offresi. Cassetta 21161 A, Unione Pubblicità. 21161 A

RAGAZZA offresi stabile. Solitario 4, portineria. 21201 A

35-ENNE bravissima cucinare e altri lavori casa offresi stabile oppure prestaservizi. Viale XX Settembre 44, portiere. 21208 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 69301 B

CONIUGI cercano prestaservizi dalle 8 alle 18 tutto fare, attestati. Via Rittmeyer 14, porta 13. 69299 B

CUOCA capace, ragazza brava per piccola famiglia, prestaservizi da combinarsi, ragazzette volonterose, cercansi. XX Settembre 12, pianoterra. 21205 B

DOMESTICA tedesca oppure parli perfettamente tedesco, cercasi; stipendio 150. Via Calvola 9. 8875 B

DOMESTICA tutto fare, brava cucinare, cercasi subito. Via Marconi 36, quarto, sinistra. 69295 B

DOMESTICA fidata per Opicina cercasi. Via Lavatoio 4, destra, terzo. Presentarsi dalle 9 in poi. 38437 B

PRESTASERVIZI con attestati tutto il giorno cercasi, dopo le 9. Giulia 23, terzo. 38445 B

PRESTASERVIZI, capace, mattina cercasi. Valenti, Ginnastica 45, quarto. 38424 B

PRESTASERVIZI fidata capace media età, per mattina. Rivolgersi via Belpoggio 1, primo piano, destra. 38444 B

PRESTASERVIZI o domestica tutto fare cercasi piccola famiglia. Presentarsi pomeriggio: Campo Marzio 5, Ragusa. 21196 B

PRESTASERVIZI, attestati, cercasi, 7-11 e 14-16. Filzi 23. 38399 B

PRESTASERVIZI dalle 9, prestaservizi dalle 8 alle 13, 70 mensili, cercansi. G. Stampa 8, dalle 9-11. 38412 B

RAGAZZA prestaservizi mattinata cercano coniugi soli. Guardiella 40, Maddalena. 38410 B

RAGAZZA tutto fare, attestati, piccola famiglia cerca. Ruffolo, Imbriani 16, secondo. 21185 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico patente II, scoppio, III Diesel, lunga pratica, occuperebbe posto ditta seria o casa signorile, servizio tavola e giardiniere. Cassetta 21153 C, Unione Pubblicità.

PARRUCCHIERE per signora tutto fare, acqua, ferro, tinture, permanenti, offresi. Scrivere Cassetta 21058 C, Unione Pubblicità. 21058 C

SARTA brava offresi giornata famiglie distinte. Cavana 18, quarto, presso Debegnac. 21233 C

SIGNORA anziana, italiana, tedesca, offresi compagnia signora, cucito, a giornata. Cassetta 21165 C, Unione Pubblicità. 21165 C

SIGNORINA bella presenza, intelligente, offresi quale commessa oppure cassiera, conoscenza slavo, miti pretese. Cassetta 21154 C, Unione Pubblicità. 21154 C

SIGNORINA offresi presso distinta signora fuori Trieste quale cameriera personale, capacissima cucito ed altri lavori, pratica viaggi. Cassetta 21158 C, Unione Pubblicità. 21158 C

SIGNORINA per condurre passeggio bambini offresi. Offerte Cassetta 21176 C, Unione Pubblicità. 21176 C

TUTTOFARE pratica anche assistenza per persona sola offresi distinta. Cassetta 21152 C, Unione Pubblicità.

19-ENNE offresi venditrice o qualunque lavoro decoroso. Offerte Cassetta 21168 C, Unione Pubblicità. 21168 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CO

A. PERMANENTI 15, acqua 4, lavatura 3, taglio 3, ferro 3, ondulazioni di ultima creazione. Piazza Cavana 5 (vicino Zampolli). 8879 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

PITTORE appartamenti stanze gesso calce lire 50. Piazza Goldoni 12, giornalaio. 38178 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Corso 37, portineria. 69315 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne da 40-60. Corridoni 5, secondo, sinistra. 38126 CC

PITTORE eseguisce camere cucine moderne 50. Corso Vitt. Em. 29, portineria. 21213 CC

SIGNORA! Pochi capelli bianchi invecchiano più di dieci anni vissuti! Però, quanto di più invecchia una tintura mal data! Relly dell'Istituto «Venus», specialista in tinture classiche, moderne, riceve Rossini 14. 21200 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA parrucchiera 14-enne buona famiglia, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 38407 D

CAMICERIA Irma cerca sarte ricamatrici. Via Roma 4. 21214 D

FOTO Mazza, Tirana (Albania), cerca signorina seria, pratica lavori fotografici. Scrivere pretese, referenze. 21179 D

GARZONA sarta cercasi. Piazza Hortis 7, secondo, interno. 38429 D

GARZONA sarta cercasi. Presentarsi 9-12. Indirizzo Piccolo. 69330 D

GARZONA parrucchiera cerca Salone Ugo, via S. Lazzaro 5. 38414 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 39, sartoria. 21193 D

GIOVANE o signorina conoscenza tedesco cerca primaria ditta locale. Offerte dettagliate: Cassetta 21186 D, Unione Pubblicità. 21186 D

IMPIEGATA albergo Grado, tedesco, italiano, dattilografa, cercasi. Presentarsi oggi 15-17, Giacinto Gallina 1, terzo. 38418 D

IMPORTANTE ufficio tecnico Genova cerca tecnico specializzato calcolo pesi organi meccanici. Scrivere Cassetta 15 B, Unione Pubblicità Italiana, Genova. 5414 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Piazza Vico 7. 69332 D

LAVORANTE pratica confezione, garzona sarta uomo, cercansi. Conti 24 Masotti. 38421 D

LAVORANTE sarta donna, mezza capacissima, cercansi. Coroneo 3, Mermoglia. 21223 D

MACCHINISTE confezionatrici maglieria cercansi pagando bene. Via Giulia 18, Rizzatti. 38415 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Rapicio 5, porta 7. 21204 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Gatteri 10, porta 1. 21194 D

MEZZA lavorante, garzona sarta donna cercansi. Istituto 4, negozio mode. 21212 D

MEZZE lavoranti e garzone sarte uomo cercansi. S. Michele 43, Pippan. 38439 D

PARRUCCHIERE due finite cercansi. Via Giulia 94. 69277 D

RAGAZZA praticante ufficio 14-16 anni cercasi. Presentarsi via Venezian 5, ing. Rostirolla. 21219 D

RAGAZZO principiante per drogheria cercasi. Conti 40. 38443 D

RAGAZZO per negozio commestibili principiante o pratico cercasi. Settefontane 62. 69290 D

RICAMATRICE macchina cercasi. Ciotti, Spiridione 10. 21223 D

SIGNORINA per negozio frutta erbaggi cercasi. Indirizzo Piccolo. 21190 D

SIGNORINA abbia assolto scuole commerciali, pratica lavori ufficio, cercasi. Cassetta 20932 D, Unione Pubblicità.

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

BELLA spaziosa matrimoniale, uso cucina, cerca statale preferibilmente indipendente. Pregasi dettagliare. Cassetta 21210 E, Unione Pubblicità.

DISTINTA impiegata cerca vuota bella, soleggiata, centro. Scrivere: Cassetta 21175 E, Unione Pubblicità.

IMPIEGATO stabile cerca camera o piedaterra libero subito ingresso indipendente. Indicare prezzo, dettagliare. Cassetta 5415 E, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5415 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. BELLISSIME, centrali, confortо, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 8880 F

A. A. INDIPENDENTE mobiliata pulitissima soleggiata. Gatteri 12, porta 9. 69291 F

A. CAMERA salotto ingresso scale, bagno, affittasi. Rossetti 11, porta 6. 69318 F

A. CAMERINO con vitto affittasi prontamente. Battisti 20, porta 6. 69309 F

A. ELEGANTE, grande, soleggiata, poggiuolo, ingresso scale, unico subinquilino, affittasi distinto. Rapicio 6, secondo, destra. 38435 F

A. INDIPENDENTE mobiliata anche giorni affittasi. Palestrina 2, secondo, sinistra. 69288 F

A. INGRESSO scale, elegantissima anche giorni, affittasi. Cadorna 5, primo, destra. 8878 F

A. INGRESSO libero, camera, salotto, distinto. Rittmeyer 4, porta 10. 21217 F

A. MOBILIATA una due letti acqua corrente affittasi. Milano 27, terzo, destra. 21226 F

A. MOBILIATA affittasi, bella, indipendente. Ginnastica 46, primo, porta 9. 69275 F

BELLA ingresso scale, anche breve soggiorno, affittasi. Trenta Ottobre 8, primo. 21220 F

BELLA spaziosa pulitissima cura vestiario affittasi distinto. Latteria Ghega 3. 21224 F

CAMERETTA ingresso scale soleggiata mitissime condizioni affittasi. Cologna Strada Nuova 16, primo, sinistra (vicolo Castagneto). 21192 F

INDIPENDENTE bella cura vestiario affittasi. Cologna 19, porta 5. 69284 F

INDIPENDENTE vitto presso persona sola. Gatteri 23, secondo, porta 22. 38408 F

CAMERINO mobiliato affittasi operaio onesto. Petronio 9, porta 2. 38398 F

CENTRALE vuota scale primo affittasi. Piazza Neri 2, rivolgersi portinaio. 38420 F

MATRIMONIALE o cameretta per pensionata affittasi, paraggi piazza Garibaldi. Indirizzo al Piccolo. 21234 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi, uno-due. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 21207 F

MOBILIATA affittasi distinto. Via Boccaccio 14, primo, sinistra, presso coniugi soli. 38447 F

MOBILIATA inneccepibile pulizia tranquilla offre distinta. Crispi 11, porta 15. 38416 F

MOBILIATA pulita, bagno, affittasi distinto. Piazza G. Venezian 9, primo, destra. 69317 F

MOBILIATA affittasi distinto signore stabile. Ponchielli 3, porta 4. 69308 F

STANZE tre ed accessori cedesi coinquilino uso ufficio, esclusivamente professionista. Indirizzo al Piccolo. 38431 F

VUOTA grande bellissima eventualmente salotto cucina affittasi a signora distinta. Istituto 21, secondo. 69321 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. BALLARE presto, imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 38358 G

DIPLOMATA sarta dà lezioni taglio, cucito, corsi accelerati perfezionamenti. S. Francesco 12, secondo, Salerno. 21221 G

DIPLOMATA scambierebbe lezioni pianoforte contro conversazione francese. Indirizzo Piccolo. 38419 G

LEZIONI tedesco, conversazione a bambini anche accompagnando passeggio. Lezioni pianoforte, impartisce diplomata. Cassetta 21164 G, Unione Pubblicità. 21164 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ASCIUGAMANO bagno smarrito lunedì sera via Giulia, mancia. Giulia 100, portiere. 21187 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. AFFITTASI appartamento uso ufficio, dieci stanze, riscaldamento centrale. Piazza Neri 1 (palazzo Banco Roma), telefono 79-41. 37662 I

ALLOGGIO due stanze stanzino cucina conforto, stalla, cantina con campagna, viti, ortaggi, San Giovanni, affittasi causa partenza. Cedonsi conigliera, animali domestici, attrezzi vari. Indirizzo Piccolo. 38404 I

APPARTAMENTI signorili 6 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, affittansi, via Battisti 2, secondo e quarto. 38402 I

APPARTAMENTI due, tre, cinque stanze, stanzino, bagno, terrazze, termocucina, affittansi. Cavana 20. 38433 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, bagno, cucina, poggiuolo, soleggiato, cedesi causa trasferimento. Offerte Cassetta 21173 I, Unione Pubblicità. 21173 I

APPARTAMENTO lussuoso quattro stanze, stanzino, bagno installato, ripostigli, termosifone, ricchi accessori, soleggiato, magazzino tre grandi fori, casa nuova, Campo Marzio 22, affittasi. Rivolgersi dott. Mareglia, Corso Vitt. Em. III, 4, tel. 4366, ore 16-19. 69294 I

APPARTAMENTO centrale 6 stanze e accessori, rimettesi a nuovo, uso ufficio, ambulanza, abitazione. Via Machiavelli 13, primo. Informazioni Amministrazione Brunetti, piazza Borsa 4. 38401 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, con riscaldamento autonomo, affittasi. Telefonare 37-79. 21189 I

BARCOLA Bovedo 239: quartiere 4 stanze, camerino, bagno, cucina, giardino, terrazzo (vista magnifica) affittasi 1.o luglio. 69283 I

CAMERA e cucina con orto e frutteto affittasi preferibilmente ad agricoltore, lire 150 mensili. Visitare soltanto dalle 15-16, via Romagna 36. 21203 I

MAGAZZINO affittasi. Valdirivo 14. 21197 I

QUARTIERE camera cucina affittasi. Via Cattedrale 14, primo. 38434 I

QUARTIERE in villino nuovo tre camere camerino cucina bagno installato con proprio giardinetto affittasi prontamente 270 mensili. Visitare soltanto dalle 15-16, via Romagna 36. 21203 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO quattro stanze accessori, possibilmente giardino, oppure piani alti ascensore, cercasi. Telefonare 68-81. 69323 L

APPARTAMENTO stanza letto, salotto, mobiliato, bagno, conforto, cerca distinto signore. Offerte dettagliate piazza Venezia 1, primo. 69297 L

APPARTAMENTO cercasi, tre stanze, cucina, bagno installato, termosifone, possibilmente casa nuova costruzione, paraggi Stazione. Babighian, via Commerciale 44-A. 69293 L

APPARTAMENTO mobiliato cercano subito per mesi tre coniugi soli. Dettagliare, indicare prezzo. Offerte Cassetta 5413 L, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. 5413 L

APPARTAMENTO cercasi fine giugno, tre o quattro stanze più servizi, paraggi Rossetti o Sant'Andrea. Offerte dettagliate Cassetta 21160 L, Unione Pubblicità. 21160 L

MAGAZZINO piccolo adatto garage vicino fabbrica birra Dreher, cercasi. Offerte Cassetta 21181 L, Unione Pubblicità. 21181 L

PENSIONATA cerca dividere appartamento (parte) oppure subaffitto camera, cameretta, cucina, primo secondo, pressi Ponterosso, Unità, per luglio. Cassetta 21156 L, Unione Pubblicità. 21156 L

PENSIONATA cerca cameretta con focolaio oppure camerino ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 69306 L

QUARTIERE due tre camere confortо cercasi. Cassetta 21177 L, Unione Pubblicità. 21177 L

RIMPATRIATO cerca quartiere due stanze camerino cucina oppure tre stanze, urgentemente. S. Giacomo in Monte 7, Merlo. 69307 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. MANTELLO, vestiti signora, signorina, pura lana, vendonsi. Ersoni, via Porta 5. 38446 M

A. VOLPI bellissime due argentate vendonsi anche condizioni. Carducci 38, primo, sinistra. 69335 M

APPARECCHIO ginnastica voga da camera «Validitior», scudisci, speroni, vendonsi, esclusi rivenditori. Udine 21, quarto, destra. 69321 M

BAGNO completo, anche solo vasca, porta con lastra, vendonsi straoccasione. Officina Rossetti 17. 21229 M

BAGNO per bambino, smaltato, come nuovo, vendesi. Rivolgersi portiere via Ghega 1. 38350 M

BIGLIARDINO seminuovo occasionissima vendesi. Rossini 10, trattoria, dalle 12-15, 20-23. 38406 M

CAGNOLINO spitz bianco sei mesi bellissimo vendesi. Gatteri 30, terzo, sinistra. 69302 M

CANOTTIERA da camera quasi nuova lire 300 vendesi. Cassetta 21183 M, Unione Pubblicità. 21183 M

CARROZZELLA fonda sport doppio uso molleggiata ottimo stato buon prezzo; vestiti due uomo fantasia sport, sportivo per gita, vendonsi. Caprin 10, primo. 38403 M

CARROZZELLA sport vendesi. Via S. Marco 24, primo. 69286 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi occasione 60. Via Tor San Piero 28, porta 4. 69285 M

CARROZZELLA fonda molleggiata vendesi. Tiziano 4, pianoterra, visitare dopo le 9. 21188 M

CARROZZINA sport, nuovissima, 90; fonde, occasione 95. Tarabochia N. 6, Mobili. 21084 M

CUCCIOLO regalasi persona di cuore. Maiolica 5, secondo, Bon. 38117 M

CUCINA economica ristorante 110 per 230, quattro forni, cappa, vendesi. Via Carducci 13. 38333 M

DIVISA bianca quasi nuova maresciallo vendesi. Galileo 16, porta 9. 38411 M

DIVISA ufficiale fanteria vendesi occasione. Piazza Ponterosso 5, primo. 69314 M

FOTOGRAFICA Retina II Xenon f. 2.0 originale nuovissima vendesi. Indirizzo Piccolo. 69287 M

GATTINI angora razza pura vendonsi. Spiridione 12, quarto, porta 8. 69306 M

LAMPADE ferro battuto, bollitore Hoffman vendonsi esclusi rivenditori. Udine 21, quarto, destra. 69328 M

MACCHINA americana, scrittura non visibile, seminuova, fortissima; Symphonion (piccolo orchestrion), germanico, molti dischi, vendonsi, scambiansi verso francobolli usati. Indirizzo Piccolo. 38430 M

MACCHINA Singer 140, altra seminuova vendonsi. Maiolica 13, terzo, porta 8. 21232 M

MACCHINA Singer garantita 120, altra rientrante, mobile calzolaio, vendonsi. Bosco 12. 21225 M

MACCHINA scrivere marca primaria seminuova causa partenza vendesi. Foscolo 44, porta 7. 69311 M

MACCHINE cucire Necchi, altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 21202 M

RADIO Philips trionda lire 550, altra Marelli 275, occasionissima vendonsi. Rossoni, S. Caterina 9. 21195 M

TOVAGLIE due vendonsi. Rivolgersi alla mattina via Palestrina 1, portineria. 69289 M

«UNDERWOOD» quasi nuova vendesi. Conti 5, mezzanino, dalle 13.30-14.30, 19-20.30. 38428 M

VESTITI donna, uomo forte, vendonsi. XX Settembre 22, primo, destra. 21184 M

VESTITINO ragazzino decenne cresimante, catenella croce anello moderno orologio uomo vendonsi. Cristoforo Belli 7. 69324 M

VESTITO cresima ragazzo 11 anni vendesi. Via del Bosco 10, primo. 38422 M

VOLPE marron grandiosa, altra «Isabella», vestiti signora. Mazzini 9, quarto. 38436 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

FRIGIDAIRE per fabbricazione gelati usato acquistasi prontamente. Crispi 3, caffè. 38409 N

LIBEI qualunque genere acquistansi. Offerte Crasna: Bar via Beccherie 12. 69300 N

RADIO d'occasione acquistasi. Scrivere marca, prezzo. Cassetta 21182 N, Unione Pubblicità. 21182 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANSI matrimoniali, cucine, mobili singoli, vasellami, bagni, sparherds, qualunque cosa pure guasta. Udine 19 (accanto cinema). 21191 NN

A. MOBILI usati, carrozzelle, macchine occasionissima vendonsi. Negozio Bosco 34. 21211 NN

A. MOBILI ex Türk, Battisti 12: Mobili comuni, di lusso. Salotti, studi moderni. Cucine finemente laccate. Vendita eccezionale rinnovo inventario. 21216 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica, garanzia. Geppa 15. 21231 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, assortimento matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, prezzi convenientissimi. 38341 NN

ARMADIO per biancheria e vestiti a tre porte in buono stato cercasi. Rivolgersi Caffè Pitschen, banco, Tullio. 69318 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 450, matrimoniali 1150, salotti 580, pranzo 1950, materassi lana 130. Tarabochia N. 6. 21084 NN

BAGNO completo moderno, cassapanca antica, lavandino grande acquistansi. Cassetta 21178 NN, Unione Pubblicità. 21178 NN

BIBLIOTECA, culla vimini, passeggio bambini, letto ferro, tennis da tavolo, vendonsi occasione. Piazza Umberto 2, terzo, sinistra. 38442 NN

CAMERA pranzo vendesi. Piazza Borsa 15, terzo, 15 sino 20. 69278 NN

CAMERA pranzo massiccia mobili diversi occasione. Visitare mattina. Indirizzo Piccolo. 69270 NN

CUCINA grandiosa marmi vendesi prezzo costo. Via Gatteri 41, corte. 69312 NN

CUCINA quasi nuova vendesi occasione. Piazza Umberto 2, terzo, sinistra. 38441 NN

CUCINA moderna vendesi occasione. Via Bosco 12, primo, porta 4. 69319 NN

CUCINA modello, occasione, lire 850, garanzia. Via Bosco 18, falegname. 38400 NN

DIVANO studio inglese allungabile, damasco verde, vendesi, rara occasione. Esclusi rivenditori. Tor San Piero 2, porta 5 A. 38397 NN

MATRIMONIALE con lavamano marmo vestiti uomo vendonsi. Cristoforo Belli 7. 69325 NN

MATRIMONIALE mogano, pranzo noce, occasione partenza, vendonsi giornata. Giulia 96, quarto. 69304 NN

MATRIMONIALE vendesi occasionissima. Via Vittorino da Feltre 7, primo, porta 1. 21215 NN

MOBILI camere complete pezzi singoli quadri vasi giapponesi comperansi. Bellinzona 6. 38438 NN

PIANINI, pianoforti, nazionali, esteri, nuovi, occasioni, vendita, scambi. Via Udine 3, primo. 15 NN

PIANINO nero perfetto vendesi lire 1200. Via Carducci 32, secondo. 21227 NN

PIANOFORTE lungo, buonissimo, quadri, scrittoio chiusura, letto ferro, prezzo medicissimo. S. Francesco 40, secondo, sinistra. 69274 NN

POLTRONA trasformabile a letto comperasi. Indirizzo Piccolo. 20854 NN

STANZA soggiorno novecento vendesi straoccasione. Piazza Umberto 2, terzo, sinistra. 38440 NN

STANZA matrimoniale vendesi causa partenza. Via Scoglio 2, Chiopris. 69273 NN

STANZA pranzo semplice, salottino legno curvato giardiniera, diversi, vendonsi. Battisti 10, secondo. 69322 NN

STUDIO palissandro viennese finissimo vendesi occasione. Battisti 24, rivolgersi portinaio. 21230 NN

TAVOLINO fumo cinese sei persone vendesi, esclusi rivenditori. Udine 21, quarto, destra. 69329 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

ACQUISTASI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 69250 O

ACQUISTASI, scambiasi oro, orologi, brillanti, disimpegnansi polizze. Spina, Imbriani 2. 38395 O

ACQUISTANSI ferramenta metalli, macchinari, qualsiasi genere, prezzi massimi. Udine 19 (accanto cinema). 21191 O

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A lire 2750 la nuova moto economica Mas. Visitatela: Tonini, Sonnino 42. 21218 Q

BICICLETTA passeggio ottimo stato un'altra donna vendonsi. Vidali 4, caffè. 21199 Q

BICICLETTA corsa 9 kg., altra donna, come nuove, vendonsi. Portinaia Stuparich 12. 69333 Q

MOTOCARRO Guzzi in ottimo stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 38423 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AVVIATISSIMO negozio mode, con licenza vendita cedesi causa partenza, prezzo conveniente. Cassetta 968 R, Unione Pubblicità. 968 R

BAR d'angolo, posizione centralissima, bene avviato, vendesi causa partenza. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 21170 R, Unione Pubblicità.

BAR-buffet (superalcoolici) centro, avviatissimo, vendesi causa impegni. Cassetta 21163 R, Unione Pubblicità.

COMPENSO modesto cedesi avviatissima azienda vini alimentari cinquecento clienti attivi minime spese eventualmente abbinabile cessione importantissime case rappresentanze. Offerte Cassetta 21166 R, Unione Pubblicità. 21166 R

NEGOZIO barbiere con reparto signore, avviatissimo, vendesi causa partenza. Viale Sonnino 40. 69276 R

NEGOZIO frutta erbaggi generi diversi avviatissimo, rara occasione 6000, con facilitazione pagamento. Bar piazza Ospedale 3. 69298 R

NEGOZIO frutta erbaggi, salumi, generi diversi, darebbesi in affitto. Indirizzo Piccolo. 38425 R

OSTERIA ricco inventario cinquanta giornalieri prezzo conveniente cedesi. Indirizzo Piccolo. 69316 R

OSTERIA spaccio buffet bar vendesi. Maiolica, trattoria Nino. 69005 R

SOCIA con piccolo capitale cercasi. Cassetta 21198 R, Unione Pubblicità.

STIRERIA avviatissima, con buoni impianti, vendesi. Riflettesi soltanto serie offerte. Cassetta 21172 R, Unione Pubblicità. 21172 R

2500 lire cercansi, buon interesse, garanzia. Offerte Cassetta 21185 R, Unione Pubblicità. 21185 R

12.000 prima ipoteca casa città cercansi. Esclusi mediatori. Cassetta 21228 R, Unione Pubblicità. 21228 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTI condominio una, due, tre, quattro stanze, stanzino, bagno, poggiuoli, vendonsi. Montorsino 7, ore 17. 38432 S

CASETTA città esente, 4 vani, terrazza, giardinetto, vendonsi. Indirizzo Piccolo.

CASETTA giardinetto, 4 quartieri, vendesi 85.000; saldoprezzo 50.000 de 7 percento netto. Esclusi mediatori. Informazioni dalle 13-16. Indirizzo Piccolo.

CASETTA, vastissimo giardino, occasione. Denaro intavolazione … ma, Goldoni 10, primo.

OPICINA, villa grande vendesi … saldoprezzo 100.000. Indirizzo Piccolo.

OPICINA villino vendesi 100.000 … Indirizzo Piccolo.

STABILE forte rendita vendesi … mila; altro nuovo 950 mila; villa … cola, nuova, 135 mila; altra … 150 mila; fondo Scorcola 850 mila … nuta 8 km. da Trieste 700 mila. … zia Lorenzoni, via Torrebianca …

VILLETTA quattro stanze acquistasi eventualmente due appartamenti … quistasi oppure cercasi affitto. … ta 21169 S, Unione Pubblicità.

VILLINO esente, 4 vani, strada Giovanni-Longera, vendesi 17.000 … Indirizzo Piccolo.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

SCONTI speciali articoli regalo … fumi fiori. Casa del profumo, … Vitt. Em. III, 28.

TRATTORIA «Mondo Novo», … familiare, giardino, veranda, … terrazza, garage, telefono 54-… Cologna 28, Fabio Severo 59.

Il 4 corr., improvviso malore troncò la nobile esistenza di

LOTTI RUNCO nata DORCICH

L'inconsolabile marito **VITTORIO** a nome anche dei figli e dei parenti tutti ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

Pisino, 6 giugno 1939-XVII.

Alle ore 23 del giorno 4 corr., munito dei conforti religiosi, … dai suoi cari, si è spento il

CAV. ANTONIO GALAN…

I. Capitano della R. Guardia di Finanza a r.

Per espresso desiderio del defunto ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, a quanti lo conobbero, la moglie **ROSINA ZORZONI**, Padre S. J. **ITALO**, tenente **ORLANDO**, **VITTORIO**, **ANNA** e … tutti.

Este-Trieste, 7 giugno 1939-XVII.

Il presente serve da partecip. …

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca

Dopo atroci sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, spegnevasi serenamente

Silvio Donat…

marito e padre esemplare.

Col cuore angosciato ne dànno il triste annuncio la consorte **JOLE FERFOGLIA**, i figlioletti **ALI…** **LIVIO**, la suocera **LUIGIA FERFOGLIA**.

I funerali seguiranno mercoledì corrente, alle ore 16.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 6 giugno 1939-XVII.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca

Il 4 corrente ha cessato di vivere

Luigia Terzag…

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, le famiglie

TERZAGHI e ANGIOL…

Trieste, 7 giugno 1939-XVII.

Il romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

45 — Pietro Mormino

Ma è delitto, uccidere due prepotenti? E non possono, quei due essere stati uccisi dai loro compagni, e abbandonati dietro quella porta?

Nulla prova ancora che sia stata la gente del villaggio a commettere quelle due uccisioni, e tuttavia la rabbia dei rossi si sfoga indistintamente su tutti, le case vengono saccheggiate, i mobili bruciati, le cantine frugate, da ogni recesso, anche il più remoto e il più nascosto, vengono tratti fuori individui tremanti, vecchi e bambini, ragazze e donne anziane che stringono disperatamente al petto le loro creature.

I miliziani godono ferocemente nell'incrudelire. Strappano i figli alle madri, battono le ragazze, feriscono gli uomini a pugnalate, e li trascinano, sanguinanti, legati a lunghe corde.

Ma non s'accorgono, nella loro furia, che la maggior parte degli uomini validi sono scomparsi, che non hanno da fare che con i vecchi e gl'invalidi.

D'un tratto urla di gioia e clamori bestiali si levano da una casa: in un sotterraneo hanno trovato il parroco del villaggio, che non sapevano esistesse. Il vecchio religioso — è quasi sessantenne — è vissuto nascosto dal primo apparire delle soldatesche rosse. Juan Cordero non ebbe tempo di farlo trasferire al castello, e del resto padre Antonio Urdea aveva voluto rimanere fra i suoi parrocchiani. Nel sotterraneo che gli avevan offerto, avevano combinato un rustico altare, e lì ogni giorno il sacerdote aveva celebrata la Messa dinanzi ai pochi fedeli che a turno e di nascosto — con mille precauzioni — venivano. Lì, aveva confessato e comunicato, aveva dato assoluzioni, ed esercitando il santo ministero aveva incuorato a resistere ed a sopportare, con cristiana umiltà...

Ma il rifugio doveva essere scoperto. Un'orda di miliziani vi penetrò, ebbra di strage. Alcune donne che vi si trovavano, immaginando di salvarsi, furon trafitte a colpi di baionetta, e padre Urdea, che tentò di coprirle col suo corpo, fu bastonato con i calci dei moschetti, trascinato a terra, calpestato...

Poi i barbari bolscevichi distrussero l'altare, spezzarono le immagini sacre, stracciarono i paramenti...

Fra la strage, inginocchiato, padre Urdea, che sanguinava da una ferita al viso, pregava, giungendo le mani calpestate e lacere...

— Signore Iddio, perdona! Essi non sanno che cosa fanno! Perdona alle loro anime, salvali!

Uno dei rossi vibrò un nuovo colpo, col calcio del fucile, sul povero prete, stendendolo a terra svenuto.

E quando non ci fu più nulla da devastare, e più nessuno da uccidere, i miliziani uscirono dal sotterraneo trascinando il corpo del religioso e gridando entusiasticamente per l'importante cattura.

Arrivava, in quel momento, il reparto della Ghepeù, incaricato di rimettere l'ordine fra le soldatesche sfrenate.

Ma la cattura di un prete, del quale non si sospettava la presenza, fece passare in secondo luogo l'indisciplina dei miliziani e non si pensò che a giudicare il malcapitato.

Sulla piazza fu subito formato un «tribunale rosso», ed intanto gli ufficiali ricevettero l'ordine di mettersi alla testa delle truppe per arrestare tutti i borghesi e per catturare ad ogni costo la famiglia sospetta. Al castello, al Generale, si mandò a dire che la situazione era grave.

Padre Urdea, ripresi i sensi, si trovò, sorretto da due guardie della Ghepeù, di fronte a un tavolo al quale sedevano sei o sette individui, fra commissari politici e funzionari della Ghepeù. Nemmeno un ufficiale vi era stato incluso.

Un russo, che per la lunga permanenza in terra spagnola sapeva già bene esprimersi in quella lingua, cominciò l'interrogatorio:

— Come vi chiamate?

— Urdea Antonio.

— Siete prete?

— Sì, per grazia del Signore.

— In questo paese?

— Sì, ne sono il parroco.

— Non sapete che la religione è abolita, le chiese sono chiuse ed ogni pratica di culto è giudicata reato contro il Governo e contro il popolo?

Padre Urdea rispose, parlando a stento con le labbra tumefatte:

— So che non bisogna trascurare di portar la voce di Dio tra i fedeli, anche se questo debba scontarsi con la morte.

— E la morte avete meritato. Non pensate perciò di salvarvi, di evitare il castigo, e rispondete con la verità: …

villaggio, gli uomini validi, che si erano riuniti segretamente, nel corso della notte, ed armati. Si erano divisi in squadre, affidate al comando dei più esperti e dei più risoluti, secondo gli ordini preventivi di Juan Cordero. Costui non aveva dato alcun ordine di insorgere, ma gli avvenimenti stessi avevano costretto all'azione; …

der cara la vita. S'erano impadroniti di alcune mitragliatrici, gl'insorti, ed un gruppo di loro che intendeva far olocausto della vita, le piazzò in posizione strategica, falciando i rossi, mentre tutti gli altri trascinando seco donne e bambini salivano sugli autocarri e prendevano la via del Castello. Ormai il villaggio era una voragine di fuoco …

posto. Ma quando i carri blindati ne ebbero ragione — e non senza perdite — la popolazione del villaggio aveva già raggiunta la spianata del castello, e gli armati si slanciavano addosso allo squadrone di cavalleria che presidiava la residenza dello Stato Maggiore.

Il generale Fierro — e …